



MEDIOBANCA

Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Società per Azioni - Capitale versato Euro 443.608.088,50

Sede sociale in Milano - Piazzetta Enrico Cuccia, 1

Iscritta nel Registro delle Imprese di Milano

Partita IVA 10536040966

Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza, Brianza, Lodi: 00714490158

Iscritta all'Albo delle banche e dei gruppi bancari al n. 10631.0

Capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca S.p.A.

Nota Informativa

relativa al Programma di offerta e/o quotazione di

Obbligazioni strutturate con opzioni digitali

Obbligazioni strutturate con opzione Call Europea

di

MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Redatta ai sensi della Delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificata e integrata, degli artt. 15 e 20 paragrafo 3 e degli allegati 14 e 17 del Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione del 14 marzo 2019, che integra il Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017

Documento depositato presso la Consob in data 5 maggio 2020 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0397262/20 del 30 aprile 2020

La presente nota informativa (la "**Nota Informativa**"), unitamente al documento di registrazione sull'Emittente (depositato presso la Consob in data 9 dicembre 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0781701/19 del 5 dicembre 2019) (il "**Documento di Registrazione**"), come di volta in volta eventualmente supplementati, costituisce un prospetto di base (il "**Prospetto di Base**") ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 (il "**Regolamento Prospetti**") e del Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione del 14 marzo 2019 (il "**Regolamento Delegato 980**").

La presente Nota Informativa è valida per 12 mesi dalla data della sua approvazione e, successivamente alla cessazione della sua validità, non si applicherà più l'obbligo di pubblicare il supplemento alla stessa in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti.

La presente Nota Informativa sarà integrata in occasione di ciascuna emissione dalle Condizioni Definitive, che saranno rese pubbliche, ai sensi dell'articolo 21 del Regolamento Prospetti, congiuntamente alla Nota di Sintesi della specifica emissione, mediante pubblicazione sul sito dell'Emittente www.mediobanca.com ed eventualmente su quello del Responsabile del Collocamento e del/i Collocatore/i.

Il Prospetto di Base, ivi inclusa la presente Nota Informativa, e le Condizioni Definitive, unitamente alla Nota di Sintesi della specifica emissione, sono consultabili presso la sede dell'Emittente in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia, 1 e sul sito dell'Emittente www.mediobanca.com ed eventualmente su quello del Responsabile del Collocamento e del/i Collocatore/i. La Borsa Italiana S.p.A. ha confermato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT) gestito da Borsa Italiana con provvedimento n. LOL-002771 del 15 gennaio 2016.

L'adempimento della pubblicazione della presente Nota Informativa non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Pagina Bianca



Indice

1. Descrizione generale del programma	6
2. Fattori di Rischio	8
2.1 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLA NATURA DELLE OBBLIGAZIONI	8
2.1.1 Rischio connesso alla complessità delle Obbligazioni e alla loro natura strutturata	8
2.1.2 Rischio di credito per il sottoscrittore	8
2.1.3 Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"	9
2.1.4 Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza	10
2.1.5 Rischio di mercato	11
2.1.6 Rischio di cambio connesso alla valuta di denominazione delle Obbligazioni	11
2.1.7 Rischio di liquidità	11
2.1.8 Rischio connesso alla presenza di eventuali costi/commissioni inclusi nel prezzo di emissione	12
2.1.9 Rischio correlato alla presenza di un Fattore di Partecipazione Inferiore ad 1 ovvero, percentualmente, inferiore a 100%	12
2.1.10 Rischio correlato alla presenza di un Tasso Massimo e/o Tasso Minimo delle Cedole Variabili e/o Cedole Variabili Eventuali	13
2.1.11 Rischio legato alla facoltà di Rimborso Anticipato al verificarsi di un Evento che Esclude la Qualificazione MREL	13
2.1.12 Rischio connesso all'eventuale modifica in senso negativo del rating dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni	14
2.1.13 Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni	14
2.1.14 Rischio connesso all'assenza di rating delle Obbligazioni	14
2.1.15 Rischio di assenza di rendimenti	14
2.1.16 Rischio connesso alle particolari modalità di determinazione delle Cedole Variabili Eventuali	15
2.1.17 Rischio connesso al possibile scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato	15
2.1.18 Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni	15
2.1.19 Rischio relativo all'assenza di informazioni successive all'Emissione	15
2.2 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE E AL SOTTOSTANTE	16
2.2.1 Rischio di tasso e di indicizzazione	16
2.2.2 Rischio relativo a fattori che incidono sulla variazione del Sottostante	16
2.2.3 Rischio connesso alla coincidenza delle date di rilevazione con le date di stacco di dividendi azionari	16
2.2.4 Rischio di correlazione	17
2.2.5 Rischio derivante dall'impatto della variazione dei prezzi delle commodity sugli indici	17
2.2.6 Rischio relativo al sottostante riferito a contratti futures	17
2.2.7 Rischio di disallineamento tra il Parametro di Indicizzazione e la periodicità delle Cedole Variabili	18
2.2.8 Rischio di eventi di turbativa e/o di eventi straordinari per le Cedole Variabili	18
2.2.9 Rischio di eventi di turbativa e/o di eventi straordinari per le Cedole Variabili Eventuali	18
2.2.10 Rischio connesso alla regolamentazione sugli indici usati come indici di riferimento	18
2.3 RISCHI CONNESSI ALL'OFFERTA PUBBLICA	20
2.3.1 Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni di negoziazione sul mercato secondario	20
2.3.2 Rischio connesso all'acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario	20
2.3.3 Rischio di chiusura anticipata dell'offerta	20
2.3.4 Rischio di revoca o ritiro dell'Offerta	20
2.3.5 Rischio connesso alla coincidenza fra il ruolo di Emittente e quello di responsabile del collocamento/market maker/liquidity provider/specialist o similare e rischio connesso a situazioni di potenziale conflitto d'interesse del/i collocatore/i delle Obbligazioni	21
2.3.6 Rischio di conflitto di interessi con l'Agente per il Calcolo	21
2.3.7 Rischio relativo alla presenza di restrizioni alla sottoscrizione dell'Offerta	21
2.3.8 Rischio di sostituzione dell'Emittente e dell'Agente per il Calcolo	21
2.3.9 Rischio connesso all'impossibilità di conoscere il flottante dell'emissione	22
2.3.10 Rischio connesso all'eventuale distribuzione sul MOT o su un MTF	22
3. Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e approvazione da parte delle autorità competenti	23
3.1 Persone responsabili	23
3.2 Dichiarazione di responsabilità	23
3.3 Relazioni e pareri di esperti	23
3.4 Informazioni provenienti da terzi	23
3.5 Dichiarazione dell'Emittente	23
4. Informazioni essenziali	24
4.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione e/o all'offerta	24



4.2	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	24
5.	Informazioni riguardanti i titoli da offrire al pubblico	25
5.1	Descrizione della tipologia e della classe dei titoli	25
5.2	Legislazione applicabile e foro competente	26
5.3	Titolarità e regime di circolazione	27
5.4	Valuta di denominazione	27
5.5	Ranking degli strumenti finanziari offerti	27
5.6	Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi alle Obbligazioni e procedura per il loro esercizio	28
5.7	Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare	32
5.7.1	Interessi	32
5.7.2	Modalità di calcolo della/e Cedola(e) Variabile(i) e della/e Cedola(e) Variabile(i) Eventuale(i)	37
5.7.3	Indicazione della fonte informativa sul Parametro di Indicizzazione e sul Sottostante	45
5.7.4	Eventi di turbativa e straordinari	45
5.7.5	Agente di calcolo	46
5.7.6	Componente derivativa	46
5.7.7	Termini di prescrizione degli interessi e del capitale	47
5.7.8	Scadenza, modalità di ammortamento e rinnovi	47
5.8	Rendimento	51
5.8.1	Tasso di rendimento	51
5.8.2	Metodo di calcolo del tasso di rendimento	51
5.9	Descrizione della rappresentanza dei possessori dei titoli di debito	52
5.9.1	Modifiche ai Termini e Condizioni dei Titoli	53
5.9.2	Comunicazioni	53
5.10	Delibere, autorizzazioni ed omologazioni in virtù delle quali i titoli sono emessi	53
5.11	Data di emissione	53
5.12	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	53
5.13	Regime fiscale	54
6.	Termini e condizioni dell'offerta pubblica dei titoli	56
6.1	Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta	56
6.1.1	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	56
6.1.2	Ammontare totale dell'offerta/emissione	56
6.1.3	Validità dell'offerta	57
6.1.4	Descrizione della possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori	63
6.1.5	Indicazione dell'ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione	63
6.1.6	Modalità e termini per il pagamento e la consegna dei titoli	63
6.1.7	Indicazione della data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici e descrizione completa delle modalità seguite	64
6.1.8	Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati	64
6.2	Piano di ripartizione e di assegnazione	64
6.2.1	Investitori potenziali	64
6.2.2	Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato	64
6.3	Prezzo di emissione e di offerta	65
6.4	Collocamento e sottoscrizione	67
6.4.1	Accordi di collocamento e sottoscrizione e soggetti collocatori	67
6.4.2	Organismi incaricati del servizio finanziario	68
6.4.3	Soggetti che si sono assunti un impegno di assunzione a fermo dell'emissione	68
6.4.4	Data dell'accordo di sottoscrizione/collocamento	68
7.	Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione	69
7.1	Ammissione alla quotazione	69
7.2	Mercati regolamentati o di paesi terzi, o il mercato di crescita per le PMI o gli MTF	69
7.3	Soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario fornendo liquidità al titolo oggetto della presente offerta	69
8.	Informazioni supplementari	71
8.1	Consulenti che hanno agito nell'ambito della presente emissione	71
8.2	Informazioni sottoposte a revisione	71
8.3	Rating	71
8.3.1	Rating dell'Emittente	71
8.3.2	Rating dell'emissione	72
9.	Informazioni in relazione al consenso dell'Emittente all'utilizzo del Prospetto di Base	80
9.1	Consenso esplicito all'utilizzo del Prospetto di Base	80
9.2	Indicazione del periodo per il quale viene concesso il consenso	80
9.3	Indicazione del periodo di offerta per procedere al collocamento finale di strumenti finanziari	80



MEDIOBANCA

9.4	Indicazione degli Stati membri in cui gli intermediari finanziari potranno utilizzare il Prospetto di Base per una successiva rivendita o per il collocamento finale di strumenti finanziari	80
9.5	Altre condizioni chiare e oggettive annessa al consenso e pertinenti ai fini dell'utilizzo del Prospetto di Base	80
9.6	Ulteriori informazioni da parte degli intermediari che utilizzeranno il Prospetto di Base	80
9.7	Informazioni supplementari	80
10.	Modello di Condizioni Definitive	81
	NOTA DI SINTESI RELATIVA ALL'EMISSIONE	90



1. Descrizione generale del programma

La presente nota informativa relativa ai programmi di offerta e/o quotazione di obbligazioni (rispettivamente il "**Programma**" e/o i "**Programmi**" e le "**Obbligazioni**" e ciascuna una "**Obbligazione**") denominati "*Mediobanca Obbligazioni strutturate con opzioni digitali*" e "*Mediobanca Obbligazioni strutturate con opzione Call Europea*", come di volta in volta supplementata (la "**Nota Informativa**"), costituisce, unitamente al documento di registrazione sull'Emittente Mediobanca, depositato presso la Consob in data 9 dicembre 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0781701/19 del 5 dicembre 2019, come di volta in volta eventualmente supplementato (il "**Documento di Registrazione**"), un prospetto di base (il "**Prospetto di Base**") ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 come successivamente modificato ed integrato (il "**Regolamento Prospetti**").

La seguente descrizione generale deve essere letta come un'introduzione alla presente Nota Informativa e costituisce una descrizione generale dei Programmi di offerta e/o quotazione dei prestiti obbligazionari descritti nella presente Nota Informativa, in conformità all'articolo 25 del Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione del 14 marzo 2019 che integra il Regolamento Prospetti, come successivamente modificato ed integrato (il "**Regolamento Delegato 980**"). La presente descrizione deve essere letta congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Prospetto di Base (incluso il Documento di Registrazione e i documenti incorporati mediante riferimento), e, con specifico riferimento a ciascun prestito obbligazionario, nelle relative condizioni definitive (le "**Condizioni Definitive**") e nella nota di sintesi della specifica emissione (la "**Nota di Sintesi**").

La presente Nota Informativa è redatta in conformità al Regolamento Delegato 980 e al Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, così come successivamente modificato ed integrato (il "**Regolamento Emittenti**").

Il Prospetto di Base, ivi inclusa la presente Nota Informativa, unitamente ai documenti incorporati mediante riferimento, è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede dell'Emittente in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia, 1 e, unitamente ai documenti incorporati mediante riferimento, sarà inoltre consultabile sul sito internet dell'Emittente www.mediobanca.com ed eventualmente del responsabile del collocamento ("**Responsabile del Collocamento**") (in relazione alle singole operazioni) e/o del Collocatore/i (il/i "**Collocatore/i**"). Ciascun potenziale investitore nelle Obbligazioni può consultare e/o ritirare gratuitamente presso la sede dell'Emittente una copia cartacea del Prospetto di Base, ivi inclusa la presente Nota Informativa, le Condizioni Definitive e la Nota di Sintesi della specifica emissione.

Nell'ambito dei Programmi descritti nella presente Nota Informativa, Mediobanca potrà offrire e/o quotare, in una o più emissioni (ciascuna un "**Prestito Obbligazionario**" od in breve un "**Prestito**" o i "**Prestiti**"), obbligazioni strutturate con opzioni digitali e obbligazioni strutturate con opzione Call Europea aventi le caratteristiche indicate nella presente Nota Informativa. In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà delle Condizioni Definitive, che descriveranno le caratteristiche definitive delle Obbligazioni e le condizioni dell'offerta delle medesime, e che saranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta. Alle singole Condizioni Definitive sarà altresì allegata apposita nota di sintesi della specifica emissione secondo quanto previsto dal Regolamento Prospetti e dal Regolamento Delegato 980 (la "**Nota di Sintesi**", e congiuntamente alle Condizioni Definitive, le "**Condizioni Definitive**"). I Prestiti e le relative Obbligazioni che l'Emittente offrirà e/o quoterà, di volta in volta, nell'ambito dei Programmi, saranno disciplinati dalla presente Nota Informativa e dalle relative Condizioni Definitive unitamente alla Nota di Sintesi della specifica emissione.



A seconda di quanto previsto nelle rilevanti Condizioni Definitive, le Obbligazioni potranno prevedere il rimborso anticipato ad iniziativa dell'Emittente al verificarsi di un evento che esclude la qualificazione delle Obbligazioni come passività ammissibili ai fini MREL (un **"Evento che Esclude la Qualificazione MREL"**), il quale potrà avvenire, successivamente alla scadenza del 18° mese dalla data di chiusura dell'ultima tranche ovvero del collocamento o, comunque, nel rispetto della normativa vigente, ove previsto nelle Condizioni Definitive.

Le Condizioni Definitive di ciascuna Offerta e/o Quotazione di Titoli riporteranno altresì la/e data/e di rimborso anticipato, le modalità di rimborso anticipato, ovvero le modalità di comunicazione della/e stessa/e, ivi inclusa la possibilità di comunicazione mediante avviso sul sito internet dell'Emittente.

Le Obbligazioni che possono essere emesse a valere sui presenti Programmi sono di tipo *senior*, non subordinate e non garantite e potranno essere offerte in sottoscrizione presso le sedi del soggetto/i incaricato/i del collocamento, fuori sede e/o mediante tecniche di comunicazione a distanza, secondo quanto di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive relative alla singola offerta. Nelle Condizioni Definitive sarà altresì specificato se l'emissione a cui si riferiscono le Obbligazioni sia stata interamente sottoscritta dall'Emittente stesso per la successiva vendita sul mercato secondario (mercati regolamentati e non, italiani ed anche esteri) nonché il ruolo dell'Emittente nell'operazione medesima.

La Nota Informativa, congiuntamente alle Condizioni Definitive di ogni singolo Prestito Obbligazionario, costituisce anche il regolamento del Prestito Obbligazionario stesso (il **"Regolamento"**).



2. Fattori di Rischio

Le Obbligazioni emesse ai sensi dei Programmi oggetto della presente Nota Informativa presentano elementi di rischio che gli investitori devono considerare nel decidere se investire nelle Obbligazioni medesime.

I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, inclusi i documenti incorporati mediante riferimento.

I potenziali investitori, pertanto, sono invitati ad investire nelle Obbligazioni solo qualora abbiano compreso la loro natura ed il grado di rischio sotteso.

I rinvii a capitoli e paragrafi si riferiscono ai capitoli ed ai paragrafi della presente Nota Informativa. I termini in maiuscolo non definiti nel presente capitolo hanno il significato ad essi attribuito in altri capitoli della presente Nota Informativa.

2.1 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLA NATURA DELLE OBBLIGAZIONI

2.1.1 Rischio connesso alla complessità delle Obbligazioni e alla loro natura strutturata

Le Obbligazioni emesse nell'ambito dei Programmi sono caratterizzate da un'intrinseca complessità, che rende difficile la loro valutazione sia al momento dell'acquisto sia successivamente. E' quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni solo dopo avere pienamente compreso la loro natura ed il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base, ivi inclusa la presente Nota Informativa, e delle Condizioni Definitive, unitamente alla Nota di Sintesi della specifica emissione, sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario. Le Obbligazioni sono obbligazioni c.d. strutturate, che presentano cioè anche una componente derivativa rappresentata da opzioni implicite. L'intermediario deve verificare, ai sensi della disciplina vigente, se l'investimento è appropriato per l'investitore, con particolare riferimento a conoscenza ed esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo. Inoltre, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, l'intermediario sarà tenuto anche a valutare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di conoscenza ed esperienza) alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento del medesimo.

2.1.2 Rischio di credito per il sottoscrittore

Il rischio di credito per il sottoscrittore è il rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi assunti con le Obbligazioni alle scadenze indicate nelle relative Condizioni Definitive.

Acquistando le Obbligazioni, l'investitore diventa un finanziatore dell'Emittente ed acquista il diritto a percepire il pagamento degli interessi e al rimborso del capitale relativo alle Obbligazioni.

L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento nonché al rischio che l'Emittente versi in dissesto o sia a rischio di dissesto. Per i rischi relativi all'Emittente, si rinvia al capitolo "Fattori di Rischio" di cui al Documento di Registrazione.



L'ordinamento giuridico italiano prevede che la liquidazione delle banche in stato di insolvenza si svolga secondo la procedura di liquidazione coatta amministrativa. Si segnala in proposito che l'articolo 91 c. 1 bis del Testo Unico Bancario prevede che nella liquidazione dell'attivo dell'ente creditizio siano soddisfatti, in via prioritaria, i creditori privilegiati, secondariamente i detentori di depositi presso la Banca e successivamente gli obbligazionisti senior e i portatori delle Obbligazioni.

Pertanto, in caso di sottoposizione della Banca alla predetta procedura di liquidazione, a far data dalla dichiarazione di insolvenza della Banca, l'investitore perderà il diritto a percepire gli eventuali interessi non corrisposti e il rimborso del capitale investito; inoltre, in esito alla procedura di liquidazione, l'investitore potrebbe subire la perdita parziale ovvero totale del capitale investito.

Le Obbligazioni costituiscono un debito chirografario dell'Emittente, cioè esse non sono assistite da garanzie reali dell'Emittente ovvero prestate da terzi né da garanzie personali prestate da terzi, né in particolare sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Non è prevista inoltre limitazione alcuna alla possibilità per l'Emittente di costituire (ovvero di far costituire da terzi) garanzie reali o di far rilasciare da terzi garanzie personali ovvero di costituire (o far costituire da terzi) patrimoni di destinazione a garanzia degli obblighi dell'Emittente relativamente a titoli di debito emessi dall'Emittente diversi dalle Obbligazioni. Eventuali prestazioni da parte dell'Emittente ovvero di terzi di garanzie reali o personali (ivi inclusa la costituzione da parte dell'Emittente ovvero di terzi garanti di patrimoni di destinazione) in relazione a titoli di debito dell'Emittente diversi dalle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa potrebbero conseguentemente comportare una diminuzione del patrimonio generale dell'Emittente disponibile per il soddisfacimento delle ragioni di credito dei possessori delle Obbligazioni, in concorso con gli altri creditori di pari grado chirografi ed, in ultima istanza, una diminuzione anche significativa del valore di mercato delle Obbligazioni rispetto a quello di altri strumenti finanziari di debito emessi dall'Emittente assistiti da garanzia reale e/o personale e/o da un vincolo di destinazione ed aventi per il resto caratteristiche simili alle Obbligazioni.

2.1.3 Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"

I Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, come successivamente modificati ed integrati (di seguito i "**Decreti BRRD**") recepiscono la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, come successivamente modificata ed integrata, che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (cd. "Banking Resolution and Recovery Directive", di seguito la "**Direttiva BRRD**"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "*resolution Authorities*", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

Tra gli strumenti di risoluzione che possono essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle Obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità hanno il potere di cancellare le Obbligazioni e modificare la scadenza delle Obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.



La Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 ha introdotto nel Testo Unico Bancario l'art. 12-bis istitutivo degli strumenti chirografari di secondo livello (c.d. *senior non preferred*)..

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità devono tenere conto di una determinata gerarchia (cfr. Paragrafo 5.6).

Lo strumento del "bail-in" può essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:

- (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;
- (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;
- (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività.

Tali ultimi strumenti di risoluzione possono comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e il Portatore (con sostituzione dell'originario debitore, ossia l'Emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per i Portatori.

Per maggiori dettagli si veda il Paragrafo 5.6 della presente Nota Informativa. Infine, si rappresenta che in data 6 novembre 2018, Consob ha inviato alle banche abilitate a prestare servizi di investimento un richiamo di attenzione in merito a taluni aspetti della disciplina dei servizi di investimento, nell'attuale contesto caratterizzato da un'aumentata volatilità del mercato, dalle risultanze del processo di *Stress Test* e del *Supervisory Review and Evaluation Process* (SREP) per l'anno 2018, nonché dagli effetti della prossima attivazione del *Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities* (MREL).

In particolare, Consob ha invitato le banche abilitate a prestare servizi di investimento a prestare particolare attenzione a: i) la centralità della gestione dei conflitti di interessi, avuto riguardo alla circostanza secondo cui le misure di trasparenza dovranno essere precedute da valutazioni ed interventi per evitare che i conflitti medesimi incidano negativamente sugli interessi della clientela; ii) nei casi di *self placement*, la necessità, *inter alia*, di fornire informazioni supplementari in relazione alle differenze tra gli strumenti finanziari e i depositi bancari in termini di rendimento, rischio, liquidità e protezioni fornite conformemente alla direttiva 2014/49/UE del Parlamento europeo e del Consiglio; e iii) la necessità di valutare i livelli di concentrazione dei portafogli della clientela per il contenimento dei rischi, con particolare riguardo a quello creditizio.

2.1.4 Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi fattori tra cui:

- ◆ variazioni dei tassi di interesse di mercato ("**Rischio di mercato**");
- ◆ caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("**Rischio di liquidità**");
- ◆ la presenza di costi/commissioni ("**Rischio connesso alla presenza di eventuali costi/commissioni inclusi nel prezzo di emissione**" e "**Rischio connesso alla presenza di eventuali costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione**" e "**Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni di negoziazione sul mercato secondario**");
- ◆ variazioni del merito creditizio dell'Emittente ("**Rischio connesso all'eventuale modifica**");



in senso negativo del rating dell'Emittente ovvero alle Obbligazioni" e "Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni").

Tali fattori potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del valore nominale o del prezzo di acquisto delle stesse. Questo significa che nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso alla data di scadenza che rimane almeno pari al 100% del valore nominale.

2.1.5 Rischio di mercato

Non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato delle Obbligazioni rimanga costante per tutta la durata delle Obbligazioni. Il valore di mercato delle Obbligazioni subisce infatti l'influenza di diversi fattori (quali, esemplificativamente, l'andamento della volatilità dei tassi di interesse, eventi di natura macroeconomica, durata residua delle Obbligazioni, *rating* dell'Emittente), la maggior parte dei quali al di fuori del controllo diretto dell'Emittente. Si segnala peraltro che l'impatto di tali fattori ed in particolare delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo di tali Obbligazioni è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo. Fermo restando il rimborso almeno del 100% del capitale a scadenza, il valore di mercato delle Obbligazioni, durante la vita del titolo, potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione.

2.1.6 Rischio di cambio connesso alla valuta di denominazione delle Obbligazioni

Le Obbligazioni potranno essere denominate in Euro ovvero in un'altra valuta (in relazione alla quale è pubblicato dalla BCE un tasso di cambio ufficiale contro Euro) e rimborsate nella stessa valuta; si rappresenta altresì che in caso di emissioni in valuta diversa dall'Euro anche i flussi cedolari saranno effettuati in tale valuta estera.

Qualora le attività finanziarie di un investitore siano denominate in Euro (la cd. Valuta dell'investitore) e i pagamenti relativi alle Obbligazioni siano effettuati in una valuta diversa, vi è il rischio che i tassi di cambio possano significativamente variare o che le autorità competenti impongano o modifichino i controlli sul cambio. Un aumento di valore della valuta dell'investitore rispetto alla valuta dei pagamenti ed in generale un mutamento sfavorevole del tasso di cambio determinerebbe una diminuzione del rendimento delle Obbligazioni e potrebbe influire negativamente sullo stesso rendimento e valore di mercato delle Obbligazioni, comportando una perdita sul capitale investito nella valuta dell'investitore. Pertanto nel caso di Obbligazioni emesse in una valuta diversa da quella dell'investitore, tale investimento sarà soggetto, come tutti gli investimenti in valuta, al rischio di variazione dei rapporti di cambio intercorrenti tra le diverse valute. In particolare, un deterioramento della situazione economica, sociale e politica dello Stato nella cui valuta le Obbligazioni sono denominate potrebbe generare un'elevata variabilità nel tasso di cambio e nei tassi d'interesse.

2.1.7 Rischio di liquidità

L'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive, per ogni specifica emissione, dove intende richiedere l'ammissione a negoziazione, sin dalla loro relativa emissione, delle Obbligazioni (mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione).

Nel rispetto delle regole del relativo mercato di negoziazione, l'Emittente si impegna altresì ad effettuare direttamente o ad individuare un soggetto, anche appartenente al Gruppo dell'Emittente, che operi quale *market maker/liquidity provider/specialist* o ruoli similari rispetto alle Obbligazioni in una o più delle sopra citate sedi di negoziazione. Le modalità dell'impegno di tale soggetto – concordate con la società di gestione del relativo mercato -



saranno specificate per ciascun prestito nelle Condizioni Definitive e negli avvisi pubblicati dalle società di gestione del relativo mercato.

Sebbene l'Emittente si impegni a svolgere quanto sopra indicato, non vi è garanzia del fatto che tale mercato secondario sia un mercato effettivamente liquido, pertanto, l'investitore potrebbe comunque trovarsi nella difficoltà di rivendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale e potrebbe dover accettare un prezzo inferiore rispetto a quello atteso e ottenere un capitale inferiore rispetto a quello inizialmente investito.

La Borsa Italiana S.p.A. ha confermato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana con provvedimento n. LOL-002771 del 15 gennaio 2016.

L'ammissione a quotazione non costituisce una garanzia del fatto che i prezzi riflettano il valore teorico dei titoli.

L'Emittente si riserva altresì il diritto di richiedere l'ammissione a negoziazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati o presso altri sistemi multilaterali di negoziazione e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie.

Inoltre, l'investitore deve tener presente che l'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento, durante il Periodo d'Offerta, al ricorrere di un ragionevole motivo, alla chiusura anticipata della stessa, e pertanto l'ammontare totale dell'emissione potrebbe essere inferiore a quello massimo indicato. Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo potrebbe avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni. Per maggiori informazioni sul rischio di chiusura anticipata dell'offerta si veda il paragrafo 2.3.3 della presente Nota Informativa.

2.1.8 Rischio connesso alla presenza di eventuali costi/commissioni inclusi nel prezzo di emissione

Si rappresenta che il prezzo di emissione potrà includere commissioni e/o costi che verranno indicati nelle Condizioni Definitive. Al riguardo si segnala che la presenza di tali commissioni e/o costi può comportare un rendimento a scadenza inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) privi di tali costi/commissioni.

In caso di rivendita delle Obbligazioni immediatamente dopo l'emissione, la presenza di costi/commissioni comporta, in ipotesi di invarianza delle variabili di mercato, un prezzo sul mercato secondario scontato della componente di tali costi/commissioni che pertanto potrebbe risultare inferiore del Prezzo di Emissione.

2.1.9 Rischio correlato alla presenza di un Fattore di Partecipazione Inferiore ad 1 ovvero, percentualmente, inferiore a 100%

La formula per il calcolo della/e cedola/e variabile/i delle Obbligazioni prevede che l'investitore nelle Obbligazioni partecipi all'apprezzamento puntuale del sottostante e/o dei sottostanti compresi nel paniere di riferimento in ragione di un fattore moltiplicativo specificato nelle relative Condizioni Definitive. Tale fattore potrà essere sia pari che inferiore, ovvero superiore ad 1 (ovvero, in percentuale al 100%). Laddove si applichi un Fattore di Partecipazione inferiore al 100%, ai sensi della formula di calcolo, la relativa cedola variabile eventuale sarà calcolata sulla base solo di una parte dell'apprezzamento puntuale del sottostante e/o dei sottostanti nel paniere di riferimento. Di conseguenza l'investitore non



potrà beneficiare per intero dell'eventuale apprezzamento del sottostante e/o dei sottostanti compresi nel paniere di riferimento, e tale differenza sarà tanto maggiore quanto minore (rispetto al 100%) sarà il fattore di partecipazione.

2.1.10 Rischio correlato alla presenza di un Tasso Massimo e/o Tasso Minimo delle Cedole Variabili e/o Cedole Variabili Eventuali

Le Obbligazioni con Cedole Variabili e/o Cedole Variabili Eventuali possono prevedere l'applicazione di un Tasso Massimo e/o di un Tasso Minimo, a seconda di quanto previsto di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive.

Le Cedole Variabili e/o Cedole Variabili Eventuali in relazione alle quali sia stato indicato un Tasso Massimo non potranno in nessun caso essere superiori a tale Tasso Massimo: ciò significa che, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo per l'investitore del Parametro di Indicizzazione e/o del Sottostante (nello specifico aumento di quest'ultimo) il rendimento delle Obbligazioni non potrà in nessun caso essere superiore al limite massimo fissato dall'Emittente con il Tasso Massimo (cap) ed indicato nelle Condizioni Definitive. Conseguentemente, laddove sia previsto un Tasso Massimo in relazione ad una o più Cedole Variabili e/o Cedole Variabili Eventuali, l'investitore nelle Obbligazioni potrebbe non poter beneficiare per l'intero dell'eventuale andamento positivo del Parametro di Indicizzazione e/o dell'andamento del Sottostante, ed eventuali andamenti positivi del Parametro di Indicizzazione o dell'andamento del Sottostante oltre il Tasso Massimo sarebbero comunque ininfluenti ai fini della determinazione, a seconda dei casi, della Cedola Variabile e della Cedola Variabile Eventuale. Pertanto la presenza di un Tasso Massimo potrebbe avere effetti negativi sul prezzo degli strumenti finanziari.

Inoltre, le Cedole Variabili e/o le Cedole Variabili Eventuali potrebbero avere un Tasso Massimo (cap) e/o un Tasso Minimo (floor) non costanti, che potranno quindi variare di anno in anno secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive. In tali casi rispettivamente, i benefici e/o la protezione rispetto all'andamento del Parametro di Indicizzazione e/o all'andamento del Sottostante potrebbero variare tra una cedola e l'altra.

2.1.11 Rischio legato alla facoltà di Rimborso Anticipato al verificarsi di un Evento che Esclude la Qualificazione MREL

Ove le Condizioni Definitive prevedano la facoltà dell'Emittente di rimborsare anticipatamente le Obbligazioni al verificarsi di un Evento che Esclude la Qualificazione MREL l'Emittente potrebbe rimborsare anticipatamente la totalità delle Obbligazioni. In particolare tale evento si verifica ove tutto o parte del valore nominale complessivo in circolazione di una Serie di Obbligazioni sia escluso o sarà escluso, totalmente o parzialmente dalle passività ammissibili disponibili per soddisfare i Requisiti MREL, fatta eccezione per taluni casi in cui tale evento si ritiene come non verificato e per i quali il rimborso anticipato non è applicabile e descritti Paragrafo 5.7.8 della presente Nota Informativa.

L'applicabilità dei requisiti minimi per le passività ammissibili è soggetta all'applicazione nell'Unione Europea e in Italia della nuova normativa regolamentare ai sensi della Direttiva BRRD II, del Regolamento SRM II, della Direttiva CRD V e del Regolamento CRR II (tutti come definiti nel Paragrafo 5.7.8 della presente Nota Informativa) (la "**Nuova Normativa Europea in Materia Bancaria**").

Ove le Obbligazioni debbano essere rimborsate anticipatamente, non vi sarà alcuna garanzia che i portatori delle Obbligazioni saranno in grado di reinvestire i ricavi del rimborso ad un tasso di interesse significativo quanto più alto è il tasso di interesse delle Obbligazioni rimborsate. I potenziali investitori dovrebbero tenere in considerazione il rischio di reinvestimento rispetto ad altri investimenti disponibili in quel determinato momento. Inoltre,



un Evento che Esclude la Qualificazione MREL potrebbe determinare la riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni.

Per maggiori informazioni in merito si veda il Paragrafo 5.7.8 della presente Nota Informativa.

2.1.12 Rischio connesso all'eventuale modifica in senso negativo del rating dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni

All'Emittente è stato assegnato il *rating* indicato nella presente Nota Informativa dalle agenzie di *rating* ivi indicate. Il *rating* attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni. Ogni modifica effettiva ovvero attesa dei *ratings* attribuiti all'Emittente potrebbe influire sul valore di mercato delle Obbligazioni. In particolare, un peggioramento del merito di credito dell'Emittente potrebbe determinare una diminuzione del valore di mercato delle Obbligazioni. Viceversa, deve osservarsi che, poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende da una serie di fattori e non solo dalle capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari relativamente alle Obbligazioni, non vi è alcuna garanzia che un miglioramento dei *rating* dell'Emittente determini un incremento del valore di mercato delle Obbligazioni ovvero una diminuzione degli altri rischi di investimento correlati alle Obbligazioni.

Qualora i Prestiti Obbligazionari emessi a valere sui Programmi di cui alla presente Nota Informativa siano oggetto di un separato *rating*, lo stesso, ove assegnato, sarà specificato nelle relative Condizioni Definitive.

Non vi è inoltre alcuna garanzia che, laddove un *rating* sia successivamente assegnato alle Obbligazioni, tale *rating* sia almeno pari a quello assegnato all'Emittente o che tale *rating* rifletta propriamente e nella sua interezza ogni rischio relativo ad un investimento nelle Obbligazioni, ovvero che tale *rating* rimanga costante ed immutato per tutta la durata delle Obbligazioni e non sia oggetto di modifica, revisione od addirittura ritiro da parte dell'agenzia di *rating*.

Per maggiori informazioni sui *rating* dell'Emittente e i *rating* dell'emissione si veda il paragrafo 8.3 della presente Nota Informativa.

2.1.13 Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio della stessa o delle Obbligazioni, segnalati da indicatori di mercato quali ad esempio gli *spread* sui *credit default swap*, o gli *spread* impliciti ricavati dai prezzi di mercato di obbligazioni comparabili e negoziate in mercati attivi ed anche l'aspettativa di un peggioramento del giudizio di *rating*.

2.1.14 Rischio connesso all'assenza di rating delle Obbligazioni

La mancata assegnazione di un *rating* agli strumenti finanziari può determinare un rischio dovuto alla mancanza di disponibilità di un indicatore sintetico della rischiosità delle stesse. Si precisa che la mancanza di *rating* delle Obbligazioni non è un parametro indicativo della solvibilità dell'Emittente o delle stesse Obbligazioni.

2.1.15 Rischio di assenza di rendimenti

Fermo restando il rimborso del capitale, il rendimento a scadenza delle Obbligazioni



potrebbe essere pari a zero. In particolare, data la struttura delle Obbligazioni, l'investitore potrebbe non ricevere alcuna Cedola Variabile Eventuale e/o alcuna Cedola Variabile, ove prevista, in caso di andamento sfavorevole del Sottostante e/o del Parametro di Indicizzazione. Ciò significa che, nel caso in cui non fosse previsto il pagamento di alcuna Cedola Fissa né l'applicazione di un tasso minimo (Floor), gli investitori potrebbero non percepire alcun rendimento e vedere totalmente disattese le proprie prospettive di investimento.

Il rendimento delle Obbligazioni emesse in valuta diversa dall'Euro potrebbe inoltre essere pari a zero in caso di un mutamento sfavorevole del tasso di cambio. Per maggiori informazioni si rinvia al rischio 2.1.5 sopra.

2.1.16 Rischio connesso alle particolari modalità di determinazione delle Cedole Variabili Eventuali

Poiché le Cedole Variabili Eventuali delle Obbligazioni dipendono dal valore puntuale assunto dal sottostante e/o dei sottostanti compresi nel paniere di riferimento alle date di rilevazione, andamenti anche significativamente positivi del Sottostante e/o dei Sottostanti compresi nel paniere durante la vita delle Obbligazioni potrebbero essere completamente irrilevanti laddove si verificano, in prossimità ed alle date di rilevazione, significative riduzioni dei valori del sottostante e/o dei sottostanti compresi nel paniere di riferimento; in tali circostanze l'importo della cedola variabile eventuale, ove non siano previste delle cedole fisse, potrebbe anche essere pari a zero.

2.1.17 Rischio connesso al possibile scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato

L'investitore potrebbe ottenere un rendimento inferiore a quello ottenibile investendo in un altro titolo dell'Emittente già in circolazione o a quello ottenibile investendo in un titolo di Stato (a parità di durata residua e caratteristiche finanziarie).

2.1.18 Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni

I redditi derivanti dalle Obbligazioni saranno soggetti al regime fiscale in vigore alla data di pubblicazione delle relative Condizioni Definitive. Saranno a carico degli obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura che per legge gravano o dovessero gravare sulle Obbligazioni od alle quali le Obbligazioni vengano comunque ad essere soggette.

Non è possibile prevedere se tale regime fiscale potrà subire eventuali modifiche nella durata delle Obbligazioni né quindi può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alle varie date di pagamento.

Eventuali maggiori prelievi fiscali sui redditi o sulle plusvalenze relative alle Obbligazioni, ad esito di sopravvenute modifiche legislative o regolamentari ovvero di sopravvenute prassi interpretative dell'amministrazione finanziaria, comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento delle Obbligazioni al netto del prelievo fiscale, senza che ciò determini obbligo alcuno per l'Emittente di corrispondere agli obbligazionisti alcun importo aggiuntivo a compensazione di tale maggiore prelievo fiscale.

2.1.19 Rischio relativo all'assenza di informazioni successive all'Emissione

L'Emittente non fornirà, durante la durata delle Obbligazioni, alcuna informazione relativamente al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.



2.2 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE E AL SOTTOSTANTE

2.2.1 Rischio di tasso e di indicizzazione

Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe variare nel corso della durata delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato. In particolare, variazioni in aumento nel livello dei tassi di interesse potrebbero ridurre il valore della componente obbligazionaria pura, riducendo conseguentemente il valore delle Obbligazioni.

Fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati e fluttuazioni relative all'andamento del Parametro di Indicizzazione e/o del Sottostante potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e, conseguentemente, determinare variazioni sui prezzi dei Titoli.

Inoltre, le fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti delle Obbligazioni in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la vita residua delle Obbligazioni.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza, il valore di mercato (al netto del rateo interessi maturato qualora nelle Condizioni Definitive fosse prevista una cedola fissa) potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni ovvero all'importo inizialmente investito nelle Obbligazioni e quindi il rendimento effettivo dell'investimento potrebbe risultare anche significativamente diverso ovvero significativamente inferiore a quello corrente al momento della sottoscrizione o dell'acquisto ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

Il rendimento delle Obbligazioni è correlato, in parte, all'andamento del Parametro di Indicizzazione e/o del Sottostante. In particolare, ad una diminuzione del Parametro di Indicizzazione e/o del Sottostante (anche con valori negativi) corrisponderà una diminuzione del valore del tasso di interesse nominale dell'Obbligazione stessa, che potrebbe ridursi fino ad un valore pari a zero. Le cedole non potranno in nessun caso assumere un valore inferiore allo zero.

2.2.2 Rischio relativo a fattori che incidono sulla variazione del Sottostante

Le Obbligazioni che saranno emesse nell'ambito dei Programmi presentano un rischio di indicizzazione, in particolare un rischio relativo alla variazione negativa del Sottostante e/o dei sottostanti compresi nel paniere di riferimento. L'andamento del sottostante e/o dei sottostanti compresi nel paniere di riferimento può essere determinato da numerosi fattori, talora imprevedibili e al di fuori del controllo dell'Emittente. I dati storici relativi all'andamento positivo del sottostante e/o dei sottostanti compresi nel paniere di riferimento non sono indicativi di un analogo andamento positivo in futuro.

2.2.3 Rischio connesso alla coincidenza delle date di rilevazione con le date di stacco di dividendi azionari

Nel caso in cui le date di rilevazione del singolo sottostante e/o dei sottostanti compresi nel paniere di riferimento, coincidano con le date di pagamento dei dividendi relativi uno o più dei titoli che compongono l'indice azionario sottostante, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste – a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore delle Obbligazioni potrebbe risultare negativamente influenzato. Nei limiti di quanto ragionevolmente prevedibile in fase

di strutturazione delle Obbligazioni, le date di rilevazione saranno fissate in modo da evitare che le stesse corrispondano a date di pagamento dei dividendi relativi al titolo azionario sottostante ovvero ad uno o più dei titoli che compongono l'indice azionario sottostante.

2.2.4 Rischio di correlazione

Vi è un rischio c.d. di "correlazione" connesso all'acquisto delle Obbligazioni. Infatti, il rendimento a scadenza dipende dal realizzarsi della condizione che dà di volta in volta diritto alla corresponsione della o delle cedole variabili. All'aumentare del grado di correlazione tra i sottostanti compresi nel paniere di riferimento (quanto più, cioè, il valore degli stessi tende a muoversi nella stessa direzione), a fronte di rendimenti potenzialmente più elevati, vi è il rischio che un andamento negativo del mercato di riferimento coinvolga tutti i sottostanti del paniere di riferimento, e non possa essere controbilanciato dall'andamento positivo dei sottostanti non correlati, generando così rendimenti penalizzanti per l'investitore.

2.2.5 Rischio derivante dall'impatto della variazione dei prezzi delle commodity sugli indici

Il prezzo delle *commodity* è influenzato da una varietà di fattori, incluso il tempo, programmi e procedure governative, politiche nazionali ed internazionali, eventi militari, terroristici ed economici, cambiamenti nei tassi di interesse e di scambio e operazioni di scambio su *commodity* e relativi contratti. Tali fattori possono influenzare in diverso modo il valore di un'Obbligazione legata all'andamento di indici di *commodity*, e svariati fattori possono determinare il movimento in direzioni imprevedibili e tassi imprevedibili sia del valore delle *commodity*, sia delle diverse componenti di un indice, sia la volatilità dei loro prezzi, sicché è possibile che i loro effetti si controbilancino o si compensino in modo tale da determinare andamenti diversi se non opposti dell'indice di riferimento.

2.2.6 Rischio relativo al sottostante riferito a contratti futures

Il rendimento delle Obbligazioni che abbiano quali parametri sottostanti contratti a termine (*future*) su *commodity* e indici di *commodity*, potrebbe non essere perfettamente correlato all'andamento del prezzo delle *commodity* sottostanti e, quindi, potrebbe consentire di sfruttare solo marginalmente il rialzo/ribasso dei prezzi, ciò in quanto l'utilizzo di tali parametri di indicizzazione prevede normalmente meccanismi di rolling per cui i contratti che scadono anteriormente alla data di pagamento delle cedole vengono sostituiti con altri contratti aventi scadenza successiva.

Tali sostituzioni peraltro potrebbero comportare un costo per l'investitore, ossia la *transaction charge*, che esprime il costo sostenuto dall'Emittente per la sostituzione del contratto *future*, in termini di valore dell'opzione.

Può accadere, dunque, che nonostante il verificarsi di importanti rialzi dei prezzi a pronti delle *commodity* il valore del titolo potrebbe subire anche significative flessioni.

L'investitore deve considerare che *futures* su *commodity* potranno avere un'evoluzione anche significativamente diversa da quelle dei mercati a pronti delle *commodity*. Infatti, l'evoluzione del prezzo di un *future* su *commodity* è fortemente legato al livello di produzione corrente e futuro del prodotto sottostante oppure al livello delle riserve naturali stimate in particolare nel caso dei prodotti sull'energia.

Inoltre, il prezzo *future* non può essere considerato puramente e semplicemente come la previsione di un prezzo di mercato in quanto esso include anche i c.d. *carrying cost* (quali, ad esempio, i costi di magazzinaggio, l'assicurazione della merce, etc.) i quali intervengono anch'essi a formare il prezzo *future*.



Questi fattori che influenzano particolarmente e direttamente i prezzi delle *commodity* spiegano essenzialmente la non perfetta correlazione dei due mercati.

2.2.7 Rischio di disallineamento tra il Parametro di Indicizzazione e la periodicità delle Cedole Variabili

Nelle ipotesi in cui la periodicità del pagamento delle cedole non corrisponda al periodo di rilevamento del Parametro di Indicizzazione prescelto, il valore della cedola in corso di godimento potrebbe non riflettere i livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari. Tale disallineamento può quindi incidere negativamente sul rendimento del titolo.

2.2.8 Rischio di eventi di turbativa e/o di eventi straordinari per le Cedole Variabili

In caso di mancata pubblicazione del Parametro di Indicizzazione ad una data di determinazione, l'Agente di calcolo potrà fissare un valore sostitutivo per il Parametro di Indicizzazione secondo quanto specificato nelle singole Condizioni Definitive.

Sussiste tuttavia il rischio che tale correttivo apportato dall'Agente di Calcolo determini un rendimento delle Cedole Variabili inferiore a quello di cui avrebbe beneficiato l'investitore laddove l'evento di turbativa e/o straordinario non si fosse verificato.

2.2.9 Rischio di eventi di turbativa e/o di eventi straordinari per le Cedole Variabili Eventuali

In caso di un evento di turbativa e/o di eventi straordinari del valore del Sottostante e/o dei Sottostanti compresi nel paniere di riferimento ad una data di rilevazione ai fini del calcolo della Cedola Variabile Eventuale, l'Agente di calcolo potrà apportare le rettifiche secondo quanto specificato nelle rilevanti Condizioni Definitive.

Quanto sopra potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo. In ogni caso, nella determinazione del valore sostitutivo e nei conteggi e correttivi conseguenti, l'Agente di Calcolo agirà in buona fede al fine di neutralizzare, l'impatto prodotto dal verificarsi dell'evento di turbativa e/o dell'evento straordinario e mantenere inalterate nella massima misura possibile, le caratteristiche originarie delle Obbligazioni.

2.2.10 Rischio connesso alla regolamentazione sugli indici usati come indici di riferimento

La regolamentazione degli indici usati come indici di riferimento, c.d. "benchmark", potrebbe influire negativamente sul valore delle Obbligazioni ad essi collegati.

Il Regolamento n. 2016/1011/UE (il **Benchmark Regulation**) concerne la fornitura di indici di riferimento e l'uso di questi all'interno dell'Unione Europea. Detta normativa introduce un regime di autorizzazione e vigilanza degli Amministratori degli indici di riferimento, prevedendo tra l'altro, (i) che gli Amministratori degli indici di riferimento siano autorizzati o registrati (o, se non ubicati nell'Unione Europea, siano soggetti a un regime equivalente o siano altrimenti riconosciuti o approvati) e (ii) che siano impediti determinati utilizzi di *benchmark* forniti da Amministratori che non siano autorizzati o registrati (o, se non ubicati nell'Unione Europea, non ritenuti soggetti ad un regime equivalente o riconosciuti o approvati) da parte di Emittenti soggetti a supervisione UE.

Il *Benchmark Regulation* potrebbe avere un impatto significativo sulle Obbligazioni collegate ad un indice di riferimento, in particolare se la metodologia di calcolo o altri termini dell'indice di riferimento dovessero essere modificati per soddisfare i requisiti previsti dal *Benchmark Regulation*. Tali modifiche potrebbero, tra le altre cose, avere l'effetto di ridurre, aumentare o influenzare in altro modo la volatilità dell'indice di riferimento o *benchmark*. Più



in generale, potrebbero aumentare i costi e i rischi della gestione del *benchmark* nonché i costi e i rischi derivanti dal rispetto dei requisiti regolamentari.

I tassi e gli indici usati come indici di riferimento, c.d. "benchmark" (incluso lo *Euro Interbank Offered Rate* ("EURIBOR")) sono, inoltre, soggetti a linee guida regolamentari e proposte di riforma. Alcune di tali riforme sono già in vigore, altre devono ancora essere attuate. Tali riforme potrebbero avere un impatto sulla performance rispetto al passato di tali indici di riferimento, potrebbero causarne la soppressione o avere altre conseguenze che non possono essere predeterminate. Tali conseguenze potrebbero influire negativamente sul valore delle Obbligazioni ad essi legate.

Inoltre, il gruppo di lavoro, che nell'area euro si è occupato del tasso esente da rischio euro, ha pubblicato una serie di principi guida e raccomandazioni generali sulle previsioni di fallback relative, tra l'altro, ai nuovi prodotti in contanti denominati in euro (incluse le obbligazioni) che si basano sull'EURIBOR. I principi guida indicano, tra l'altro, che continuare a fare riferimento all'EURIBOR in assenza di previsioni di fallback più robuste potrebbe aumentare la rischiosità del sistema finanziario dell'area euro.

Non è possibile stabilire con certezza se e in che misura l'EURIBOR continuerà a essere determinato. Questo potrebbe implicare un diverso andamento dello stesso rispetto al passato e determinare delle conseguenze che, allo stato, non sono prevedibili. Tali fattori possono avere sui *benchmark* i seguenti effetti:

(i) portare alla esclusione dall'ammissione a negoziazione delle Obbligazioni, ad una rettifica, al rimborso anticipato, secondo la valutazione discrezionale dell'Agente di Calcolo o influenzarli in altro modo a seconda del particolare indice e delle caratteristiche delle Obbligazioni; (ii) scoraggiare gli operatori di mercato dal continuare ad amministrare o contribuire all'amministrazione del *benchmark*; (iii) determinare alcuni cambiamenti nelle regole o metodologie utilizzate nel calcolo del *benchmark*; (iv) portare all'eliminazione del *benchmark*; (v) aumentare o diminuire il livello del *benchmark*, o renderlo più volatile; (vi) avere altri effetti avversi o conseguenze non prevedibili. Ciò potrebbe avere un rilevante effetto negativo sul valore e sul rendimento di qualsiasi Obbligazione collegata ad un *benchmark*.

Ognuno dei cambiamenti di cui sopra o altri cambiamenti che derivino da riforme internazionali o nazionali o altre iniziative potrebbero avere un effetto negativo rilevante sul valore, sul rendimento e sulla liquidità di qualsiasi Obbligazione legata ad un *benchmark* o altrimenti dipendente dallo stesso.

Alla data della presente Nota Informativa non può, infine, escludersi che possano essere adottate misure aventi rilevanza anche nella determinazione di altri tassi interbancari.

Si noti che, qualora il Parametro di Indicizzazione o il Sottostante originario fosse discontinuo o altrimenti non disponibile e le Condizioni Definitive prevedessero, tra le previsioni di fallback, la sostituzione del Parametro di Indicizzazione o del Sottostante originario, il Parametro di Indicizzazione o il Sottostante delle Obbligazioni in relazione al rilevante periodo di interessi sarebbe determinato attraverso l'applicazione delle specifiche previsioni di fallback previste per tali Obbligazioni. A seconda delle modalità secondo cui il rilevante Parametro di Indicizzazione o il rilevante Sottostante originario viene rilevato ai sensi dei Termini e Condizioni delle Obbligazioni, il Parametro di Indicizzazione o il Sottostante potrebbe (i) essere determinato sulla base della fornitura di quotazioni del Parametro di Indicizzazione o del Sottostante originario da parte di banche di riferimento, e tali quotazioni potrebbero, in un determinato periodo e a seconda delle circostanze di mercato, non essere disponibili, oppure (ii) coincidere, nel caso concreto, con un tasso fisso per le cedole variabili previste



dalle Obbligazioni. Tali circostanze potrebbero influenzare negativamente il valore, la liquidità o il rendimento delle Obbligazioni che prevedano cedole variabili legate al Parametro di Indicizzazione o al Sottostante originario.

Gli investitori, nel prendere qualsiasi decisione di investimento in relazione ad un'Obbligazione legata ad un *benchmark*, sono tenuti a consultare i propri consulenti indipendenti al fine di valutare i potenziali rischi derivanti dal Regolamento Benchmark o da qualsiasi riforma alla normativa europea o nazionale.

2.3 RISCHI CONNESSI ALL'OFFERTA PUBBLICA

2.3.1 Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni di negoziazione sul mercato secondario

In caso di vendita delle Obbligazioni sul mercato secondario il prezzo di disinvestimento potrebbe subire una decurtazione a fronte dell'applicazione di una commissione di negoziazione. Qualora noto all'Emittente, l'ammontare dei costi/commissioni di negoziazione sul mercato secondario è indicato nelle Condizioni Definitive.

2.3.2 Rischio connesso all'acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario

In caso di acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario il rendimento di queste ultime potrebbe variare, anche in diminuzione, in funzione del prezzo di acquisto che potrebbe divergere dal prezzo di emissione.

2.3.3 Rischio di chiusura anticipata dell'offerta

Nell'ipotesi in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta durante il periodo di offerta (senza che sia stato collocato l'ammontare massimo delle Obbligazioni inizialmente previsto), l'investitore deve tenere presente che tale circostanza potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare di titoli in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto, incidendo così negativamente sulla liquidità prospettica delle Obbligazioni.

2.3.4 Rischio di revoca o ritiro dell'Offerta

Qualora tra la data di pubblicazione delle relative Condizioni Definitive e il giorno antecedente l'inizio del periodo di offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie (come infra definite) o comunque accadimenti di rilievo che siano tali, a giudizio dell'Emittente, da pregiudicare il buon esito della singola offerta o da renderne sconsigliabile l'effettuazione, ovvero qualora non si dovesse addivenire alla stipula del contratto di collocamento relativo alla singola offerta, l'Emittente può decidere di revocare e non dare inizio alla singola offerta. Analogamente al ricorrere delle circostanze straordinarie, eventi negativi od accadimenti di rilievo indicati sopra nell'ipotesi di revoca, l'Emittente si riserva inoltre la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'offerta delle Obbligazioni entro la data di emissione delle relative Obbligazioni. Nell'ipotesi in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di procedere alla revoca o al ritiro dell'offerta durante il periodo di offerta, l'investitore deve tenere presente che tale circostanza non consentirebbe di beneficiare degli interessi che avrebbe potuto vedersi riconoscere aderendo all'offerta.

Inoltre, nell'ipotesi di revoca in corso di Offerta, non si procederà all'emissione delle Obbligazioni e le somme eventualmente destinate al pagamento del Prezzo di Emissione per le Obbligazioni prenotate saranno liberate dal vincolo di indisponibilità e restituite all'investitore. Tali somme potranno essere fruttifere di interessi o meno a seconda degli

accordi in essere tra investitore e Collocatore o delle *policies* applicate in merito da quest'ultimo.

2.3.5 Rischio connesso alla coincidenza fra il ruolo di Emittente e quello di responsabile del collocamento/*market maker/liquidity provider/specialist* o similare e rischio connesso a situazioni di potenziale conflitto d'interesse del/i collocatore/i delle Obbligazioni

L'Emittente potrebbe altresì operare quale responsabile del collocamento/*market maker/liquidity provider/specialist* o ruoli simili rispetto alle Obbligazioni: tale coincidenza fra Emittente, responsabile del collocamento/*market maker/liquidity provider/specialist* o ruoli simili potrebbe determinare una situazione di potenziale conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Il/I soggetto/i incaricato/i del collocamento e/o il responsabile del collocamento potrebbe/ro versare, rispetto al collocamento stesso, in una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori loro clienti, laddove, a fronte dell'attività di collocamento e/o di coordinamento del consorzio di collocamento, venga percepita una commissione di collocamento e/o di strutturazione e/o di direzione e coordinamento ovvero prestino, rispetto al collocamento, garanzia di accollo o rilievo, anche solo parziale, delle Obbligazioni ovvero di buon esito, anche solo parziale, della singola offerta. Le Condizioni Definitive contengono l'indicazione dell'eventuale prestazione da parte di uno o più soggetti incaricati del collocamento di una garanzia di buon esito, anche solo parziale, della singola offerta.

Fermo restando quanto prima indicato, i soggetti incaricati del collocamento potrebbero versare, rispetto al collocamento, in un'ulteriore situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori poiché i soggetti incaricati del collocamento potrebbero appartenere al medesimo gruppo bancario di appartenenza dell'Emittente.

2.3.6 Rischio di conflitto di interessi con l'Agente per il Calcolo

La circostanza in cui l'Agente per il Calcolo sia l'Emittente o un soggetto appartenente al Gruppo, potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Nelle Condizioni Definitive sono specificati i conflitti di interesse tra quelli sopra indicati e presenti in relazione alla Singola Offerta. Si segnala altresì che nelle Condizioni Definitive possono essere indicati conflitti di interesse ulteriori rispetto a quelli di cui sopra che non sono identificabili alla data della presente Nota Informativa.

2.3.7 Rischio relativo alla presenza di restrizioni alla sottoscrizione dell'Offerta

Con riferimento a ciascuna offerta, le Condizioni Definitive potranno individuare eventuali limitazioni o condizioni per la sottoscrizione delle Obbligazioni, quali, a mero titolo esemplificativo, la possibilità che le Obbligazioni siano sottoscritte (i) esclusivamente con l'apporto di nuove disponibilità (c.d. "denaro fresco") del sottoscrittore, (ii) presso determinate Filiali (iii), da soggetti che ad una determinata data individuata nelle Condizioni Definitive siano residenti in una particolare area geografica, o (iv) esclusivamente dalla nuova clientela. Vi è pertanto il rischio che determinati investitori non possano aderire a determinate offerte ove non siano in grado di soddisfare le condizioni eventualmente previste.

2.3.8 Rischio di sostituzione dell'Emittente e dell'Agente per il Calcolo

Vi è il rischio che l'Emittente sostituisca (a sua ragionevole discrezione e senza il preventivo assenso dei Portatori) a se stesso, quale obbligato principale in relazione alle Obbligazioni,



una società allo stesso collegata o da questo controllata. Tale sostituzione avverrà, in ogni caso, nel rispetto del regolamento della trading venue sulla quale le Obbligazioni sono negoziate. Vi è inoltre il rischio che l'Emittente sostituisca l'Agente per il Calcolo. La revoca del mandato diverrà efficace successivamente alla nomina di un nuovo Agente per il Calcolo.

2.3.9 Rischio connesso all'impossibilità di conoscere il flottante dell'emissione

Le Obbligazioni potrebbero essere emesse e sottoscritte da un soggetto terzo oppure trattenute dall'Emittente presso di sé per la vendita progressiva sul mercato di riferimento in funzione della domanda presente. In questo contesto l'investitore che acquista le Obbligazioni non conosce all'atto dell'acquisto quanta parte del prestito emesso è effettivamente diffusa presso il pubblico con la conseguenza che il flottante in circolazione potrebbe essere esiguo e tale da non garantire adeguata liquidità al titolo nel complesso.

2.3.10 Rischio connesso all'eventuale distribuzione sul MOT o su un MTF

Si segnala che, quando l'Emittente si avvale della Distribuzione sul MOT ovvero su un MTF, l'assegnazione delle Obbligazioni avviene in base all'ordine cronologico di conclusione dei contratti sul MOT ovvero sulla piattaforma MTF, fino ad esaurimento degli stessi, ovvero secondo le diverse modalità stabilite dal MOT ovvero dal rilevante MTF. Pertanto, la presa in carico della proposta di acquisto potrebbe non costituire perfezionamento del contratto, che resterebbe subordinato alla conferma della corretta esecuzione dell'ordine e l'efficacia del contratto resterebbe subordinata all'emissione delle Obbligazioni. Nel caso in cui non si proceda all'emissione delle Obbligazioni perché non sussistono i requisiti di ammissione previsti dal MOT ovvero dal rilevante MTF, il provvedimento di ammissione perde efficacia e i contratti conclusi sono da considerarsi nulli.

Gli investitori dovrebbero considerare che, qualora sia indicato nelle Condizioni Definitive che l'Emittente intende avvalersi della Distribuzione sul MOT ovvero su un MTF, gli operatori possono monitorare l'andamento delle proposte di acquisto delle Obbligazioni durante il Periodo di Offerta, e tale circostanza può avere un impatto sull'andamento e sui risultati dell'Offerta dato che la conoscibilità in tempo reale dell'andamento degli ordini potrebbe influenzare l'orientamento dei potenziali investitori, accelerandone o rallentandone il processo di decisione in merito all'adesione all'Offerta.



3. Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e approvazione da parte delle autorità competenti

3.1 Persone responsabili

Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., (di seguito anche l'“**Emittente**” o “**Mediobanca**”) con sede in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia 1, in persona dei legali rappresentanti *pro tempore* (le “**Persone Responsabili**”), è responsabile delle informazioni fornite nella presente Nota Informativa.

3.2 Dichiarazione di responsabilità

Le Persone Responsabili attestano che per quanto a loro conoscenza le informazioni contenute nella presente Nota Informativa sono conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

3.3 Relazioni e pareri di esperti

Ai fini della redazione della presente Nota Informativa non sono state emesse relazioni o pareri di esperti, al di fuori di quanto indicato al Paragrafo 8.3 della presente Nota Informativa.

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia e sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate da Standard&Poor's, Moody's e FitchRatings, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

3.4 Informazioni provenienti da terzi

La presente Nota Informativa non contiene informazioni provenienti da terzi.

3.5 Dichiarazione dell'Emittente

L'Emittente dichiara che:

- a) La presente Nota Informativa è stata approvata da Consob in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 come successivamente modificato ed integrato (il “**Regolamento Prospetti**”);
- b) Consob approva tale Nota Informativa solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento Prospetti;
- c) tale approvazione non dovrebbe essere considerata un avallo della qualità delle Obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa;
- d) gli investitori dovrebbero valutare in prima persona l'idoneità dell'investimento nei titoli.



4. Informazioni essenziali

4.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione e/o all'offerta

Quando l'Emittente opera quale responsabile del collocamento, *market maker*, *liquidity provider*, *specialist*, collocatore o ruolo simile rispetto alle Obbligazioni, la coincidenza fra Emittente e responsabile del collocamento, *market maker*, *liquidity provider*, *specialist*, collocatore o ruoli simili potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi. Quindi, il responsabile del collocamento potrebbe versare in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori - suoi clienti - laddove, (i) appartiene allo stesso gruppo bancario dell'Emittente; (ii) a fronte di una attività di collocamento, percepisce una commissione ovvero (ii) presta una garanzia di accollo o di rilievo delle Obbligazioni ovvero di buon esito della Offerta. Per le informazioni di maggior dettaglio, si rinvia alle Condizioni Definitive relative alle singole emissioni di Obbligazioni.

4.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Il ricavato netto delle emissioni sarà finalizzato all'esercizio dell'attività creditizia di Mediobanca.

Le spese totali dell'Offerta e l'importo netto dei proventi saranno specificati nelle Condizioni Definitive.



5. Informazioni riguardanti i titoli da offrire al pubblico

I prestiti (i “**Prestiti**” e ciascuno un “**Prestito**” o “**Prestito Obbligazionario**”) e le relative Obbligazioni che l’Emittente offrirà e/o quoterà, di volta in volta, nell’ambito dei Programmi, saranno disciplinati dalla presente Nota Informativa che, in occasione di ciascun singolo Prestito, sarà integrata dalle condizioni definitive (le “**Condizioni Definitive**”) del medesimo Prestito Obbligazionario).

5.1 Descrizione della tipologia e della classe dei titoli

La presente nota informativa (la “**Nota Informativa**”) è relativa all’offerta e/o alla quotazione da parte di Mediobanca di Obbligazioni strutturate con Opzioni Digitali e di Obbligazioni strutturate con Opzione Call Europea. Di seguito è sottolineata la differenza tra le due opzioni che consiste maggiormente nel calcolo degli interessi.

- Le Obbligazioni strutturate con Opzioni Digitali sono titoli di debito strutturati, che
 - (a) danno diritto al rimborso alla data di scadenza di un importo almeno pari al 100% del loro valore nominale unitario (il “**Valore Nominale Unitario**”) (al lordo di ogni tassa od imposta applicabile), fatta salva, se prevista dalle Condizioni Definitive, la facoltà di rimborso anticipato a favore dell’Emittente al verificarsi di un Evento che Esclude la Qualificazione MREL (come definito nel Paragrafo 5.7.8 che segue) nel rispetto della normativa vigente, e fatto salvo quanto indicato al successivo Paragrafo 5.6 in merito all’utilizzo del “*bail-in*” e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi;
 - (b) danno diritto al pagamento di una o più cedole variabili eventuali (la/le “**Cedola/e Variabile/i Eventuale/i**”), il cui ammontare è determinato in base all’andamento del sottostante e/o dei sottostanti (il/i “**Sottostante/i**”) compresi nel paniere di riferimento (il “**Paniere di Riferimento**”) con l’eventuale applicazione di un fattore di partecipazione, inteso come moltiplicatore applicato al valore puntuale del Sottostante rilevato ad una data di rilevazione ovvero alla media aritmetica dei valori del Sottostante rilevati a più date di rilevazione ovvero al Valore del Paniere di Riferimento (il “**Fattore di Partecipazione**”) e di un tasso massimo (*cap*) (il “**Tasso Massimo**”) e/o un tasso minimo (*floor*) (il “**Tasso Minimo**”) secondo la modalità dell’Opzione “Digitale” la cui formula è indicata in questa Nota Informativa e nelle Condizioni Definitive;
 - (c) ove previsto nelle Condizioni Definitive, danno diritto al pagamento di una o più cedole Fisse (la/le “**Cedola/e Fissa/e**”) e/o possono dare diritto ad una o più cedole a tasso variabile (la/le “**Cedola/e Variabile/i**”) legate all’andamento di un parametro di indicizzazione (il “**Parametro di Indicizzazione**”), eventualmente aumentata di un margine (il “**Margine**”), con l’eventuale applicazione di un tasso massimo (*cap*) (il “**Tasso Massimo**”) e/o un tasso minimo (*floor*) (il “**Tasso Minimo**”) secondo la periodicità e la convenzione di calcolo specificati per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive.
- Le Obbligazioni strutturate con Opzione Call Europea sono titoli di debito strutturati, che
 - (a) danno diritto al rimborso alla data di scadenza di un importo almeno pari al 100% del loro Valore Nominale Unitario (al lordo di ogni tassa od imposta applicabile), fatta salva, se prevista dalle Condizioni Definitive, la facoltà di rimborso anticipato a favore dell’Emittente al verificarsi di un Evento che Esclude la Qualificazione MREL (come definito nel Paragrafo 5.7.8 che segue) nel rispetto della normativa vigente, e fatto salvo quanto indicato al successivo Paragrafo 5.6 in merito all’utilizzo del “*bail-in*” e



degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi;

(b) danno diritto al pagamento di una o più cedole variabili eventuali (la/le **“Cedola/e Variabile/i Eventuale/i”**), il cui ammontare è determinato in base all'andamento del sottostante e/o dei sottostanti (il/i **“Sottostante/i”**) compresi nel paniere di riferimento (il **“Paniere di Riferimento”**) secondo la modalità dell'Opzione **“Call Europa”** la cui formula è indicata in questa Nota Informativa e nelle Condizioni Definitive. La Formula di Calcolo delle Cedole Variabili Eventuali potrà inoltre prevedere un margine (spread) da aggiungersi all'apprezzamento puntuale del Sottostante e/o dei sottostanti compresi nel Paniere di Riferimento, e dopo che quest'ultimo sia stato eventualmente moltiplicato per un fattore di partecipazione (il **“Fattore di Partecipazione”**), con l'eventuale l'applicazione di un tasso massimo (cap) (il **“Tasso Massimo”**) e/o un tasso minimo (floor) (il **“Tasso Minimo”**);

(c) ove previsto nelle Condizioni Definitive, danno diritto al pagamento di una o più cedole fisse (la/le **“Cedola/e Fissa/e”**) e/o possono dare diritto ad una o più cedole a tasso variabile (la/le **“Cedola/e Variabile/i”**) legate all'andamento di un parametro di indicizzazione (il **“Parametro di Indicizzazione”**) con l'eventuale applicazione di un tasso massimo (cap) (il **“Tasso Massimo”**) e/o un tasso minimo (floor) (il **“Tasso Minimo”**) secondo la periodicità e la convenzione di calcolo specificate per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive.

Il rimborso anticipato ad iniziativa dell'Emittente al verificarsi di un Evento che Esclude la Qualificazione MREL (come di seguito definito) potrà avvenire, successivamente alla scadenza del 18° mese dalla data di chiusura dell'ultima tranche ovvero del collocamento o, comunque, nel rispetto della normativa vigente, ove previsto nelle Condizioni Definitive. Le Condizioni Definitive di ciascuna Offerta e/o Quotazione di Titoli riporteranno altresì la/e data/e di rimborso anticipato, le modalità di rimborso anticipato, ovvero le modalità di comunicazione della/e stessa/e, ivi inclusa la possibilità di comunicazione mediante avviso sul sito internet dell'Emittente.

Il Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni oggetto di offerta non potrà essere inferiore ad Euro 1.000 ovvero, laddove le Obbligazioni siano espresse in una valuta diversa dall'Euro, al controvalore di Euro 1.000 calcolato secondo il tasso di cambio indicato nelle relative Condizioni Definitive. Le Obbligazioni rappresentative del medesimo Prestito saranno tutte di pari Valore Nominale Unitario.

Il Codice ISIN (International Security Identification Number) o altri analoghi codici di identificazione delle Obbligazioni saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

5.2 Legislazione applicabile e foro competente

Le Obbligazioni sono regolate dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia connessa con le Obbligazioni o il Regolamento, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Milano, ovvero, ove l'obbligazionista sia un consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469 bis del Codice Civile e dell'art. 3 del D.Lgs. 206/2005 (c.d. **“Codice del consumo”**), il foro in cui questi abbia la residenza o il domicilio elettivo (ex art. 63 del Codice del Consumo).

Si segnala tuttavia che, ai sensi dell'art. 84 del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, convertito con modificazioni dalla Legge 09 agosto 2013 n. 98, per la risoluzione stragiudiziale di controversie in materia di contratti bancari e finanziari è necessario, prima di esercitare un'azione in giudizio, esperire un tentativo di conciliazione obbligatoria rivolgendosi agli organismi di mediazione iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia.



Per quanto riguarda la violazione degli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza che gli intermediari devono rispettare nell'esercizio delle attività di cui alla Parte II del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche ed integrazioni (il "**TUF**" o anche "**Testo Unico**") l'investitore può ricorrere all'Arbitro per le controversie finanziarie ("ACF"), previsto dal D. Lgs. n. 130 del 2015 in attuazione della Direttiva Comunitaria 2013/11/UE, istituito presso la Consob con delibera n. 19602 del 4 maggio 2016 e operativo dal 9 gennaio 2017. Trattasi di uno strumento di risoluzione stragiudiziale delle controversie tra investitori "retail" e intermediari con competenza limitata alle fattispecie previste nell'ambito del Regolamento concernente l'ACF, sopra richiamate.

I risparmiatori potranno fare ricorso all'ACF, senza peraltro obbligo di assistenza legale, per richieste di somme di denaro per importi non superiori a 500.000 euro. Qualora l'investitore non sia soddisfatto della decisione, può comunque rivolgersi all'Autorità giudiziaria. Inoltre la presentazione di un ricorso all'ACF o ad altro sistema alternativo di risoluzione delle controversie è condizione di procedibilità per avviare un procedimento giudiziario. Gli intermediari sono obbligati ad aderire all'ACF e l'Emittente vi ha aderito in data 11 luglio 2016.

5.3 Titolarità e regime di circolazione

Le Obbligazioni saranno emesse al portatore ed accentrate presso Monte Titoli S.p.A. ("**Monte Titoli**") - Piazza degli Affari, 6 (20123) Milano - o - nel caso di emissioni in valuta estera - altro sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, in regime di dematerializzazione ai sensi dell'art 83 bis del Testo Unico e del Provvedimento unico sul post-trading della Consob e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018 (come successivamente modificati ed integrati). Conseguentemente, sino a quando le Obbligazioni saranno gestite in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli o - nel caso di emissioni in valuta estera - altro sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, il trasferimento delle Obbligazioni e l'esercizio dei relativi diritti potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli o - nel caso di emissioni in valuta estera - altro sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

I titolari delle Obbligazioni non potranno chiedere la consegna materiale di titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

E' fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 85-quinques del Testo Unico.

5.4 Valuta di denominazione

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro ovvero nella valuta diversa dall'Euro, in relazione alla quale è pubblicato dalla BCE un tasso di cambio ufficiale contro Euro, specificata nelle relative Condizioni Definitive, (la "**Valuta di Denominazione**"). Il tasso di cambio è aggiornato ogni giorno dalla BCE ed è disponibile al seguente link <https://www.ecb.europa.eu/stats/exchange/eurofxref/html/index.en.html>.

Nel caso di emissioni di Obbligazioni in una valuta diversa dall'Euro l'investitore deve tenere presente che l'acquisto di tale tipologia di titoli presenta, oltre alla rischiosità connessa alle Obbligazioni stesse, anche un rischio di cambio autonomo in ragione delle possibili variazioni dei tassi di cambio della Valuta di Denominazione rispetto all'Euro.

5.5 Ranking degli strumenti finanziari offerti

Le Obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento non garantita dell'Emittente, vale a dire il rimborso delle Obbligazioni e il pagamento delle cedole, non sono assistiti da



garanzie specifiche né saranno previsti impegni relativi alla assunzione di garanzie finalizzate al buon esito dei Prestiti Obbligazionari.

Le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

I diritti inerenti le Obbligazioni sono parimenti ordinati rispetto ad altri debiti chirografari (vale a dire non garantiti e non privilegiati) dell'Emittente già contratti o futuri.

Tuttavia, nell'ipotesi di applicazione dello strumento del "bail - in" il credito degli obbligazionisti verso l'Emittente non sarà soddisfatto *pari passu* con tutti gli altri crediti chirografari dell'Emittente (cioè non garantiti e non privilegiati) ma sarà oggetto di riduzione nonché conversione secondo l'ordine sinteticamente rappresentato all'interno della tabella che segue (cfr. sul punto anche il successivo Paragrafo 5.6 in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi come recepita nell'ordinamento italiano dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 come di volta in volta modificati ed integrati). Peraltro il seguente ordine dovrà essere rispettato anche nell'ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa.

Si riporta di seguito uno schema che rappresenta la suddivisione delle passività presenti e future dell'Emittente, dal grado di subordinazione più alto a quello più basso.

◆ CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (Common Equity Tier I)	} "FONDI PROPRI"
◆ CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (Additional Tier I)	
◆ CAPITALE DI CLASSE 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)	
◆ DEBITI SUBORDINATI DIVERSI DAL CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 E CLASSE 2	
◆ DEBITI CHIROGRAFARI DI SECONDO LIVELLO EX ART. 12-BIS TUB (obbligazioni senior non -preferred)	
◆ RESTANTI PASSIVITÀ IVI INCLUSE LE OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) NON ASSISTITE DA GARANZIE	
✓ DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A € 100.000:	<ul style="list-style-type: none">▪ di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese▪ di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca▪ dal 1° gennaio 2019, gli altri depositi presso la Banca¹

5.6 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi alle Obbligazioni e procedura per il loro esercizio

Previsioni generali

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa italiana vigente per gli strumenti

1) Per quanto riguarda gli "altri depositi presso la Banca", il relativo credito sarà soddisfatto con preferenza rispetto alle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa nelle procedure di risoluzione (nonché di liquidazione coatta amministrativa) iniziate dopo il 1° gennaio 2019.



finanziari della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto al pagamento alle scadenze contrattualmente convenute del capitale nonché al pagamento delle Cedole Variabili Eventuali, delle Cedole Fisse e/o delle Cedole Variabili, fatta salva, se prevista dalle Condizioni Definitive, la facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente al verificarsi di un Evento che Esclude la Qualificazione MREL (come definito nel Paragrafo 5.7.8 che segue), nel rispetto della normativa vigente, e salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, come di volta in volta modificati e integrati, e come di seguito rappresentato.

La titolarità delle Obbligazioni comporta la piena conoscenza ed accettazione dei Termini e Condizioni, come di volta in volta integrati e completati dalle Condizioni Definitive e attribuisce i diritti e i benefici incorporati nelle Obbligazioni medesime.

I Titoli non rientrano tra le forme di raccolta coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

L'investitore non potrà esigere il pagamento anticipato delle rate non ancora maturate e del capitale non ancora scaduto salvo il caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente. Gli obbligazionisti pertanto non potranno avvalersi dei diritti previsti ai sensi dell'articolo 1186 del Codice Civile né, ove applicabile, ai sensi dell'articolo 1819 del Codice Civile.

L'ordinamento giuridico italiano prevede che la liquidazione delle banche in stato di insolvenza si svolga secondo la procedura di liquidazione coatta amministrativa. Si segnala in proposito che l'articolo 91 c. 1 bis del Testo Unico Bancario prevede che nella liquidazione dell'attivo dell'ente creditizio siano soddisfatti, in via prioritaria, i creditori privilegiati, secondariamente i detentori di depositi presso la Banca e successivamente gli obbligazionisti senior e i portatori delle Obbligazioni.

Pertanto, in caso di sottoposizione della Banca alla predetta procedura di liquidazione, a far data dalla dichiarazione di insolvenza della Banca, l'investitore perderà il diritto a percepire gli eventuali interessi non corrisposti e il rimborso del capitale investito; inoltre, in esito alla procedura di liquidazione, l'investitore potrebbe subire la perdita parziale ovvero totale del capitale investito.

Per tutta la durata delle Obbligazioni ed in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, non sarà consentita la compensazione totale o parziale tra il debito dell'Emittente derivante dalle Obbligazioni e qualsiasi credito vantato dall'Emittente nei confronti dei titolari delle Obbligazioni, né le Obbligazioni potranno essere soggette ad accordi o diritti di netting.

Non vi sono condizioni o gravami – di qualsiasi natura – che possono incidere sui diritti dei portatori dei Titoli. Non vi sono, inoltre, clausole di convertibilità in altri titoli. È tuttavia fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva BRRD, come recepita nell'ordinamento italiano dai Decreti BRRD, come di seguito rappresentato.

Non esistono ulteriori diritti connessi alle Obbligazioni, salvo quanto precisato nel presente paragrafo.

Il pagamento dell'importo dovuto a titolo di rimborso del capitale e degli interessi (anche ad esito di rimborso anticipato) delle Obbligazioni avrà luogo esclusivamente per il tramite degli intermediari finanziari autorizzati aderenti alla Monte Titoli o – nel caso di emissioni in valuta estera - altro sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.



Previsione contrattuale dei poteri di svalutazione e conversione in caso di applicazione dello strumento del bail-in

I Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 (di seguito "**Decreti BRRD**") recepiscono la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio come successivamente modificata ed integrata, che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. "*Banking Resolution and Recovery Directive*", di seguito la "**Direttiva BRRD**") individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "*resolution Authorities*", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

I Decreti BRRD sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "*bail-in*", come di seguito descritto, applicabili dal 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di "*bail-in*" possono essere applicate agli strumenti finanziari in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data.

Tra gli strumenti di risoluzione che possono essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "*bail-in*" ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle Obbligazioni (art. 1 lett. g) del Decreto Legislativo n. 180 del 16 novembre 2015). Pertanto, con l'applicazione del "*bail-in*", gli obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità hanno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio. (art 60, comma 1, lettera i) del Decreto Legislativo n.180 del 16 novembre 2015).

La Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 ha introdotto nel TUB l'art. 12-bis istitutivo degli strumenti chirografari di secondo livello (c.d. *senior non preferred*). Tali strumenti possono essere oggetto di collocamento rivolto ai soli investitori qualificati ed il loro valore unitario è pari ad almeno 250.000 euro.

Nell'applicazione dello strumento del "*bail in*", le Autorità devono tenere conto della seguente gerarchia:

- i) innanzitutto dovranno essere ridotti gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. *Common Equity Tier 1*);
- ii) se quanto sopra previsto non fosse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- iii) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*);
- iv) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale dei debiti subordinati diversi dagli



strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e dagli strumenti di classe 2, conformemente alla gerarchia dei crediti nella procedura ordinaria di insolvenza;

- v) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di debito chirografario di secondo livello introdotti dall'art. 12-bis del TUB;
- vi) infine, ove le misure sopra descritte non fossero sufficienti, dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale o l'importo delle restanti passività, ivi incluse le Obbligazioni non subordinate (*senior*), i certificati e i *covered warrant*.

Nell'ambito delle "restanti passività", il "*bail-in*" riguarderà prima le *obbligazioni senior* e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di € 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente. Inoltre, si segnala che dal 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la Banca, sempre per la parte eccedente l'importo di € 100.000 sono preferiti alle obbligazioni contrattuali *senior*.

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "*bail-in*" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a € 100.000 (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art. 1 del citato D. Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015 come "*passività per la quale il diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto*", comprendenti, ai sensi dell'art. 49 del citato D. Lgs. N. 180, anche le obbligazioni bancarie garantite di cui all'art. 7 bis L. n. 130/99 e le passività derivanti da contratti derivati di copertura dei rischi dei crediti e dei titoli ceduti a garanzia delle obbligazioni.

Inoltre, lo strumento sopra descritto del "*bail-in*" può essere applicato sia individualmente sia in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:

- (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;
- (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;
- (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività.

Tali ultimi strumenti di risoluzione possono comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e il portatore delle Obbligazioni (con sostituzione dell'originario debitore, ossia l'Emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per i portatori delle Obbligazioni.

Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del "*bail-in*", l'Autorità potrà escludere, in tutto o in parte, talune passività dall'applicazione del "*bail-in*" (art. 49 comma 2 del Decreto Legislativo n. 180 del 16 novembre 2015), in particolare allorché:

- a) non è possibile sottoporre a "*bail-in*" tale passività entro un tempo ragionevole;
- b) l'esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per conseguire la continuità delle



funzioni essenziali e delle principali linee di operatività nonché per evitare un contagio che potrebbe perturbare gravemente il funzionamento dei mercati;

- c) l'applicazione dello strumento del "bail-in" a tali passività determinerebbe una distruzione di valore tale che le perdite sostenute da altri creditori sarebbero più elevate che nel caso in cui tali passività fossero escluse dal "bail-in".

Pertanto, nel caso in cui sia disposta l'esclusione dal "bail-in" di alcune passività, è possibile che le perdite che tali passività avrebbero dovuto assorbire siano trasferite ai titolari delle altre passività soggette a "bail-in" mediante la loro riduzione o conversione in capitale. In tale scenario, la salvaguardia prevista dall'articolo 75 della Direttiva BRRD non potrebbe assicurare alcuna protezione dato che tale norma è volta esclusivamente a fornire una compensazione per le perdite subite dai creditori limitatamente alla parte che eccede le perdite che avrebbero subito nel contesto di una liquidazione attivata con procedura ordinaria di insolvenza.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e alla condizione che vi sia un contributo per l'assorbimento delle perdite e la ricapitalizzazione per un importo non inferiore all'8% delle passività totali, inclusi i fondi propri, dell'ente calcolate al momento dell'azione di risoluzione e ciò sia subordinato all'approvazione finale ai sensi della disciplina degli aiuti di Stato a livello europeo.

Per una maggiore informativa si rinvia al Paragrafo 2.1.3 ("Rischio di credito - *Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"*").

5.7 Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare

5.7.1 Interessi

Obbligazioni con Opzioni Digitali

L'Emittente corrisponderà ai portatori delle Obbligazioni una o più Cedole Variabili Eventuali, come di seguito specificato.

Laddove indicato nelle Condizioni Definitive, l'Emittente corrisponderà, inoltre, ai portatori delle Obbligazioni, in aggiunta alla(e) Cedola(e) Variabile(i) Eventuale(i), una o più Cedole Fisse e/o una o più Cedole Variabili (e congiuntamente con le Cedole Variabili, le "**Cedole**" e ciascuna una "**Cedola**"), come di seguito specificato.

Nello specifico:

Cedola(e) Fissa(e)

Ove previsto nelle relative Condizioni Definitive, le Obbligazioni possono prevedere il pagamento di una o più Cedole Fisse il cui ammontare è calcolato applicando al Valore Nominale Unitario un tasso di interesse fisso la cui relativa entità è indicata su base lorda annuale nelle relative Condizioni Definitive. Il tasso di interesse fisso potrà essere uguale per tutti i periodi di interesse, ovvero assumere valori differenti nei periodi di interesse, come indicato nelle relative Condizioni Definitive. Pertanto tali valori potranno essere costanti, prefissati crescenti, prefissati decrescenti, prefissati misti crescenti/decrescenti e viceversa o potranno essere prefissati in maniera diversa secondo quanto indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Cedola(e) Variabile(i)



Ove previsto nelle relative Condizioni Definitive, le Obbligazioni possono prevedere il pagamento di una o più Cedole Variabili legate all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto, con un eventuale Fattore di Partecipazione allo stesso pari, superiore o inferiore al 100% ed eventualmente aumentato di un Margine (*spread*) che sarà costante per tutta la durata del Prestito o potrà variare, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, nonché con la previsione di un Tasso Massimo (*cap*) e/o di un Tasso Minimo (*floor*).

Cedola(e) Variabile(i) Eventuale(i)

Le Obbligazioni possono fruttare interessi determinati sulla base dell'andamento del sottostante e/o dei sottostanti (il/i **"Sottostante/i"**) compresi nel Paniere (il **"Paniere di Riferimento"**) secondo la modalità dell'Opzione Digitale, come di seguito rappresentato. Tali Cedole Variabili Eventuali, periodiche e/o a scadenza, saranno corrisposte ove la performance del Sottostante e/o dei Sottostanti compresi nel Paniere, abbia un andamento favorevole per l'investitore. In particolare la Cedola Variabile Eventuale sarà determinata moltiplicando il risultato dell'Opzione Digitale, espresso in termini percentuali, per il Valore Nominale Unitario.

Per **"Opzione Digitale"** si intende il metodo di calcolo che prevede il pagamento di un ammontare prefissato se il valore puntuale del Sottostante rilevato ad una data di rilevazione ovvero la media aritmetica dei valori del Sottostante rilevati a più date di rilevazione ovvero il valore del Paniere di Riferimento è (i) pari o maggiore (Opzione Digitale di tipo *Call*) ovvero (ii) pari o inferiore (Opzione Digitale di tipo *Put*) ad un determinato valore, anche esso prefissato (**Barriera**) ad una data di rilevazione, o durante un periodo di rilevazione; ed in caso contrario il pagamento di un altro ammontare prefissato, inferiore a quello di cui sopra, compreso tra 0% e 100% (entrambi inclusi).

Si precisa che in caso di un'Opzione Digitale di tipo *Put* l'investitore potrebbe beneficiare di una Cedola Variabile Eventuale in caso di deprezzamento del Sottostante o del Paniere di Riferimento.

Le relative Condizioni Definitive possono prevedere l'applicazione di un Fattore di Partecipazione (**P**). Esso è rappresentato da un valore percentuale, inferiore, pari o superiore al 100%, che può essere applicato al valore del Sottostante o del Paniere di Riferimento.

Le relative Condizioni Definitive possono prevedere l'applicazione di un Tasso Massimo o di un Tasso Minimo. Il Tasso Massimo e il Tasso Minimo sono rappresentati da un valore percentuale che può essere applicato al valore del Sottostante o del Paniere di Riferimento.

Per ciascun Prestito l'Emittente provvederà ad indicare nelle relative Condizioni Definitive, fra l'altro l'indicazione di dove siano disponibili gratuitamente le informazioni relative al Sottostante e/o dei Sottostanti compresi nel Paniere di Riferimento ed al suo andamento.

Per chiarezza, si specifica che, ove indicato nelle Condizioni Definitive, ad una medesima data potrebbero maturare sia una Cedola Fissa o una Cedola Variabile che una Cedola Variabile Eventuale.

Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere dalla data indicata nelle relative Condizioni Definitive (la **"Data di Scadenza"**) e, qualora fosse prevista nelle rilevanti Condizioni Definitive la facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente, dalla data di rimborso anticipato (la **"Data di Rimborso Anticipato"**) (sicché gli interessi che dovessero maturare dopo la Data di Rimborso Anticipato non saranno corrisposti).

Il pagamento dell'importo dovuto a titolo di rimborso del capitale ovvero il pagamento delle Cedole Fisse, delle Cedole Variabili e delle Cedole Variabili Eventuali (anche ad esito di rimborso anticipato) avrà luogo esclusivamente per il tramite degli intermediari finanziari autorizzati aderenti alla Monte Titoli o - nel caso di emissioni in valuta estera - altro sistema di



gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Obbligazioni con Opzione Call Europea

L'Emittente corrisponderà ai portatori delle Obbligazioni una o più Cedole Variabili Eventuali, come di seguito specificato.

Laddove indicato nelle Condizioni Definitive, l'Emittente corrisponderà inoltre ai portatori delle Obbligazioni, in aggiunta alla/e Cedola/e Variabile/i Eventuale/i, una o più Cedole Fisse e/o una o più Cedole Variabili (e congiuntamente con le Cedole Variabili Eventuali, le "**Cedole**" e ciascuna una "**Cedola**"), come di seguito specificato.

Nello specifico:

Cedola(e) Fissa(e)

Ove previsto nelle relative Condizioni Definitive, le Obbligazioni possono prevedere il pagamento di una o più Cedole Fisse il cui ammontare è calcolato applicando al Valore Nominale Unitario un tasso di interesse fisso la cui relativa entità è indicata su base lorda annuale nelle relative Condizioni Definitive. Il tasso di interesse fisso potrà essere uguale per tutti i periodi di interesse, ovvero assumere valori differenti nei periodi di interesse, come indicato nelle relative Condizioni Definitive. Pertanto tali valori potranno essere costanti, prefissati crescenti, prefissati decrescenti, prefissati misti crescenti/decrescenti e viceversa o potranno essere prefissati in maniera diversa secondo quanto indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Cedola(e) Variabile(i)

Ove previsto nelle relative Condizioni Definitive, le Obbligazioni possono prevedere il pagamento di una o più Cedole Variabili legate all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto, con un eventuale Fattore di Partecipazione allo stesso pari, superiore o inferiore al 100% ed eventualmente aumentato di un Margine (*spread*) che sarà costante per tutta la durata del Prestito o potrà variare, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, nonché con la previsione di un Tasso Massimo (*cap*) e/o di un Tasso Minimo (*floor*).

Cedola(e) Variabile(i) Eventuale(i)

Le Obbligazioni possono fruttare interessi determinati sulla base dell'andamento del Sottostante e/o dei Sottostanti compresi nel Paniere di Riferimento secondo la modalità dell'opzione *Call Europea*, come di seguito rappresentato. Tali Cedole Variabili Eventuali, periodiche e/o a scadenza, saranno corrisposte ove la performance del Sottostante e/o dei Sottostanti compresi nel Paniere di Riferimento, nella misura stabilita del Fattore di Partecipazione indicato, abbia un andamento favorevole per l'investitore, a cui potrà aggiungersi un Margine. In particolare la Cedola Variabile Eventuale sarà determinata moltiplicando il risultato dell'Opzione *Call Europea*, espresso in termini percentuali, per il Valore Nominale Unitario.

Per "**Opzione Call Europea**" si intende il metodo di calcolo che prevede il pagamento di un ammontare legato all'apprezzamento del Sottostante e/o dei Sottostanti compresi nel Paniere di Riferimento prendendo in considerazione la performance del Sottostante o del Paniere di Riferimento (come di seguito calcolata) tra la Data di Rilevazione Finale e la Data di Rilevazione Iniziale (come di seguito definite).



Le relative Condizioni Definitive possono prevedere l'applicazione di un Tasso Massimo o di un Tasso Minimo. Il Tasso Massimo e il Tasso Minimo sono rappresentati da un valore percentuale che può essere applicato al valore del Sottostante e/o al valore del Paniere di Riferimento.

Per chiarezza, si specifica che, ove indicato nelle Condizioni Definitive, ad una medesima data potrebbero maturare sia una Cedola Fissa o una Cedola Variabile che una Cedola Variabile Eventuale.

Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere dalla data indicata nelle relative Condizioni Definitive (la "**Data di Scadenza**") e, qualora fosse prevista la facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente, dalla data di rimborso anticipato (la "**Data di Rimborso Anticipato**") (sicché gli interessi che dovessero maturare dopo la Data di Rimborso Anticipato non saranno corrisposti).

Ai fini di quanto precede, con riferimento alle Obbligazioni con Opzione Digitale e alle Obbligazioni con Opzione Call Europea, i seguenti termini hanno il significato di seguito descritto:

"Convenzione di Calcolo Interessi Fissi" sta ad indicare, con riferimento ad una Cedola Fissa, il rapporto fra (i) il numero di giorni di calendario compresi nel relativo Periodo di Interessi Fissi e (ii) 365 (o 366 in caso di anno bisestile); oppure la diversa convenzione di calcolo degli interessi fissi come indicata nelle Condizioni Definitive.

"Convenzione di Calcolo Cedola Variabile Eventuale" sta ad indicare, con riferimento ad una Cedola Variabile Eventuale, il rapporto fra (i) il numero di giorni di calendario compresi nel relativo Periodo Cedola Variabile Eventuale e (ii) 360, ovvero la diversa convenzione di calcolo della Cedola Variabile Eventuale indicata nelle Condizioni Definitive.

"Convenzione di Calcolo Cedola Variabile" sta ad indicare, con riferimento ad una Cedola Variabile, il rapporto fra (i) il numero di giorni di calendario compresi nel relativo Periodo Cedola Variabile e (ii) 360, ovvero la diversa convenzione di calcolo della Cedola Variabile indicata nelle Condizioni Definitive.

"Convenzione di Calcolo Cedola Fissa" sta ad indicare, con riferimento ad una Cedola Fissa, il rapporto fra (i) il numero di giorni di calendario compresi nel relativo Periodo Cedola Fissa e (ii) 365 (o 366 in caso di anno bisestile); oppure la diversa convenzione di calcolo della Cedola Fissa come indicata nelle Condizioni Definitive.

"Data di Godimento" sta ad indicare la data a partire dalla quale le Obbligazioni sono fruttifere di interessi. Tale data è indicata nelle Condizioni Definitive.

"Data di Pagamento Cedola Variabile" sta ad indicare la data di pagamento di ciascuna Cedola Variabile come indicata nelle Condizioni Definitive (collettivamente le "**Date di Pagamento Cedole Variabili**").

"Data di Pagamento Cedola Fissa" sta ad indicare la data di pagamento di ciascuna Cedola Fissa come indicata nelle Condizioni Definitive (collettivamente le "**Date di Pagamento Cedole Fisse**").

"Data di Pagamento Cedola Variabile Eventuale" sta ad indicare la data di pagamento di ciascuna Cedola Variabile Eventuale come indicata nelle Condizioni Definitive (collettivamente le "**Date di Pagamento Cedola Variabile Eventuale**").

"Parametro di Indicizzazione" sta ad indicare il tasso d'interesse di breve, medio o lungo termine indicato nelle Condizioni Definitive. Tale tasso sarà rappresentato da uno dei seguenti parametri: il rendimento dei BOT, con scadenza mensile, trimestrale, semestrale e



annuale, l'EURIBOR su base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi, la media mensile del EURIBOR mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale oppure annuale, il RENDISTATO, il tasso swap (ricomprendendo in tale categoria i tassi swap a breve o medio-lungo termine dei paesi delle Valute di Denominazione, tassi swap a breve o medio-lungo termine degli Stati OCSE), il tasso BCE, il tasso CMS (*constant maturity swap*, ossia un contratto swap che contrappone un tasso a breve termine a uno a medio-lungo termine). Tale tasso sarà rilevato per ciascun Periodo Cedola Variabile alle date (le **"Date di Rilevazione"**) indicate nelle Condizioni Definitive e secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive. Il Parametro di Indicizzazione è rilevabile sulle pagine Reuters e/o Bloomberg e/o quotidiani a diffusione nazionale.

"Periodo Cedola Variabile" sta ad indicare, con riferimento ad una Cedola Variabile, il periodo intercorrente tra due date di pagamento degli interessi di volta in volta specificate nelle Condizioni Definitive (ovvero, in assenza, tra la Data di Godimento e la Data di Pagamento Cedola Variabile relativa a tale Cedola Variabile. Ai fini del computo dei giorni di calendario compresi in un Periodo Cedola Variabile, la data iniziale sarà inclusa nel computo, mentre la data finale sarà esclusa.

"Periodo Cedola Fissa" sta ad indicare, con riferimento ad una Cedola Fissa, il periodo intercorrente tra due date di pagamento degli interessi di volta in volta specificate nelle Condizioni Definitive (ovvero, in assenza, tra la Data di Godimento e la Data di Pagamento Cedola Fissa relativa a tale Cedola Fissa). Ai fini del computo dei giorni di calendario compresi in un Periodo Cedola Fissa, la data iniziale sarà inclusa nel computo, mentre la data finale sarà esclusa.

"Periodo Cedola Variabile Eventuale" sta ad indicare, con riferimento ad una Cedola Variabile Eventuale, il periodo intercorrente tra due date di pagamento degli interessi di volta in volta specificate nelle Condizioni Definitive (ovvero, in assenza, tra la Data di Godimento e la Data di Pagamento Cedola Variabile Eventuale relativa a tale Cedola Variabile Eventuale). Ai fini del computo dei giorni di calendario compresi in un Periodo Cedola Variabile Eventuale, la data iniziale sarà inclusa nel computo, mentre la data finale sarà esclusa.

"Tasso Cedola Variabile Eventuale" sta ad indicare, per ciascuna Cedola Variabile Eventuale ed il relativo Periodo Cedola Variabile Eventuale, il tasso d'interesse variabile lordo annuo indicato nelle Condizioni Definitive.

"Tasso Cedola Variabile" sta ad indicare, per ciascuna Cedola Variabile ed il relativo Periodo Cedola Variabile, il tasso d'interesse variabile lordo annuo calcolato sulla base del Parametro di Indicizzazione, con un eventuale Fattore di Partecipazione allo stesso pari, superiore o inferiore al 100% ed eventualmente aumentato di un Margine come di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive, nonché, ove applicabile, con la previsione di un Tasso Massimo (*cap*) e/o di un Tasso Minimo (*floor*).

"Tasso di Interesse Fisso" sta ad indicare, per ciascuna Cedola Fissa ed il relativo Periodo di Interessi Fissi, il tasso d'interesse fisso lordo annuo indicato nelle Condizioni Definitive. Tale tasso potrà rimanere costante per tutta la durata del Prestito Obbligazionario oppure potrà variare secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

"Giorno Lavorativo" sta ad indicare 1) per i pagamenti in Euro, un Target Settlement Day o, a seconda di quanto specificato nelle Condizioni Definitive un giorno che non sia né un sabato né una domenica, in cui le banche sono aperte a Milano e/o Londra e/o New York; 2) per i pagamenti in una valuta diversa dall'Euro, un giorno in cui le banche e le borse valori sono aperte a Milano e/o Londra e/o New York e/o nel centro finanziario della relativa valuta.

"Target Settlement Day" indica qualsiasi giorno nel quale TARGET2 è aperto per i pagamenti in Euro.



"**TARGET**" è il calendario che definisce i giorni festivi nel sistema TARGET2, ovvero il sistema di pagamenti Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer che utilizza una piattaforma unica condivisa.

"**Calendario Giorni Lavorativi**" indica la *Following Business Day Convention*, la *Modified Following Business Day Convention* che saranno indicate di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive.

In particolare, qualora la Data di Pagamento Interessi dovesse cadere in un giorno che non sia un Giorno Lavorativo (come di volta in volta definito nelle Condizioni Definitive) (i) la stessa sarà posposta al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo (*Following Business Day Convention*), (ii) la stessa sarà posposta al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo quello previsto per il pagamento degli interessi se tale giorno cade ancora nel mese di riferimento; in caso contrario, il pagamento degli interessi verrà effettuato l'ultimo giorno lavorativo disponibile nel mese di riferimento (*Modified Following Business Day Convention*), oppure (iii) la diversa convenzione come indicata nelle Condizioni Definitive.

Il Calendario Giorni Lavorativi può essere *Adjusted* ovvero *Unadjusted*.

Adjusted indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella pertinente Convenzione di Calcolo, sarà modificato il periodo di calcolo usato per calcolare gli interessi.

Unadjusted indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella pertinente Convenzione di Calcolo, non sarà modificato il periodo di calcolo usato per calcolare gli interessi.

Il pagamento dell'importo dovuto a titolo di rimborso del capitale ovvero il pagamento delle Cedole Fisse e/o della Cedola Variabile e/o delle Cedole Variabili Eventuali (anche ad esito di rimborso anticipato) avrà luogo esclusivamente per il tramite degli intermediari finanziari autorizzati aderenti alla Monte Titoli o - nel caso di emissioni in valuta estera - altro sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

5.7.2 Modalità di calcolo della/e Cedola(e) Variabile(i) e della/e Cedola(e) Variabile(i) Eventuale(i)

(A) Cedola(e) Variabile(i)

Descrizione del Parametro di Indicizzazione

Il Parametro di Indicizzazione è il tasso d'interesse di breve, medio o lungo termine indicato nelle Condizioni Definitive. Tale tasso sarà rappresentato da uno dei seguenti parametri: il rendimento dei BOT, con scadenza mensile, trimestrale, semestrale e annuale, l'EURIBOR su base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi, la media mensile del EURIBOR mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale oppure annuale, il RENDISTATO, il tasso swap (ricomprendendo in tale categoria i tassi swap a breve o medio-lungo termine dei paesi delle Valute di Denominazione, tassi swap a breve o medio-lungo termine degli Stati OCSE), il tasso BCE, il tasso CMS (*constant maturity swap*, ossia un contratto swap che contrappone un tasso a breve termine a uno a medio-lungo termine).

Qualora il Parametro di Indicizzazione sia costituito da uno o più indici di riferimento come definiti dal Regolamento (UE) 2016/1011 e successive modifiche (il "**Benchmark Regulation**"), le Condizioni Definitive forniranno le informazioni di cui all'Articolo 29.2 del *Benchmark Regulation*. In particolare, le Condizioni Definitive indicheranno se l'amministratore del dell'indice di riferimento è o non è incluso nel registro di cui all'Articolo 36 del *Benchmark Regulation*.



Metodo utilizzato per mettere in relazione il sottostante ed il tasso

Ciascuna Cedola Variabile sarà corrisposta in via posticipata alla Data di Pagamento Cedola Variabile quale indicata nelle relative Condizioni Definitive. Ove previsto nelle relative Condizioni Definitive, la Data di Scadenza delle Obbligazioni può coincidere con la (od, in ipotesi di pluralità di tali date, con una) Data di Pagamento Cedola Variabile.

Le Obbligazioni che prevedono Cedole Variabili saranno fruttifere di interessi ad un tasso variabile legato all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto, con un eventuale Fattore di Partecipazione allo stesso pari, superiore o inferiore al 100% ed eventualmente aumentato di un Margine (*spread*) che sarà costante per tutta la durata del Prestito o potrà variare di anno in anno secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive. Le Condizioni Definitive possono anche prevedere la fissazione di un Tasso Minimo e/o un Tasso Massimo che resteranno costanti o potranno variare di anno in anno secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

L'importo, arrotondato per eccesso al centesimo di Euro superiore, sarà calcolato al lordo di ogni tassa od imposta.

(B) Cedola(e) Variabile(i) Eventuale(i)

Descrizione del Sottostante

Il Sottostante ovvero i Sottostanti che costituiscono il Paniere di Riferimento potrà/potranno essere selezionato/i tra le attività finanziarie di seguito elencate:

- A. Indici relativi ad azioni quotate il cui calcolo e/o diffusione e/o pubblicazione avvenga su almeno un mercato regolamentato di uno Stato UE, ovvero degli Stati Uniti d'America, Svizzera, Norvegia o Giappone o comunque di uno degli Stati OCSE, (i "**Indici Azionari**")
- B. Exchange-Traded fund ("**ETF**") su Indici Azionari
- C. Titoli di debito quotati su almeno un mercato regolamentato di uno Stato UE, ovvero degli Stati Uniti d'America, Svizzera, Norvegia o Giappone o comunque di uno degli Stati OCSE, (i "**Titoli Obbligazionari**")
- D. Indici relativi ad obbligazioni quotate il cui calcolo e/o diffusione e/o pubblicazione avvenga su almeno un mercato regolamentato di uno Stato UE, ovvero degli Stati Uniti d'America, Svizzera, Norvegia o Giappone o comunque di uno degli Stati OCSE, (i "**Indici Obbligazionari**")
- E. Mercì o contratti derivati su mercì, per le quali esista un mercato di riferimento caratterizzato dalla disponibilità di informazioni continue e aggiornate sui prezzi delle attività negoziate (le "**Mercì**")
- F. Indici di mercì, ovvero indici, calcolati con un algoritmo definito, i cui componenti sono singole Mercì, a condizione che tali indici siano noti e caratterizzati da trasparenza nei metodi di calcolo e diffusione (gli "**Indici di Mercì**")
- G. OICR aperti armonizzati e distribuibili in Italia alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive e comunque parti di OICR il cui NAV sia oggetto di pubblica diffusione in Italia (collettivamente i "**Fondi di Investimento**")
- H. Tassi che misurino l'andamento dei prezzi al consumo e/o la dinamica inflattiva nei paesi delle Valute di Denominazione, tassi che misurino l'andamento dei prezzi al consumo e/o la dinamica inflattiva negli Stati OCSE (collettivamente i "**Tassi Inflazione**")



- I. Tassi di interesse a breve o medio-lungo termine dei paesi delle Valute di Denominazione, tassi d'interesse a breve o medio-lungo termine negli Stati OCSE, (collettivamente i **"Tassi d'Interesse"**)
- J. Tassi di cambio fra l'Euro e la valuta di uno Stato OCSE ovvero fra valute di Stati OCSE, sempre che tali tassi di cambio siano rilevati con continuità dalle autorità o dagli organismi competenti e le relative valute siano convertibili (collettivamente i **"Tassi di Cambio"**)

L'Emittente potrà, ai fini del calcolo delle Cedole Variabili Eventuali, fare riferimento ad unico Sottostante per tutte le Cedole Variabili Eventuali ovvero a Sottostanti diversi (tra quelli comunque definiti nella presente Nota Informativa) per una o più Cedole Variabili Eventuali.

Qualora il Sottostante ovvero un Sottostante facente parte del Paniere di Riferimento sia costituito da uno o più indici di riferimento come definiti dal Regolamento (UE) 2016/1011 e successive modifiche (il **"Benchmark Regulation"**), le Condizioni Definitive forniranno le informazioni di cui all'Articolo 29.2 del *Benchmark Regulation*. In particolare, le Condizioni Definitive indicheranno se l'amministratore dell'indice di riferimento è o non è incluso nel registro di cui all'Articolo 36 del *Benchmark Regulation*.

Metodo utilizzato per mettere in relazione il sottostante ed il tasso

Obbligazioni con Opzioni Digitali

Ciascuna Cedola Variabile Eventuale sarà corrisposta in via posticipata alla Data di Pagamento Cedola Variabile Eventuale quale indicata nelle relative Condizioni Definitive. Ove previsto nelle relative Condizioni Definitive, la Data di Scadenza delle Obbligazioni può coincidere con la (od, in ipotesi di pluralità di tali date, con una) Data di Pagamento Cedola Variabile Eventuale.

L'ammontare della Cedola Variabile Eventuale sarà rappresentato da:

- 1.a) in caso di Opzione Digitale di tipo *Call*, un ammontare "R" espresso in percentuale del Valore Nominale a condizione che il valore del Sottostante o del Paniere di Riferimento ovvero la media aritmetica semplice dei Valori di Riferimento del Sottostante o del Paniere di Riferimento rilevato/i alla/e Data/e di Rilevazione, con l'eventuale applicazione di un fattore di partecipazione "P", sia maggiore o uguale ad uno o più valore/i prefissato/i (Barriera/e) (c.d. Evento Barriera); in caso contrario un ammontare "X" del Valore Nominale Unitario (diverso e inferiore a "R" e compreso tra 0% e 100% (entrambi inclusi));
- 1.b) in caso di Opzione Digitale di tipo *Put*, un ammontare "R" espresso in percentuale del Valore Nominale Unitario a condizione che il valore del Sottostante o del Paniere ovvero la media aritmetica semplice dei Valori di Riferimento del Sottostante o del Paniere rilevato/i alla/e Data/e di Rilevazione, con l'eventuale applicazione di un fattore di partecipazione "P", sia inferiore o uguale ad uno o più valore/i prefissato/i (Barriera/e) (c.d. Evento Barriera); in caso contrario un ammontare "X" del Valore Nominale Unitario (diverso e inferiore a "R" e compreso tra 0% e 100% (entrambi inclusi)).

L'importo, arrotondato per eccesso al centesimo di Euro superiore, sarà calcolato al lordo di ogni tassa od imposta.

L'importo di ciascuna Cedola Variabile Eventuale di tipo *Call*, per ogni Obbligazione di Valore Nominale Unitario, sarà determinato (a mero titolo esemplificativo), al lordo di ogni tassa o imposta, secondo la seguente formula (la **"Formula di Calcolo(1)"**):

Formula di Calcolo(1)



$$C = VN * IR$$

dove:

“**C**” significa, con riferimento ad una Data di Pagamento Cedola Variabile Eventuale, l'importo della Cedola Variabile Eventuale pagabile a tale data, al lordo di ogni tassa od imposta, arrotondato per eccesso al centesimo di Euro;

“**VN**” significa il Valore Nominale Unitario, come indicato nelle Condizioni Definitive;

“**IR**” indica il Tasso di Interesse

“**Tasso di Interesse**” indica:

“**R**” nel caso in cui si verifichi l'evento “**Barriera**” in relazione al Sottostante o al Paniere di Riferimento;

“**X**” in caso contrario;

L'evento “**Barriera**” si identifica con la seguente diseuguaglianza:

in caso di Opzione Digitale di tipo Call:

$$PxIndex_t^1 > PxIndex_0^1 \text{ o } PxIndex_t^1 = PxIndex_0^1$$

In caso di Opzione Digitale di tipo Put:

$$PxIndex_t^1 < PxIndex_0^1 \text{ o } PxIndex_t^1 = PxIndex_0^1$$

dove:

“ $Index_t^1$ ” indica il “**Valore**” del “**Sottostante**” o del “**Paniere di Riferimento**” alla “**Data di Rilevazione**”;

“ $Index_0^1$ ” indica il “**Valore**” del “**Sottostante**” o del “**Paniere di Riferimento**” alla “**Data di Rilevazione Iniziale**”;

“**Data/e di Rilevazione**”: la/e data/e in cui è rilevato il valore del Sottostante e/o dei Sottostanti compresi nel Paniere di Riferimento al fine della determinazione dell'evento Barriera;

“**Data di Rilevazione Iniziale**” significa, con riferimento ad una Cedola Variabile Eventuale e al Sottostante e/o dei Sottostanti compresi nel Paniere di Riferimento, la data – specificata nelle Condizioni Definitive – in cui è rilevato il Iniziale del Sottostante e/o dei Sottostanti compresi nel Paniere di Riferimento.



“Data di Rilevazione Finale” significa, con riferimento ad una Cedola Variabile Eventuale e al Sottostante e/o dei Sottostanti compresi nel Paniere di Riferimento, la data – specificata nelle Condizioni Definitive – in cui è rilevato il Valore Finale del Sottostante e/o dei Sottostanti compresi nel Paniere di Riferimento.

“P” indica il Fattore di Partecipazione;

“Barriera/e”: valore predefinito indicato nelle Condizioni Definitive che può essere uguale per il calcolo di tutte cedole variabili eventuali oppure differente per ogni cedola variabile eventuale corrisposta;

“Paniere di Riferimento” significa, con riferimento ad una Cedola Variabile Eventuale, il paniere composto dagli “n” Sottostanti indicati per il Periodo Cedola Variabile Eventuale nelle Condizioni Definitive. Per ciascuna Cedola Variabile Eventuale, il Paniere di Riferimento ed il Sottostante ovvero i Sottostanti che compongono il Paniere di Riferimento ed il cui valore di riferimento è oggetto di osservazione nel relativo Periodo di Riferimento ai fini del calcolo di tale Cedola Variabile Eventuale ai sensi della Formula di Calcolo, sono indicati nelle Condizioni Definitive.

Per chiarezza, si specifica che il Paniere di Riferimento potrà essere sia il medesimo per tutta la durata del relativo Prestito e quindi identico per tutte le Cedole Variabili Eventuali che variare in relazione alle diverse Cedole Variabili, come indicato nelle Condizioni Definitive.

“R”: indica la percentuale del Valore Nominale corrisposta all'obbligazionista al verificarsi dell'evento Barriera che può essere uguale per tutte le cedole oppure può variare durante la vita del Prestito Obbligazionario;

“Valore” significa con riferimento ad una Cedola Variabile Eventuale e al Sottostante e/o dei Sottostanti compresi nel Paniere di Riferimento, il prezzo o il livello del Sottostante e/o dei Sottostanti compresi nel Paniere di Riferimento come specificato nelle Condizioni Definitive.

“Valore di Riferimento” indica il valore del Sottostante e/o dei Sottostanti compresi nel Paniere di Riferimento pubblicato sulla Fonte Informativa indicata nelle Condizioni Definitive;

“X” indica la percentuale del Valore Nominale diverso da R e maggiore o uguale a 0 corrisposta all'obbligazionista ove l'evento Barriera non si verifichi che può essere uguale per tutte le cedole oppure può variare durante la vita del Prestito Obbligazionario.

In dipendenza dell'andamento del Sottostante e/o dei Sottostanti compresi nel Paniere di Riferimento, le Cedole Variabili Eventuali potrebbero anche essere pari a zero (fermo restando che non potranno in alcun modo assumere valore negativo). Si riportano di seguito le definizioni che, ove previsto nelle relative Condizioni Definitive, sono applicabili alle Opzioni sopra descritte.

“Periodo di Rilevazione” significa, con riferimento ad una Cedola Variabile Eventuale e al Sottostante e/o dei Sottostanti compresi nel Paniere di Riferimento, il periodo compreso tra la Data di Rilevazione Iniziale e la Data di Rilevazione Finale relativa al Sottostante e/o dei Sottostanti compresi nel Paniere di Riferimento.

“Peso” indica la ponderazione assegnata a ciascun Sottostante all'interno del Paniere di Riferimento

I termini di cui sopra sono specificati, ove applicabili, nelle relative Condizioni Definitive, ove verrà altresì riportata la formula per il calcolo della Cedola Variabile Eventuale.



Obbligazioni con Opzione Call Europea

Ciascuna Cedola Variabile Eventuale sarà corrisposta in via posticipata alla data di pagamento di tale Cedola Variabile Eventuale quale indicata nelle relative Condizioni Definitive. Ove previsto nelle relative Condizioni Definitive, la Data di Scadenza delle Obbligazioni può coincidere con la (o, in ipotesi di pluralità di tali date, con una) Data di Pagamento Cedola Variabile Eventuale.

L'importo (arrotondato per eccesso al centesimo di Euro superiore), al lordo di ogni tassa od imposta, di ciascuna Cedola Variabile Eventuale sarà calcolato secondo le Formule indicate nel presente Paragrafo 5.7.2. Tali Formule consentono all'investitore di partecipare, nella misura stabilita del Fattore di Partecipazione indicato nelle relative Condizioni Definitive, all'apprezzamento puntuale del/i Sottostante/i e/o dei Sottostanti compresi nel Paniere di Riferimento. Le Condizioni Definitive, potranno inoltre prevedere, per una o più Cedole Variabili Eventuali, un Margine (spread) da aggiungersi all'apprezzamento puntuale del/i Sottostante/i e/o dei Sottostanti compresi nel Paniere di Riferimento dopo che quest'ultimo sia stato moltiplicato per un Fattore di Partecipazione.

In dipendenza dell'andamento del/i Sottostante/i e/o dei Sottostanti compresi nel Paniere di Riferimento e del Margine da aggiungersi all'apprezzamento del Sottostante e/o dei Sottostanti compresi nel Paniere di Riferimento, le Cedole Variabili Eventuali potrebbero anche essere pari a zero (fermo restando che non potranno in alcun modo assumere valore negativo).

L'importo di ciascuna Cedola Variabile Eventuale, per ogni Obbligazione di Valore Nominale Unitario, sarà determinato, al lordo di ogni tassa o imposta, secondo una delle seguenti formule (la "Formula di Calcolo(1)" e la "Formula di Calcolo(2)" e insieme le "Formule"):

Formula di Calcolo(1)

$$C=VN*[Margine + FP*Max\{0\%; Performance\ Sottostante/Performance\ Paniere\ di\ Riferimento\}]$$

in cui la Performance Sottostante/Performance Paniere di Riferimento non può essere negativa e quindi ciascuna Cedola Variabile Eventuale sarà pari almeno all'eventuale Margine

Formula di Calcolo(2)

$$C=VN*Max\{0\%; Margine + FP*(Performance\ Sottostante/Performance\ Paniere\ di\ Riferimento)\}$$

in cui la Performance Sottostante/Performance Paniere di Riferimento può essere negativa ma, sommata al Margine, non può essere negativa ciascuna Cedola Variabile Eventuale

Dove:

“C” significa, con riferimento ad una Data di Pagamento Cedola Variabile Eventuale, l'importo della Cedola Variabile Eventuale pagabile a tale data, al lordo di ogni tassa od imposta, arrotondato per eccesso al centesimo di Euro;

“FP” significa, con riferimento ad una Cedola Variabile Eventuale, il fattore moltiplicatore utilizzato per il calcolo della partecipazione all'apprezzamento puntuale del Sottostante o del Paniere di Riferimento, come indicato nelle Condizioni Definitive.

Per chiarezza, si specifica che tale fattore potrà essere sia pari che inferiore che superiore ad 1 (ovvero, in percentuale al 100%). Laddove le Condizioni Definitive specifichino un fattore moltiplicativo pari ad 1, ai sensi della Formula di Calcolo, la relativa Cedola Variabile Eventuale sarà calcolata sulla base dell'intero apprezzamento puntuale, laddove invece le



Condizioni Definitive specifichino un fattore moltiplicativo inferiore ad 1, ai sensi della Formula di Calcolo, la relativa Cedola Variabile Eventuale sarà calcolata sulla base solo di una parte dell'apprezzamento puntuale del Sottostante o del Paniere di Riferimento, laddove infine le Condizioni Definitive specifichino un fattore moltiplicativo superiore ad 1, ai sensi della Formula di Calcolo, la relativa Cedola Variabile Eventuale sarà calcolata sulla base di un multiplo dell'apprezzamento puntuale del Sottostante o del Paniere di Riferimento.

In via esemplificativa, ove il fattore moltiplicativo sia pari ad 1 (ovvero, percentuale, al 100%), l'importo della relativa Cedola Variabile Eventuale sarà calcolato in ragione del 100% dell'apprezzamento del Valore del Sottostante o del Paniere di Riferimento, ove il fattore moltiplicativo sia posto inferiore ad 1 e per esempio sia posto pari a 0,50 (ovvero, in percentuale, al 50%) l'importo della relativa Cedola Variabile Eventuale sarà calcolato in ragione del 50% dell'apprezzamento del Sottostante o del Paniere di Riferimento, ove infine il fattore moltiplicativo sia posto superiore a 1 e per esempio sia posto pari a 2 (ovvero, in percentuale, al 200%) l'importo della relativa Cedola Variabile Eventuale sarà calcolato in ragione del 200% dell'apprezzamento puntuale del Sottostante o del Paniere di Riferimento.

Per chiarezza, si specifica altresì che il fattore moltiplicativo potrà essere sia il medesimo per ogni Periodo Cedola Variabile Eventuale che variare in relazione ai diversi Periodi Cedola Variabile Eventuale, come indicato nelle Condizioni Definitive.

“**Margine**” significa, con riferimento ad una Cedola Variabile Eventuale, un valore percentuale che può essere pari ad un numero positivo o a zero. Tale valore percentuale andrà ad aggiungersi alla performance del Sottostante o del Paniere di Riferimento moltiplicata per il Fattore di Partecipazione per il relativo Periodo Cedola Variabile Eventuale definito nelle Condizioni Definitive.

“**VN**” significa il Valore Nominale Unitario, come indicato nelle Condizioni Definitive;

“**Performance Sottostante**” significa, con riferimento ad una Cedola Variabile Eventuale, l'apprezzamento puntuale del Sottostante calcolato nel seguente modo:

$$\text{Performance Sottostante} = \frac{\text{Valore del Sottos } \tan te_{\text{finale}} - \text{Valore del Sottos } \tan te_{\text{iniziale}}}{\text{Valore del Sottos } \tan te_{\text{iniziale}}}$$

“**Performance Paniere di Riferimento**” sta ad indicare con riferimento ad una Cedola Variabile Eventuale l'apprezzamento puntuale del Paniere di Riferimento.

La Performance del Paniere di Riferimento è calcolata come segue:

~~Performance Sottostante~~

“**Performance Sottostante**” significa, con riferimento ad una Cedola Variabile Eventuale ad un Paniere di Riferimento e ad un Sottostante compreso in tale Paniere di Riferimento, l'apprezzamento puntuale di tale Sottostante sulla base della formula “Performance Sottostante”.

“**W(i)**” significa, con riferimento ad una Cedola Variabile Eventuale ad un Paniere di Riferimento e ad un Sottostante compreso in tale Paniere di Riferimento, il peso percentuale del relativo Sottostante all'interno del Paniere di Riferimento.

Ai fini del calcolo delle Formule, i seguenti termini hanno il significato di seguito descritto:

“**Data di Rilevazione**” significa, con riferimento ad una Cedola Variabile Eventuale e al Sottostante, la Data di Rilevazione Iniziale e la Data di Rilevazione Finale.

“**Data di Rilevazione Finale**” significa, con riferimento ad una Cedola Variabile Eventuale e al



Sottostante, la data – specificata nelle Condizioni Definitive – in cui è rilevato il Valore di Riferimento Finale del Sottostante.

“Data di Rilevazione Iniziale” significa, con riferimento ad una Cedola Variabile Eventuale e al Sottostante, la data – specificata nelle Condizioni Definitive – in cui è rilevato il Valore di Riferimento Iniziale del Sottostante.

“Paniere di Riferimento” significa, con riferimento ad una Cedola Variabile Eventuale, il paniere composto dagli n Sottostanti indicati per il Periodo di Cedola Variabile Eventuale nelle Condizioni Definitive. Per ciascuna Cedola Variabile Eventuale, il Paniere di Riferimento ed il Sottostante ovvero i Sottostanti che compongono il Paniere di Riferimento ed il cui Valore Di Riferimento è oggetto di osservazione nel relativo Periodo di Riferimento ai fini del calcolo di tale Cedola Variabile Eventuale ai sensi della Formula di Calcolo, sono indicati nelle Condizioni Definitive.

Per chiarezza, si specifica che il Paniere di Riferimento potrà essere sia il medesimo per tutta la durata del relativo Prestito e quindi identico per tutte le Cedole Variabili Eventuali che variare in relazione alle diverse Cedole Variabili Eventuali, come indicato nelle Condizioni Definitive.

Per chiarezza, si specifica altresì che laddove il Paniere di Riferimento sia composto da più Sottostanti, tali Sottostanti saranno tutti tra di loro omogenei ed appartenenti alla medesima categoria di attività finanziaria (e cioè tutti Titoli Obbligazionari, ovvero tutti Indici Azionari, etc.) e ciascun Sottostante avrà all'interno del Paniere di Riferimento il peso percentuale indicato nelle Condizioni Definitive (in formula **“W(i)”**).

“Periodo di Rilevazione” significa, con riferimento ad una Cedola Variabile Eventuale e al Sottostante, il periodo compreso tra la Data di Rilevazione Iniziale (inclusa) e la Data di Rilevazione Finale (esclusa) relativa al Sottostante.

“Valore” significa con riferimento ad una Cedola Variabile Eventuale e al Sottostante, il prezzo o il livello del Sottostante come specificato nelle Condizioni Definitive.

“Valore di Riferimento” significa con riferimento ad una Cedola Variabile Eventuale e al Sottostante, il Valore di Riferimento Iniziale o il Valore di Riferimento Finale.

“Valore di Riferimento Iniziale” significa con riferimento ad una Cedola Variabile Eventuale e al Sottostante, il Valore del Sottostante rilevato alla Data di Rilevazione Iniziale quale pubblicato dalla Fonte Informativa indicata nelle Condizioni Definitive ovvero, ove non sia disponibile la Fonte Informativa, come determinato secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

“Valore di Riferimento Finale” significa con riferimento ad una Cedola Variabile Eventuale e al Sottostante, il Valore del Sottostante rilevato alla Data di Rilevazione Finale quale pubblicato dalla Fonte Informativa indicata nelle Condizioni Definitive ovvero, ove non sia disponibile la Fonte Informativa, come determinato secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

5.7.3 Indicazione della fonte informativa sul Parametro di Indicizzazione e sul Sottostante

Il Parametro di Indicizzazione è rilevabile sulle pagine dei principali circuiti telematici finanziari quali Reuters e/o Bloomberg e/o quotidiani a diffusione nazionale (i.e. Il Sole 24 Ore, Milano Finanza, ecc.).

La fonte informativa, con riferimento al Sottostante, è la fonte informativa che provvede alla pubblicazione del valore del Sottostante ed è utilizzata dall'Agente di Calcolo per la rilevazione del valore del Sottostante (la **“Fonte Informativa”**).

Tale Fonte Informativa potrà, esemplificativamente, consistere in un *information provider* terzo (quale Bloomberg, Reuters, quotidiani a diffusione nazionale ecc) e/o un'autorità di



controllo e/o vigilanza. La Fonte Informativa è indicata nelle Condizioni Definitive come pure le modalità di determinazione del valore del Sottostante in caso di mancata pubblicazione, alla Data di Rilevazione, del medesimo o al verificarsi di eventi di natura straordinaria.

5.7.4 Eventi di turbativa e straordinari

Cedola Variabile

Qualora, relativamente al Parametro di Indicizzazione utilizzato ai fini della determinazione della Cedola Variabile, si verificano eventi perturbativi della regolare rilevazione del valore di tale Parametro di Indicizzazione – come specificati nelle Condizioni Definitive – (ciascuno di tali eventi un “Evento di Turbativa” relativamente al Parametro di Indicizzazione considerato), il valore del Parametro di Indicizzazione, per le finalità di determinazione delle Cedole Variabile sarà determinato dall’Agente di Calcolo, secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

A titolo meramente esemplificativo e senza precludere la possibilità di applicare diversi eventi nelle relative Condizioni Definitive, potranno costituire un Evento di Turbativa: (a) il verificarsi o l’esistenza, con riferimento al Parametro di Indicizzazione di (i) qualsiasi limitazione o sospensione imposta sugli scambi dalla borsa di riferimento o dal rispettivo mercato collegato a causa di movimenti nei prezzi eccedenti i limiti permessi da tale borsa o mercato o (ii) qualsiasi evento che turbi o impedisca (come determinato dall’Agente di Calcolo) la capacità dei partecipanti al mercato in generale di effettuare transazioni o ottenere valori di mercato nella borsa di riferimento o (b) l’impossibilità di procedere alla Data di Rilevazione per qualsivoglia motivo alla rilevazione del Parametro di Indicizzazione.

Cedola Variabile Eventuale

Qualora nella durata delle Obbligazioni, relativamente ad uno o più dei Sottostanti compresi nel Paniere di Riferimento, non siano pubblicati dalle relative Fonti Informative ad una Data di Rilevazione i Valori di Riferimento o comunque si verificano a tale Data fatti perturbativi del mercato e/o del regolamento aventi un’incidenza sul Sottostante e/o sul Valore di Riferimento - come specificati nelle Condizioni Definitive – (ciascuno di tali eventi un “**Evento di Turbativa**” o “**Evento Straordinario**” relativamente al Sottostante considerato), tali Valori, per le finalità della Formula e la determinazione delle Cedole Variabili Eventuali, saranno determinati dall’Agente di calcolo ovvero l’Agente di calcolo potrà provvedere alle conseguenti rettifiche, secondo metodologie di generale accettazione ed al fine di neutralizzare il più possibile gli effetti discorsivi dell’evento di turbativa e di mantenere per quanto possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni, il tutto secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

A titolo meramente esemplificativo e senza alcuna limitazione di quanto potrà essere specificato nelle relative Condizioni Definitive, potranno costituire un Evento di Turbativa per un Sottostante (i) la mancata rilevazione dei Valori di Riferimento del Sottostante da parte della relativa Fonte Informativa, (ii) la circostanza che alla Data di Rilevazione in esame si sia verificata la mancata apertura per le regolari negoziazioni del mercato di borsa su cui il Sottostante sia negoziato, ovvero che a tale data siano imposte da parte delle competenti autorità di mercato sospensioni o limitazioni delle regolari negoziazioni relative al Sottostante ovvero agli strumenti finanziari in generale negoziati sul mercato, ovvero ancora che a tale data si siano verificati eventi che abbiano comunque impedito o comunque significativamente limitato le negoziazioni dei partecipanti del mercato relative al Sottostante ovvero agli strumenti finanziari in generale negoziati sul mercato, ovvero ancora la chiusura anticipata del relativo mercato rispetto all’orario previsto di chiusura, (iii) il ritardo, la cessazione ed errori manifesti della pubblicazione del Sottostante e (iv) il ribassamento del Sottostante.

5.7.5 Agente di calcolo

Per ciascun Prestito è il soggetto che opererà ai fini della determinazione della/e Cedola/e



Variabile/i Eventuale/i delle attività connesse (ivi incluso al ricorrere degli Eventi di Turbativa) e della/e Cedola/e Variabile/i e sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. L'Agente di Calcolo potrà coincidere con l'Emittente. Per ciascun Prestito, l'Emittente avrà facoltà di sostituire, al ricorrere di un ragionevole motivo, nel corso della durata del Prestito, l'Agente di Calcolo inizialmente indicato nelle relative Condizioni Definitive con un diverso Agente di Calcolo, previa comunicazione da parte dell'Emittente stesso agli obbligazionisti. Per ciascun Prestito, il relativo Agente di Calcolo, nell'esecuzione delle attività a lui rimesse ai sensi delle Condizioni Definitive, procederà secondo propria ragionevole discrezione ed in buona fede; le determinazioni e valutazioni dallo stesso operate s'intenderanno pienamente vincolanti nei confronti dell'Emittente e degli obbligazionisti, salva l'ipotesi di manifesta iniquità od erroneità. Per ciascun Prestito, l'Emittente, laddove l'Agente di Calcolo sia un soggetto diverso dall'emittente, non assumerà alcuna responsabilità in ordine alle attività connesse al Prestito svolte dall'Agente di Calcolo e, in particolare, con riferimento alla correttezza e veridicità dei dati e delle informazioni fornite dall'Agente di Calcolo in relazione all'attività da questi svolta ai sensi del Prestito.

5.7.6 Componente derivativa

Obbligazioni con Opzioni Digitali

La componente derivativa delle Obbligazioni è rappresentata da un'opzione digitale sul Sottostante.

La componente derivativa è calcolata come scomposizione di due opzioni call vanilla (call spread) in cui l'investitore implicitamente compra e vende una call sullo stesso sottostante e sulla stessa scadenza ma con prezzi di esercizio differenti (la call acquistata ha un prezzo di esercizio inferiore alla call venduta). Ciascuna opzione è calcolata utilizzando il Modello Black e Scholes, utilizzando una volatilità media implicita desunta dai prezzi di mercato ed il tasso risk free alla data di valutazione della stessa. I valori della componente derivativa delle Obbligazioni saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive.

Nel caso di Opzione Digitale di tipo Put la componente derivativa è calcolata come scomposizione di due opzioni put vanilla (put spread), in cui l'investitore implicitamente compra e vende una put sullo stesso sottostante e sulla stessa scadenza ma con prezzi di esercizio differenti (la put acquistata ha un prezzo di esercizio superiore alla put venduta). Ciascuna opzione è calcolata utilizzando il Modello Black e Scholes, utilizzando una volatilità media implicita desunta dai prezzi di mercato ed il tasso risk free alla data di valutazione della stessa.

Obbligazioni con Opzione Call Europea

Le Obbligazioni sono titoli di debito strutturati e pertanto caratterizzati da una componente derivativa che viene implicitamente acquistata dall'investitore delle Obbligazioni all'atto della loro sottoscrizione o acquisto.

La componente derivativa delle Obbligazioni è rappresentata da un'opzione Call Europea sul Sottostante.

Tale opzione call è implicitamente acquistata dall'investitore attraverso la sottoscrizione o l'acquisto delle Obbligazioni.

La componente derivativa è calcolata utilizzando il Modello Black e Scholes ed una volatilità media implicita desunta dai prezzi di mercato ed il tasso risk free alla data di valutazione della stessa. I valori della componente derivativa delle Obbligazioni saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive.

5.7.7 Termini di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, a beneficio dell'Emittente, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili e, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui sono divenuti esigibili.



5.7.8 Scadenza, modalità di ammortamento e rinnovi

Per ciascun Prestito, la Data di Scadenza delle relative Obbligazioni sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

Per ciascun Prestito, le Obbligazioni (se non sono state previamente riacquistate ed annullate dall'Emittente ovvero anticipatamente rimborsate) saranno rimborsate dall'Emittente in un'unica soluzione alla relativa Data di Scadenza alla pari (100% del Valore Nominale Unitario) ovvero ad un prezzo di rimborso superiore al 100% del Valore Nominale Unitario (il "**Prezzo di Rimborso**"). L'importo pagabile a scadenza a titolo di rimborso sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive (in termini di percentuale del Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni) e non potrà comunque essere inferiore al 100% del Valore Nominale Unitario (al lordo di ogni tassa od imposta applicabile), senza deduzione per spese (salvo quanto indicato di seguito nel caso di rimborso anticipato su iniziativa dell'Emittente al verificarsi di un Evento che Esclude la Qualificazione MREL, come di seguito definito, e salvo quanto indicato nel Paragrafo 5.6. in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015). Si rinvia al successivo Paragrafo 5.13 per una sintesi del regime fiscale applicabile, alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa, all'eventuale differenza positiva fra prezzo di rimborso delle Obbligazioni e loro prezzo di emissione (nell'ipotesi che le Obbligazioni siano emesse ad un prezzo inferiore al 100% del Valore Nominale Unitario ovvero siano comunque rimborsate ad un prezzo superiore al loro prezzo di emissione).

Qualora la data di rimborso delle Obbligazioni (sia essa la Data di Scadenza ovvero la Data di Rimborso Anticipato al verificarsi di un Evento che Esclude la Qualificazione MREL) dovesse cadere in un giorno che non sia un Giorno Lavorativo (come di volta in volta definito nelle Condizioni Definitive) (i) la stessa sarà posposta al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo (*Following Business Day Convention*), (ii) la stessa sarà posposta al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo quello previsto per il pagamento degli interessi se tale giorno cade ancora nel mese di riferimento; in caso contrario, il pagamento degli interessi verrà effettuato l'ultimo giorno lavorativo disponibile nel mese di riferimento (*Modified Following Business Day Convention*), oppure (iii) la diversa convenzione come indicata nelle Condizioni Definitive.

La Following Business Day Convention e la Modified Following Business Day Convention potranno essere Adjusted ovvero Unadjusted.

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 5.7.1 della presente Nota Informativa.

Il rimborso delle Obbligazioni avrà luogo esclusivamente per il tramite degli intermediari finanziari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A. o - nel caso di emissioni in valuta estera - altro sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Ogni eventuale rimborso o riacquisto delle Obbligazioni ai sensi delle previsioni che precedono è soggetto al rispetto da parte dell'Emittente delle condizioni di rimborso o riacquisto previste dalla rilevante Normativa Applicabile (come di seguito definita) in quel determinato momento (ivi inclusi i requisiti applicabili a tale rimborso o riacquisto a motivo della qualificazione delle Obbligazioni come passività ammissibili disponibili per soddisfare i Requisiti MREL (come di seguito definito)).

Rimborso Anticipato ad iniziativa dell'Emittente al verificarsi di un Evento che Esclude la Qualificazione MREL

Ove previsto nelle rilevanti Condizioni Definitive, e ove l'Emittente determini che un Evento che Esclude la Qualificazione MREL (come di seguito definito) si sia verificato e sia continuo, successivamente alla scadenza del 18° mese dalla data di chiusura dell'ultima tranche



ovvero del collocamento o, comunque, nel rispetto della normativa vigente, l'Emittente avrà la facoltà di rimborsare integralmente le Obbligazioni in quel momento in circolazione.

Si precisa che un **“Evento che Esclude la Qualificazione MREL”** indica che in ogni momento, tutto o parte del valore nominale complessivo in circolazione di una serie di Obbligazioni (la **“Serie di Obbligazioni”**) sia escluso o sarà escluso, totalmente o parzialmente dalle passività ammissibili disponibili per soddisfare i Requisiti MREL, come di seguito definiti.

Fermo restando quanto sopra si specifica che, al contrario, non potrà ritenersi verificato un Evento che Esclude la Qualificazione MREL se l'esclusione di tutte o alcune Obbligazioni di una Serie dall'applicazione dei Requisiti MREL è dovuta: (a) al fatto che la durata residua delle Obbligazioni risulti comunque inferiore alla durata prevista dai Requisiti MREL; (b) al fatto che le Obbligazioni superino i limiti stabiliti da talune eccezioni previste dalla normativa applicabile in deroga ai requisiti generali per la qualificazione delle Obbligazioni come passività ammissibili; o (c) al riacquisto delle medesime da parte o per conto dell'Emittente o dovuta al riacquisto delle stesse che sia direttamente o indirettamente finanziato dall'Emittente.

Per ciascun Prestito, l'Emittente provvederà ad indicare nelle relative Condizioni Definitive la presenza o meno di una facoltà di rimborso anticipato al verificarsi di un Evento che Esclude la Qualificazione MREL in capo all'Emittente così come il prezzo (o le modalità per calcolarlo) a cui tale rimborso anticipato verrà effettuato.

Qualora le Condizioni Definitive prevedano il rimborso anticipato delle Obbligazioni con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente al verificarsi di un Evento che Esclude la Qualificazione MREL, l'Emittente, previo preavviso ai portatori delle Obbligazioni contenente l'indicazione della data prevista per il rimborso, effettuato entro i termini indicati nelle Condizioni Definitive o comunque nel rispetto della disciplina vigente, potrà rimborsare le Obbligazioni in tutto ma non in parte, in un'unica soluzione alla data, ovvero, in ipotesi di pluralità di date, ad una qualsiasi delle date indicate come date di rimborso anticipato (call) nelle Condizioni Definitive (le **“Date di Rimborso Anticipato al verificarsi di un Evento che Esclude la Qualificazione MREL”** e ciascuna una **“Data di Rimborso Anticipato al verificarsi di un Evento che Esclude la Qualificazione MREL”**), mediante il pagamento dell'importo dovuto a titolo di rimborso anticipato specificato, o determinabile nel modo indicato, nelle Condizioni Definitive. Tale importo non potrà comunque essere inferiore per le Obbligazioni al 100% del loro Valore Nominale Unitario (al lordo di ogni tassa od imposta applicabile), senza deduzione per spese.

Inoltre, ai sensi della Nuova Normativa Europea in Materia Bancaria, il rimborso anticipato o il riacquisto delle Obbligazioni idonee ad essere qualificate come passività ammissibili disponibili per il soddisfare i Requisiti MREL è soggetto alla preventiva approvazione da parte della Autorità Competente ove ciò sia richiesto dalla normativa di volta in volta vigente. La Nuova Normativa Europea in Materia Bancaria prevede che l'Autorità Competente approvi un rimborso anticipato delle Obbligazioni ove siano rispettate le seguenti condizioni:

- prima o al momento del rimborso anticipato o del riacquisto delle Obbligazioni, l'Emittente sostituisca le Obbligazioni con strumenti di fondi propri o passività ammissibili, di qualità uguale o superiore, a condizioni sostenibili per la capacità di generare ricavi dell'Emittente;
- l'Emittente abbia dimostrato, con piena soddisfazione dell'Autorità Competente che, a seguito di tale rimborso o riacquisto, i Fondi Propri e le passività ammissibili superino i requisiti di fondi propri e passività ammissibili previsti dalla Direttiva CRD V o la Direttiva BRRD II (o qualsiasi rilevante previsione dell'ordinamento italiano attuativa della Direttiva CRD V o, ove applicabile, della Direttiva BRRD II), di un margine che l'Autorità Competente consideri necessario;



- L'Emittente abbia dimostrato, con piena soddisfazione dell'Autorità Competente che una sostituzione parziale o totale delle passività ammissibili con strumenti di fondi propri sia necessaria per garantire la conformità ai requisiti di fondi propri previsti dal Regolamento CRR e dalla Direttiva CRD IV, come modificati ed attuati dal Regolamento CRR II e dalla Direttiva CRD V, per il mantenimento dell'autorizzazione.

L'Autorità Competente dovrà consultarsi con l'Autorità di Risoluzione Rilevante prima di concedere l'autorizzazione come previsto ai sensi della Nuova Normativa Europea in Materia Bancaria.

Ai fini di quanto precede, i seguenti termini hanno il significato di seguito descritto:

"Autorità Competente" indica la Banca Centrale Europea unitamente all'autorità competente nazionale, la Banca d'Italia e/o qualsiasi entità successiva o sostitutiva o qualsiasi altra autorità avente primaria responsabilità per la sorveglianza e supervisione prudenziale dell'Emittente o del Gruppo e/o, a seconda del contesto, l'"autorità di risoluzione" o l'"autorità competente" come definita dalla Direttiva BRRD e/o dal Regolamento SRM;

"Autorità di Risoluzione Rilevante" indica l'autorità di risoluzione italiana, il comitato di risoluzione unico (*Single Resolution Board - SRB*) costituito ai sensi del Regolamento SRM, e/o qualsiasi altra autorità dotata, di volta in volta, del potere di esercitare o partecipare all'esercizio di qualsiasi Potere di Risoluzione o Potere di Assorbimento delle Perdite;

"Direttiva BRRD" indica Direttiva 2014/59/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento, come modificata ed integrata di volta in volta;

"Direttiva BRRD II" indica Direttiva (UE) 2019/879 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2019 che modifica la Direttiva 2014/59/UE per quanto riguarda la capacità di assorbimento di perdite e di ricapitalizzazione degli enti creditizi e delle imprese di investimento e la direttiva 98/26/CE;

"Direttiva CRD IV" indica la Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento, che modifica la direttiva 2002/87/CE e abroga le direttive 2006/48/CE e 2006/49/CE, come di volta in volta modificata o sostituita;

"Direttiva CRD V" indica la Direttiva (UE) 2019/878 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2019 che modifica la direttiva 2013/36/UE per quanto riguarda le entità esentate, le società di partecipazione finanziaria, le società di partecipazione finanziaria mista, la remunerazione, le misure e i poteri di vigilanza e le misure di conservazione del capitale, come di volta in volta modificata o sostituita;

"Disciplina CRD IV" indica congiuntamente (i) la Direttiva CRD IV, (ii) il Regolamento CRR, e (iii) i Regolamenti sugli Strumenti di Capitale Futuri;

"Entità facenti parte del Gruppo" indica l'Emittente o qualsiasi soggetto giuridico che faccia parte del Gruppo;

"Fondi Propri" ha il medesimo significato attribuito a tale espressione dai Regolamenti Rilevanti;

"Normativa Applicabile" indica qualsiasi requisito contenuto in qualsiasi regolamento, legge, linee guida, protocollo della rilevante Autorità Competente o del Parlamento Europeo e del Consiglio, in vigore in Italia e relativi all'adeguatezza patrimoniale, come di volta in volta applicabili all'Emittente e/o al Gruppo (ivi incluse, a titolo meramente esemplificativo, le



norme contenute, alla Data di Emissione delle rilevanti Obbligazioni, nella Normativa CDR IV e nella Direttiva BRRD, in atti delegati o attuativi adottati dalla Commissione Europea e linee guida dell'Autorità Bancaria Europea ovvero le norme che diano attuazione ai medesimi;

“Potere di Assorbimento delle Perdite” indica qualsiasi potere regolamentare di svalutazione e/o conversione esistente di volta in volta ai sensi di qualsiasi normativa, regolamento, legge o requisiti, sia relativi ad un'azione di risoluzione o indipendenti da alcuna azione di risoluzione, e applicabili a enti creditizi, a imprese di investimento e/o alle Entità facenti parte del Gruppo costituite nel rilevante Stato Membro, che siano in vigore e applicabili, nel rilevante Stato Membro, all'Emittente o altra Entità facente parte del Gruppo ovvero, a titolo meramente esemplificativo, ai sensi di qualsiasi normativa, regolamento, legge o requisito che sia implementato, adottato o attuato nell'ambito di qualsiasi direttiva dell'Unione Europea o regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabiliscano una normativa per il recupero o risoluzione di enti creditizi e imprese di investimento e/o nell'ambito del regime di risoluzione del rilevante Stato Membro o altra normativa, ai sensi della quale le passività di un ente creditizio, di una impresa di investimento e/o qualsiasi Entità facente parte del Gruppo possano essere ridotte, cancellate e/o convertite in azioni o obbligazioni del debitore o di qualsiasi altro soggetto;

“Poteri di Risoluzione” indica qualsiasi potere regolamentare di svalutazione, trasferimento e/o conversione di volta in volta esistente ai sensi di normative, regolamenti, leggi o requisiti relativi alla risoluzione dell'Emittente o qualsiasi altra entità del Gruppo, inclusi a titolo meramente esemplificativo, qualsiasi normativa, regolamento, legge o requisito attuativo della Direttiva BRRD e/o del Regolamento SRM;

“Regolamenti sugli Strumenti di Capitale Futuri” indica le leggi e i regolamenti in materia di capitale regolamentare introdotti successivamente alla Data di Emissione da parte dell'Autorità Competente o che siano altrimenti applicabili all'Emittente (su base individuale o consolidata, ove rilevante), che prevedano (singolarmente o in connessione ad altre norme o regolamenti) dei requisiti da soddisfare per poter far rientrare degli strumenti finanziari nei Fondi Propri dell'Emittente (su base consolidata) nella misura prevista (i) dal Regolamento CRR o (ii) dalla Direttiva CRD IV;

“Regolamenti Rilevanti” indica qualsiasi requisito contenuto nei regolamenti, nelle leggi e dei protocolli dell'Autorità Competente, o del Parlamento Europeo e del Consiglio in vigore in Italia, in relazione all'adeguatezza patrimoniale e applicabili all'Emittente e/o al Gruppo di volta in volta (ivi incluse le leggi che a seguito della Data di Emissione della rilevante Serie di Obbligazioni siano contenute o abbiano dato attuazione alla Normativa CRD IV e alla Direttiva BRRD, agli atti delegati o attuativi adottati dalla Commissione Europea e le linee guida emesse dall'Autorità Bancaria Europea;

“Regolamento CRR” indica il Regolamento (UE) N. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento, come di volta in volta modificato o sostituito (come anche modificato dal Regolamento CRR II);

“Regolamento CRR II” indica il Regolamento (UE) 2019/876 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2019 che modifica il regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda il coefficiente di leva finanziaria, il coefficiente netto di finanziamento stabile, i requisiti di fondi propri e passività ammissibili, il rischio di controparte, il rischio di mercato, le esposizioni verso controparti centrali, le esposizioni verso organismi di investimento collettivo, le grandi esposizioni, gli obblighi di segnalazione e informativa e il regolamento (UE) n. 648/2012, come di volta in volta modificato o sostituito;

“Regolamento SRM” indica il Regolamento (UE) N. 806/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 luglio 2014 che fissa norme e una procedura uniformi per la risoluzione degli enti creditizi e di talune imprese di investimento nel quadro del meccanismo di risoluzione



unico e del Fondo di risoluzione unico e che modifica il regolamento (UE) n. 1093/2010, come di volta in volta modificato e sostituito (incluse le modifiche del Regolamento SRM II);

“**Regolamento SRM II**” indica il Regolamento (UE) 2019/877 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 806/2014 per quanto riguarda la capacità di assorbimento delle perdite e di ricapitalizzazione per gli enti creditizi e le imprese di investimento;

“**Requisiti MREL**” indica qualsiasi normativa, regolamento, requisito, linee guida, leggi, standards e protocolli in materia di requisiti minimi per i fondi propri e passività ammissibili e/o strumenti idonei ad assorbire le perdite applicabili all'Emittente e/o al Gruppo, di volta in volta, inclusi, a titolo meramente esemplificativo, qualsiasi atto delegato o attuativo (tra cui standard tecnici regolamentari) adottati dalla Commissione Europea e qualsiasi regolamento, requisito, linee guida, leggi, standards e protocolli di volta in volta adottati dalla Repubblica Italiana, dalla rilevante Autorità Competente o dalla Rilevante Autorità di Risoluzione in materia di requisiti minimi per i fondi propri e passività ammissibili e/o strumenti idonei ad assorbire le perdite (a prescindere dall'applicabilità in generale o nello specifico all'Emittente e/o al Gruppo di tali requisiti, linee guida o protocolli), ognuno dei precedenti come di volta in volta modificati, supplementati o sostituiti.

5.8 Rendimento

5.8.1 Tasso di rendimento

Per ciascun Prestito, il tasso di rendimento (il “**Tasso di Rendimento**” o “**TIR**”) delle Obbligazioni sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.

5.8.2 Metodo di calcolo del tasso di rendimento



Il tasso di rendimento effettivo alla Data di Emissione rappresenta la remunerazione dell'investimento in termini percentuali che il cliente otterrà nell'ipotesi di detenzione dei titoli sino a scadenza.

Tale tasso di rendimento è calcolato assumendo che il titolo venga acquistato al Prezzo di Emissione, che sia detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti a un tasso pari al TIR (il "Tasso di Rendimento Interno") medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente.

Tale tasso è calcolato utilizzando la seguente formula:

$$P = \sum_{k=1}^n \frac{S_k}{(1+I)^k}$$

dove:

"P" = Prezzo di Emissione dei titoli

"Σ" = s'intende la sommatoria di tutti i valori attuali dei flussi di cassa (intesi come interessi ed interessi più capitale) intercorrenti tra la data di calcolo del rendimento e le scadenze dei singoli flussi.

"S₁, S₂ ,....S_k ..., S_n"= flussi da incassare per interessi (scadenze k) ed interessi più capitale (scadenza n).k = 1, 2,, n = numero degli anni (o frazioni di anno calcolate sulla base dei giorni di calendario) intercorrenti tra la data di calcolo del rendimento (nel caso specifico la Data di Emissione) e le scadenze delle singole prestazioni S_k

"I" = tasso di rendimento effettivo, è quel tasso che rende equivalente il prezzo di emissione dei titoli al valore attuale dei proventi futuri dei titoli (comprensivo di capitale ed interessi), assumendo che i medesimi siano detenuti fino a scadenza e che i flussi di cassa intermedi siano reinvestiti al medesimo tasso di rendimento effettivo ed in assenza di evento di credito dell'emittente.

Si precisa in tal senso che i flussi di cassa intermedi sono rappresentati dalle cedole corrisposte periodicamente dai titoli. Poiché il valore delle Cedole Variabili Eventuali dipende dall'andamento del Sottostante o dei Sottostanti componenti il Paniere di Riferimento, tale valore non è determinabile a priori. Inoltre il valore della Cedola Variabile dipende dall'andamento del Parametro di Indicizzazione e di conseguenza tale valore non è determinabile a priori. In ogni caso il valore di tali cedole non potrà mai essere inferiore a zero.

Tuttavia laddove:

- per le Obbligazioni strutturate con Opzioni Digitali fossero previste delle Cedole Fisse e/o delle Cedole Variabili Eventuali con un valore "X" diverso da zero, è previsto un rendimento minimo garantito. In caso contrario il rendimento potrebbe essere anche pari a zero;
- per le Obbligazioni strutturate con Opzione Call Europea fossero previste delle Cedole Fisse e/o le Cedole Variabili Eventuali che siano sempre pari al Margine, è previsto un rendimento minimo garantito. In caso contrario il rendimento potrebbe essere anche pari a zero.

5.9 Descrizione della rappresentanza dei possessori dei titoli di debito

Ai sensi dell'art. 12 del Testo Unico Bancario non si applicano gli articoli 2415, 2416, 2417, 2418 e 2419 del codice civile relativi, rispettivamente, alle deliberazioni dell'assemblea degli obbligazionisti, all'impugnazione delle delibere, alla nomina di un rappresentante comune e dei relativi obblighi e poteri e alla proposizione di azioni individuali da parte degli



obbligazionisti. Per le obbligazioni emesse da banche non è prevista alcuna rappresentanza dei titolari dei medesimi.

5.9.1 *Modifiche ai Termini e Condizioni dei Titoli*

Fermo restando l'obbligo di supplementare la Nota Informativa ai sensi della vigente normativa applicabile, nel corso della vita delle Obbligazioni l'Emittente potrà apportare ai Termini e Condizioni dei Titoli, in buona fede, tenuto conto degli interessi degli obbligazionisti e senza pregiudizio agli stessi, le modifiche necessarie od opportune alla luce della disciplina applicabile alle Obbligazioni (tra cui si considerano inclusi i Requisiti MREL, i regolamenti e le istruzioni dei mercati regolamentati su cui sono quotate le Obbligazioni, i regolamenti e le istruzioni del relativo sistema di gestione accentrata, nonché la disciplina applicabile alle Obbligazioni in caso di quotazione o negoziazione delle stesse su altra sede di negoziazione) o intese a correggere un errore manifesto o acclarato ovvero finalizzate ad eliminare ambiguità o imprecisioni nel testo.

In particolare, qualora si verifichi un Evento che Esclude la Qualificazione MREL, l'Emittente potrà apportare modifiche ai Termini e Condizioni dei Titoli, senza che sia richiesto il preventivo consenso o approvazione degli obbligazionisti, in modo che le Obbligazioni siano qualificabili come passività ammissibili ai fini del calcolo per l'adempimento da parte dell'Emittente dei requisiti minimi previsti relativamente a (A) i fondi propri o passività ammissibili, e/o (B) gli strumenti idonei ad assorbire le perdite. In tal caso, fatta eccezione per le modifiche sopra menzionate, i Termini e Condizioni dei Titoli non subiranno alcuna ulteriore modifica che, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, li renda significativamente più sfavorevoli nei confronti degli obbligazionisti rispetto alla loro formulazione precedentemente al verificarsi dell'Evento che Esclude la Qualificazione MREL.

Le comunicazioni relative a tali modifiche saranno effettuate secondo le modalità indicate nel Paragrafo 5.9.2 "Comunicazioni".

5.9.2 *Comunicazioni*

Tutte le comunicazioni della Banca ai titolari delle Obbligazioni saranno effettuate, salvo i casi in cui sia diversamente disposto dalla vigente normativa applicabile, mediante avviso da pubblicare sul sito web dell'Emittente www.mediobanca.com e negli eventuali altri luoghi indicati nelle Condizioni Definitive.

Per le Obbligazioni quotate, sono fatte salve le regole sulle comunicazioni previste dal rilevante mercato regolamentato.

5.10 Delibere, autorizzazioni ed omologazioni in virtù delle quali i titoli sono emessi

In data 2 dicembre 2019 il Direttore Generale, avvalendosi dei poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2019, ha deliberato il Programma di emissione delle Obbligazioni.

Gli estremi delle delibere prese dall'organo competente dell'Emittente con le quali verrà autorizzata l'emissione di ciascun Prestito e l'offerta delle relative Obbligazioni, saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive.

5.11 Data di emissione

Per ciascun Prestito, la data di emissione (la "**Data di Emissione**") delle Obbligazioni sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

5.12 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari



Non esistono restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni, salvo le disposizioni di legge vigenti in materia.

Tuttavia, le Obbligazioni che saranno offerte e/o quotate nell'ambito dei Programmi non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "**Securities Act**") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta delle Obbligazioni non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "**Altri Paesi**") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

5.13 Regime fiscale

Le informazioni fornite qui di seguito riassumono alcuni aspetti del regime fiscale proprio della sottoscrizione, della detenzione e della cessione di obbligazioni (quali le Obbligazioni), emesse da banche e da società quotate residenti in Italia, ai sensi della legislazione italiana vigente e sulla base delle interpretazioni fornite dall'Amministrazione finanziaria alla data della presente Nota Informativa, fermo restando che le stesse potrebbero essere soggette a variazioni, eventualmente anche con effetto retroattivo. In generale, si noti che la normativa fiscale cui è soggetto l'investitore in un determinato Stato e quella dello Stato di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dai titoli.

Quanto segue non contiene un'analisi esaustiva di tutte le problematiche fiscali connesse al Prestito Obbligazionario per tutte le potenziali categorie di investitori, ma fornisce un'analisi indicativa delle principali conseguenze fiscali per persone fisiche residenti in Italia che non svolgono un'attività d'impresa alla quale le Obbligazioni siano connesse; pertanto, è consigliabile che gli investitori consultino in ogni caso i loro consulenti in merito alle implicazioni fiscali del proprio investimento in Obbligazioni.

Sono a carico degli obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura che per legge colpiscono o dovessero colpire od alle quali dovessero comunque essere soggette le Obbligazioni ed i relativi rendimenti.

- ◆ Tassazione dei redditi di capitale: agli interessi ed agli altri proventi delle Obbligazioni, ivi inclusa ogni differenza tra prezzo di rimborso e prezzo di emissione è applicabile - nelle ipotesi e nei modi e termini previsti dal Decreto Legislativo 1 Aprile 1996, n. 239, come successivamente modificato ed integrato - un'imposta sostitutiva del 26%.

I redditi di capitale sono determinati in base all'articolo 45 comma 1 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato ed integrato (il TUIR) salva la scelta dell'investitore di optare per il regime di cui all'articolo 7 (risparmio gestito) del Decreto Legislativo 21 novembre 1997, n. 461, come successivamente modificato ed integrato (il Decreto n. 461).

- ◆ Tassazione dei redditi diversi: le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni (articolo 67 del TUIR come successivamente modificato ed integrato) sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 26%.

Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate e tassate secondo i criteri stabiliti dall'articolo 68 del TUIR come successivamente modificato ed integrato e secondo le disposizioni di cui all'articolo 5 e dei regimi opzionali di cui all'articolo 6 (risparmio amministrato) e all'articolo 7 (risparmio gestito) del Decreto n. 461.

- ◆ A determinate condizioni (tra cui il requisito di un periodo minimo di detenzione) e tenuto



conto di alcune restrizioni, le persone fisiche residenti in Italia che non agiscono in connessione con un'attività di impresa ovvero con enti di previdenza obbligatoria di cui al decreto legislativo n. 509 del 30 giugno 1994 e al decreto legislativo n. 103 del 10 febbraio 1996, sono esenti dalla suddetta imposta sostitutiva del 26% se le Obbligazioni sono incluse in un piano di risparmio a lungo termine che soddisfa i requisiti di cui all'articolo 1, commi 100-114 della legge n. 232 dell'11 dicembre 2016, come di volta in volta modificato, e all'articolo 1, commi 210-215, della legge n. 145 del 30 dicembre 2018, così come attuata dal Decreto Ministeriale del 30 aprile 2019, e all'articolo 13-bis del Decreto Legge n. 124 del 26 ottobre 2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 157 del 19 dicembre 2019 ("PIR").

◆ Imposta sulle donazioni e successioni: ai sensi del Decreto Legge 3 Ottobre 2006, n. 262, convertito nella Legge 24 Novembre 2006, n. 286, il trasferimento gratuito, inter vivos o mortis causa, di Obbligazioni da parte di persone fisiche residenti in Italia è sottoposto a tassazione con le seguenti aliquote:

- i. 4%, qualora la successione o la donazione abbiano come beneficiari il coniuge e i parenti in linea retta, sul valore complessivo dei beni oggetto di donazione o successione che ecceda Euro 1.000.000 per ciascun beneficiario;
- ii. 6%, qualora la successione o la donazione abbiano come beneficiari i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta e gli affini in linea collaterale fino al terzo grado, sul valore complessivo dei beni oggetto della donazione o successione. Nell'ipotesi in cui la successione o la donazione abbiano come beneficiari fratelli e sorelle, l'imposta sul valore dei beni oggetto di donazione o successione sarà dovuta sull'importo che ecceda Euro 100.000 per ciascun beneficiario;
- iii. 8%, qualora la successione o la donazione abbiano come beneficiari qualsiasi altro soggetto diverso da quelli precedentemente indicati.

Se il beneficiario dei trasferimenti è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi di legge, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1.500.000 Euro.

◆ Imposta di registro: a seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200 in termine fisso; (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro sempre in misura fissa pari a Euro 200, ma solo in "caso d'uso" o a seguito di registrazione volontaria.



6. Termini e condizioni dell'offerta pubblica dei titoli

6.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

6.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

Potrebbero essere previste particolari condizioni a cui l'offerta delle Obbligazioni di ciascun Prestito (la "**Singola Offerta**" o anche semplicemente "**Offerta**"), o sue *tranches*, sia subordinata.

Secondo quanto di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive relative alla Singola Offerta, le Obbligazioni potranno essere sottoscritte senza essere subordinate ad alcuna condizione o limitazione oppure rispettando, una o più delle seguenti condizioni (le "**Condizioni dell'Offerta**"):

- ◆ al fine di poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore dovrà apportare esclusivamente fondi di cosiddetto "denaro fresco". Per denaro fresco si intendono le nuove disponibilità accreditate dal sottoscrittore presso l'Emittente nel periodo di tempo che va da una determinata data indicata nelle Condizioni Definitive e alla data di chiusura del Periodo di Offerta. L'apporto di nuova disponibilità presso l'Emittente potrà avvenire nella forma di denaro contante, bonifico proveniente da altre banche e/o intermediari, assegno bancario tratto su altro istituto di credito o assegno circolare emesso da altro Istituto di credito. Le somme non debbono provenire da smobilizzi di giacenze, prodotti bancari, finanziari o titoli, già presenti, alla data indicata nelle Condizioni Definitive, presso una qualsiasi delle Filiali dell'Emittente ovvero presso una società del Gruppo; e/o
- ◆ l'emissione è riservata alla sola nuova clientela (dove per nuova clientela si intende la clientela che non ha rapporti con l'Emittente a partire dalla data indicata nelle Condizioni Definitive); e/o
- ◆ l'emissione è riservata alle Filiali indicate nelle Condizioni Definitive; e/o
- ◆ al fine di poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore dovrà procedere, nel caso non ne sia già titolare, all'apertura di un conto corrente e di custodia titoli presso il Collocatore indicato nelle Condizioni Definitive; e/o
- ◆ l'emissione è riservata a soggetti che, a una determinata data individuata nelle Condizioni Definitive, siano residenti in una particolare area geografica (Città e/o Provincia e/o Comune) come indicato nelle Condizioni Definitive.

6.1.2 Ammontare totale dell'offerta/emissione

Per ciascun Prestito sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive l'importo nominale massimo (l'"**Ammontare Nominale Massimo**") e il valore nominale di ciascuna Obbligazione oggetto del Prestito oggetto di offerta (il "**Valore Nominale Unitario**") e quindi il numero massimo delle Obbligazioni offerte in sottoscrizione.

L'Emittente potrà, durante il periodo di offerta del relativo Prestito (il "**Periodo di Offerta**"), aumentare l'Ammontare Nominale Massimo del Prestito oggetto di Offerta e quindi il numero massimo delle Obbligazioni offerte in sottoscrizione, dandone comunicazione al pubblico ed alla Consob mediante apposito avviso da pubblicarsi almeno sul sito internet dell'Emittente e/o del responsabile del collocamento (il "**Responsabile del Collocamento**"), e/o (in caso di Distribuzione sul MOT o su un MTF) tramite Borsa Italiana mediante il sistema eMarket SDIR ed, in ogni caso, secondo le procedure di volta in volta dettate dalla rilevante *trading venue*, e/o secondo quanto previsto nelle Condizioni Definitive e, contestualmente, trasmesso alla



Consob.

Ciascun Prestito sarà emesso nei limiti dell'importo complessivamente richiesto e desumibile dalle domande di adesione validamente ricevute entro la chiusura del relativo Periodo di Offerta, ovvero, laddove tale importo risulti superiore all'Ammontare Nominale Massimo del Prestito offerto (anche eventualmente quale incrementato dall'Emittente ai sensi delle disposizioni precedenti), per un importo pari all'Ammontare Nominale Massimo offerto. Per l'indicazione dei criteri di riparto applicabili ove l'importo complessivamente richiesto dalle domande di adesione sia superiore all'importo nominale massimo del Prestito offerto, si rinvia al successivo Paragrafo 6.2.2.

Per ciascun Prestito l'Ammontare Nominale Unitario effettivamente emesso del Prestito, e quindi il numero delle Obbligazioni effettivamente emesse, sarà comunicato dall'Emittente entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura, anche anticipata, del Periodo di Offerta, mediante apposito avviso da pubblicarsi almeno sul sito internet dell'Emittente e/o del Responsabile del Collocamento e/o (in caso di Distribuzione sul MOT o su un MTF) tramite Borsa Italiana mediante il sistema eMarket SDIR ed, in ogni caso, secondo le procedure di volta in volta dettate dalla rilevante *trading venue*.

L'Emittente si riserva la facoltà di emettere una o più tranches di Obbligazioni successive alla prima secondo le modalità di volta in volta previste nelle relative Condizioni Definitive.

6.1.3 Validità dell'offerta

Periodo di validità della Singola Offerta – Proroga della Singola Offerta – Chiusura Anticipata della Singola Offerta

Per ciascun Prestito la durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive. Tale durata potrà essere differente per le adesioni eventualmente effettuate fuori sede ovvero mediante tecniche di comunicazione a distanza (online) rispetto alle adesioni effettuate presso il/i collocatore/i, come specificato nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente potrà, entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta, prorogare il Periodo di Offerta, dandone comunicazione al pubblico ed alla Consob, mediante apposito avviso da pubblicarsi almeno sul sito internet dell'Emittente e/o del Responsabile del Collocamento, e/o (in caso di Distribuzione sul MOT o su un MTF) tramite Borsa Italiana mediante il sistema eMarket SDIR ed, in ogni caso, secondo le procedure di volta in volta dettate dalla rilevante *trading venue*, e/o secondo quanto previsto nelle Condizioni Definitive e, contestualmente, trasmesso alla Consob.

L'Emittente potrà altresì, al ricorrere di un ragionevole motivo quale a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo mutamenti delle esigenze dell'Emittente o mutamenti delle condizioni di mercato, procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta alla chiusura anticipata dell'offerta delle Obbligazioni, anche laddove l'Ammontare Nominale Massimo delle Obbligazioni non sia già stato interamente collocato, dandone comunicazione al pubblico ed alla Consob, mediante apposito avviso da pubblicarsi almeno sul sito internet dell'Emittente e/o del Responsabile del Collocamento, e/o (in caso di Distribuzione sul MOT o su un MTF) tramite Borsa Italiana mediante il sistema eMarket SDIR ed, in ogni caso, secondo le procedure di volta in volta dettate dalla rilevante *trading venue*, e/o secondo quanto previsto nelle Condizioni Definitive e, contestualmente, trasmesso alla Consob.

L'Emittente altresì procederà alla chiusura anticipata del Periodo di Offerta una volta che le adesioni abbiano raggiunto l'Ammontare Nominale Massimo indicato nelle relative Condizioni Definitive, dandone comunicazione al pubblico ed alla Consob, mediante apposito avviso da pubblicarsi almeno sul sito internet dell'Emittente e/o del Responsabile del Collocamento, e/o (in caso di Distribuzione sul MOT o su un MTF) tramite Borsa Italiana



mediante il sistema eMarket SDIR ed, in ogni caso, secondo le procedure di volta in volta dettate dalla rilevante *trading venue*, e/o secondo quanto previsto nelle Condizioni Definitive e, contestualmente, trasmesso alla Consob.

La chiusura anticipata del Periodo di Offerta avrà efficacia a partire dal primo giorno successivo a quello di pubblicazione del suddetto avviso e riguarderà anche le adesioni eventualmente effettuate fuori sede ovvero mediante tecniche di comunicazione a distanza (online).

Descrizione delle procedure di sottoscrizione ovvero di adesione all'Offerta mediante Distribuzione sul MOT o su un MTF

Procedura di Sottoscrizione

Per ciascun Prestito le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione dal/i soggetto/i incaricato/i del collocamento indicato/i nelle relative Condizioni Definitive (il/i "**Collocatore/i**").

Le relative Condizioni Definitive specificheranno se le Obbligazioni verranno offerte esclusivamente presso le sedi e dipendenze del/i Collocatore/i ovvero sia anche prevista un'offerta fuori sede o comunque mediante tecniche di comunicazione a distanza e, in tale ultima ipotesi, il/i Collocatore/i che provvederà/provvederanno al collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza (il/i "**Collocatore/i Online**").

Ove sia prevista nelle Condizioni Definitive del relativo Prestito l'Offerta fuori sede, il/i Collocatore/i, ai sensi dell'art. 30 del Testo Unico, provvederà/provvederanno alla raccolta delle domande di adesione all'Offerta avvalendosi di consulenti finanziari di cui all'art. 31 del medesimo Testo Unico.

Nell'ipotesi di collocamento fuori sede, trova applicazione il comma 6 dell'art. 30 del Testo Unico, il quale prevede che l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di consulenti finanziari è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. La data ultima in cui sarà possibile aderire alla Singola Offerta mediante contratti conclusi fuori sede sarà indicata di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive. Durante la decorrenza di suddetto termine l'investitore ha la facoltà di comunicare il proprio recesso senza penali e senza doverne indicare il motivo, con le modalità indicate nelle Condizioni Definitive e nella Scheda di Adesione all'offerta presente sul sito nell'area riservata all'operazione di collocamento.

Le domande di adesione alla Singola Offerta dovranno essere effettuate mediante sottoscrizione dell'apposita scheda di adesione debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o da un suo mandatario speciale e presentata presso un Collocatore. Le schede di adesione saranno disponibili presso tutte le filiali del/dei Collocatore/i.

Ove sia previsto nelle Condizioni Definitive del relativo Prestito l'Offerta possa essere effettuata anche mediante tecniche di comunicazione a distanza, relativamente al/i Collocatore/i a distanza le Obbligazioni verranno offerte mediante l'utilizzo di strumenti elettronici via Internet o via telefono, in sostituzione al metodo cartaceo, ma con modalità equivalenti al medesimo. I clienti, del/i Collocatore/i a distanza che offre/offrono servizi di investimento per via telematica, potranno infatti aderire alla Singola Offerta mediante accesso, attraverso l'utilizzo di una password individuale, a un'area riservata ai collocamenti, situata all'interno dell'area riservata ai clienti del/i Collocatore/i a distanza, ove, sempre con modalità telematiche e previo utilizzo della password individuale, gli aderenti potranno fornire tutti i dati personali e finanziari richiesti per l'adesione in forma cartacea senza alcuna differenziazione. Una volta confermato l'inserimento di tali dati, il riepilogo degli stessi verrà visualizzato sullo schermo del cliente, il quale sarà tenuto a confermare nuovamente la loro correttezza. Solo al momento di questa seconda conferma tali dati assumeranno valore di



domanda di adesione.

I clienti del/i Collocatore/i a distanza, che offrono servizi di investimento per via telefonica, potranno aderire alla Singola Offerta mediante una telefonata registrata effettuata dal cliente, che verrà identificato inserendo i propri codici personali da un risponditore automatico. In seguito la telefonata verrà presa in carico da un operatore, e in questa sede il richiedente dichiarerà di aver preso visione della documentazione relativa all'offerta e dei rischi connessi, e potrà fornire tutti i dati personali e finanziari richiesti per l'adesione in forma cartacea senza alcuna differenziazione. L'operatore riepilogherà poi tali dati al cliente, che sarà tenuto a confermare la loro correttezza e a fornire la propria password individuale. Solo al momento di questa seconda conferma tali dati assumeranno valore di domanda di adesione.

Si precisa, peraltro, che tali modalità di adesione non modificano né alterano in alcun modo il rapporto tra il Collocatore a distanza ed il Responsabile del Collocamento, rispetto ai rapporti tra il Responsabile del Collocamento e gli altri eventuali Collocatori. Il Collocatore a distanza garantirà al Responsabile del Collocamento l'adeguatezza delle proprie procedure informatiche o telefoniche ai fini dell'adesione telematica e/o tramite telefono dei propri clienti. Inoltre, il medesimo Collocatore si impegnerà a effettuare le comunicazioni previste dalle disposizioni applicabili agli intermediari che operano online con modalità di comunicazione a distanza. Il Collocatore a distanza renderà disponibile presso il proprio sito internet, per la consultazione e la stampa, il Prospetto di Base, ivi inclusa la presente Nota Informativa, e le Condizioni Definitive unitamente alla Nota di Sintesi del Prestito per il quale opera come Collocatore.

Nel caso di offerta mediante tecniche di comunicazione a distanza, ai sensi dell'art 67-duodecies D.Lgs. 6 settembre 2005 n. 206, l'adesione diverrà ferma ed irrevocabile se non revocata entro il termine di 14 giorni dall'accettazione della stessa da parte del Collocatore. Durante la decorrenza di suddetto termine, l'efficacia dell'adesione è sospesa e l'investitore ha la facoltà di comunicare il proprio recesso senza penali e senza doverne indicare il motivo, con le modalità indicate nelle Condizioni Definitive e nella Scheda di Adesione all'offerta presente sul sito nell'area riservata all'operazione di collocamento.

Gli interessati potranno eventualmente aderire alla Singola Offerta anche tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento per conto terzi, ai sensi del Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, purché gli stessi soggetti autorizzati sottoscrivano l'apposita domanda di adesione in nome e per conto del cliente investitore, e tramite soggetti autorizzati, ai sensi dello stesso Testo Unico, e delle relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, in ogni caso in conformità alle previsioni del Regolamento concernente la disciplina degli intermediari approvato con Delibera Consob 20307 del 15 febbraio 2018 e successive modifiche e integrazioni.

Le società fiduciarie autorizzate alla gestione patrimoniale di portafogli d'investimento mediante intestazione fiduciaria potranno aderire alla Singola Offerta esclusivamente per conto dei loro clienti, indicando sulla scheda di adesione il solo codice fiscale del cliente e lasciando in bianco il nome e cognome (denominazione o ragione sociale) dello stesso.

Salvo che sia prevista la possibilità di presentare domande di adesione multiple, ciascun richiedente potrà presentare una sola domanda di adesione alla Singola Offerta. Salvo che sia prevista la possibilità di presentare domande di adesione multiple, qualora vengano presentate più domande di adesione alla Singola Offerta, verrà presa in considerazione solo la prima domanda di adesione alla Singola Offerta presentata in ordine di tempo. Ove non sia prevista la possibilità di presentare domande di adesione multiple e, nonostante quanto sopra, al termine della Singola Offerta risulti che il medesimo richiedente sia risultato più volte assegnatario in virtù di più domande di adesione presentate, l'Emittente adotterà nei confronti di tale richiedente le misure più idonee, anche in sede giudiziaria, al fine di garantire il rispetto dei principi di correttezza e parità di trattamento.



Fermo restando quanto sopra previsto nell'ipotesi di collocamento fuori sede o mediante tecniche di comunicazione a distanza, le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere assoggettate a condizioni, salvo che nelle relative Condizioni Definitive sia indicata la revocabilità delle domande di adesione. In tale ultimo caso, le modalità di revoca delle domande di adesione già presentate saranno specificate nelle relative Condizioni Definitive.

Nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base gli investitori che abbiano già aderito all'offerta, prima della pubblicazione di tale supplemento, potranno, ai sensi dell'art. 95 bis D. Lgs. 58/98, revocare la propria accettazione. Il diritto di revoca dell'accettazione è esercitabile entro il termine indicato nel supplemento e comunque non inferiore a due giorni lavorativi dalla pubblicazione del supplemento, secondo le modalità indicate nel supplemento medesimo.

Ai sensi dell'articolo 23 comma 3 del Regolamento Prospetti, ove le Obbligazioni siano acquistate o sottoscritte tramite un intermediario finanziario, quest'ultimo informerà gli investitori della possibilità che sia pubblicato un supplemento, del luogo e del momento in cui sarà pubblicato e del fatto che in tal caso li assisterà nell'esercizio del diritto di revocare l'accettazione.

L'intermediario finanziario contatterà gli investitori il giorno in cui il supplemento è pubblicato.

Ove i titoli siano acquistati o sottoscritti direttamente dall'Emittente, quest'ultimo informerà gli investitori della possibilità che sia pubblicato un supplemento, del luogo in cui sarà pubblicato e del fatto che in tal caso essi potranno avere il diritto di revocare l'accettazione.

Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute ai Collocatori prima dell'inizio del Periodo di Offerta, e dopo il termine del Periodo di Offerta, quale eventualmente anticipato ad esito dell'eventuale chiusura anticipata disposta dall'Emittente.

Il Responsabile del Collocamento non sarà tenuto ad assumere alcuna responsabilità nell'ipotesi di mancato inoltro da parte dei Collocatori, nei tempi e con le modalità previste, dei dati relativi alle adesioni.

Il Prospetto di Base, ivi inclusa la presente Nota Informativa, e le Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta, unitamente alla Nota di Sintesi della specifica emissione, verranno messi a disposizione per la consultazione presso il sito internet dell'Emittente, del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento Emittenti. Ciascun potenziale sottoscrittore delle Obbligazioni può richiedere gratuitamente all'Emittente, presso la propria sede sociale, la consegna di una copia cartacea del Prospetto di Base, ivi inclusa la presente Nota Informativa.

Procedura di adesione all'Offerta mediante Distribuzione sul MOT ovvero su un MTF

Nel caso di Offerta mediante Distribuzione sul MOT ovvero su un MTF, salvo ove diversamente indicato nelle Condizioni Definitive, le proposte di acquisto dovranno essere effettuate esclusivamente attraverso il MOT ovvero il rilevante MTF avvalendosi di Intermediari Autorizzati che immettano l'ordine direttamente o – qualora non siano abilitati ad operare sul MOT ovvero sul rilevante MTF – per il tramite degli operatori partecipanti al MOT ovvero al relativo MTF. Nel corso del Periodo di Offerta, gli Intermediari Autorizzati, direttamente o – qualora non siano abilitati ad operare sul MOT ovvero sul rilevante MTF – per il tramite degli operatori partecipanti al MOT ovvero al relativo MTF, potranno immettere proposte irrevocabili di acquisto delle Obbligazioni, sia per conto proprio che per conto terzi, secondo quanto stabilito da Borsa Italiana S.p.A. ovvero le procedure di volta in volta dettate dalla rilevante *trading venue* nell'apposito avviso che conterrà altresì la tipologia di ordini inseribili e le modalità di conclusione di contratti la cui efficacia è condizionata alla emissione delle



Obbligazioni.

Le Obbligazioni saranno distribuite fino al raggiungimento dell'ammontare totale indicato nelle Condizioni Definitive; pertanto, (i) la presa in carico della proposta di acquisto non costituisce perfezionamento del contratto, dato che quest'ultimo è subordinato alla conferma della corretta esecuzione dell'ordine e (ii) l'efficacia del contratto è subordinata all'emissione delle Obbligazioni.

Successivamente alla data di chiusura del Periodo di Offerta, il MOT ovvero il rilevante MTF stabilirà con avviso ed, in ogni caso, secondo le procedure di volta in volta dettate dalla rilevante *trading venue*, la data di avvio delle negoziazioni delle Obbligazioni.

Gli investitori che intendono acquistare le Obbligazioni durante il Periodo di Offerta dovranno rivolgersi al proprio Intermediario Autorizzato, che trasmetterà l'ordine di acquisto ricevuto direttamente o – qualora non sia abilitato ad operare sul MOT ovvero sul rilevante MTF – per il tramite di un operatore partecipante al MOT ovvero al relativo MTF, sulla base degli accordi a tal fine posti in essere con l'Intermediario Autorizzato medesimo.

All'investitore che non sia cliente dell'Intermediario Autorizzato tramite il quale viene formulata la proposta di acquisto delle Obbligazioni sul MOT ovvero sul rilevante MTF potrebbe essere richiesta l'apertura di un conto corrente ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero di importo pari al controvalore delle Obbligazioni richieste, calcolato sulla base del prezzo massimo di offerta delle Obbligazioni. In caso di mancata o parziale vendita delle Obbligazioni la totalità delle somme versate in deposito temporaneo, ovvero l'eventuale differenza rispetto al controvalore delle Obbligazioni vendute, verrà corrisposta al richiedente senza alcun onere a suo carico entro la Data di Regolamento indicata nelle Condizioni Definitive.

Salvi i casi previsti dalla vigente normativa applicabile, tra cui le previsioni di cui all'articolo 95-bis del Testo Unico, le proposte di acquisto sono irrevocabili. Non saranno ricevibili né considerate valide le proposte di acquisto pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di offerta salvo l'eventuale chiusura anticipata o proroga disposta dall'Emittente.

Qualora l'Emittente si avvalga per l'Offerta effettuata mediante Distribuzione sul MOT ovvero su un MTF di uno o più Intermediari Autorizzati in qualità di Collocatori, le Condizioni Definitive conterranno l'indicazione di tali Collocatori e le modalità di adesione all'Offerta per il tramite di tali soggetti, nonché le relative disposizioni applicabili; nel caso in cui i Collocatori venissero nominati durante il Periodo di Offerta, il nominativo dei Collocatori verrà reso noto con avviso integrativo pubblicato sul sito internet dell'Emittente, nonché tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema eMarket SDIR ed, in ogni caso, secondo le procedure di volta in volta dettate dalla rilevante *trading venue*, e/o secondo quanto previsto nelle Condizioni Definitive e contestualmente trasmesso alla CONSOB.

Ai sensi degli Articoli 30 e 32 del Testo Unico, gli Intermediari Autorizzati, ove previsto nelle Condizioni Definitive, possono avvalersi per Singole Offerte di tecniche di comunicazione a distanza con raccolta dei Moduli di Adesione tramite internet (collocamento on-line) ovvero fuori sede (offerta fuori sede). L'eventuale utilizzo della modalità on-line ovvero di offerta fuori sede, viene indicata nelle Condizioni Definitive.

Ai sensi dell'articolo 30, comma 6, del Testo Unico l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. L'eventuale data ultima in cui sarà possibile aderire alle Singole Offerte mediante contratti conclusi fuori sede ovvero tramite l'uso di altre tecniche di collocamento sarà indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive. Le ' modalità di esercizio del diritto di recesso derivante dalle modalità utilizzate sarà indicata nelle Condizioni Definitive ovvero dai Collocatori ai sensi della vigente normativa applicabile.



Ai sensi dell'articolo 67-duodecies del Codice del Consumo, nei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza tra un professionista ed un consumatore, l'efficacia dei contratti è sospesa per la durata di 14 (quattordici) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte del consumatore, fermo restando quanto riportato al comma quinto del medesimo articolo. L'eventuale data ultima in cui sarà possibile aderire alla Singola Offerta mediante contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza, sarà indicata nelle Condizioni Definitive..

Le modalità dell'esercizio del diritto di recesso derivante dalle modalità di collocamento utilizzate saranno indicate nelle Condizioni Definitive. Ove ulteriori Collocatori siano individuati in una fase successiva rispetto alla predisposizione delle Condizioni Definitive, le relative modalità dell'esercizio del diritto di recesso saranno indicate tramite avviso.

Infine, ai sensi dell'articolo 17 e 23 del Regolamento Prospetti, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di un avviso e/o supplemento alla presente Nota Informativa, secondo le modalità di cui al Regolamento Prospetti e di cui all'articolo 94, comma 7 e 95-bis del Testo Unico, gli investitori, che abbiano già concordato di acquistare le Obbligazioni prima della pubblicazione dell'avviso e/o del supplemento, potranno revocare la propria accettazione, entro il termine indicato nel supplemento, mediante una comunicazione scritta all'Emittente ed al Collocatore o secondo le modalità ed i termini indicati nel contesto dell'avviso e/o del supplemento medesimo.

Revoca dell'Offerta

Per ciascun Prestito, qualora tra la data di pubblicazione delle relative Condizioni Definitive e il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, tra l'altro, gravi mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria o di mercato a livello nazionale o internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente e/o del gruppo di appartenenza (il "**Gruppo**"), o comunque accadimenti di rilievo relativi all'Emittente e/o al Gruppo che siano tali, a giudizio dell'Emittente, da pregiudicare il buon esito della Singola Offerta o da renderne sconsigliabile l'effettuazione, ovvero qualora non si dovesse addivenire fra Emittente l'eventuale Responsabile del Collocamento (ove diverso dall'Emittente) e Collocatore/i alla stipula del contratto di collocamento relativo alla Singola Offerta di cui al successivo Paragrafo 6.4.4, l'Emittente potrà decidere di revocare e non dare inizio alla Singola Offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla Consob mediante apposito avviso da pubblicarsi almeno sul sito internet dell'Emittente e/o del Responsabile del Collocamento e/o (in caso di Distribuzione sul MOT ovvero su un MTF) tramite Borsa Italiana mediante il sistema eMarket SDIR ed, in ogni caso, secondo le procedure di volta in volta dettate dalla rilevante trading venue, e/o secondo quanto previsto nelle Condizioni Definitive, e, contestualmente, trasmesso alla Consob entro la data di inizio della Singola Offerta.

Ritiro dell'Offerta

Per ciascun Prestito l'Emittente si riserva inoltre la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'offerta delle Obbligazioni entro la Data di Emissione delle relative Obbligazioni, che coincide con la Data di Regolamento, al ricorrere delle circostanze straordinarie, eventi negativi od accadimenti di rilievo indicati sopra nell'ipotesi di revoca della Singola Offerta. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla Consob mediante apposito avviso da pubblicarsi almeno sul sito internet dell'Emittente e/o del Responsabile del Collocamento, e/o (in caso di Distribuzione sul MOT ovvero su un MTF) tramite Borsa Italiana mediante il sistema eMarket SDIR ed, in ogni caso, secondo le procedure di volta in volta dettate dalla rilevante *trading venue*, e/o secondo quanto previsto nelle Condizioni Definitive e, contestualmente, trasmesso alla Consob, entro la Data di Emissione delle relative Obbligazioni.



Ove l'Emittente si sia avvalso della facoltà di ritirare integralmente l'offerta di un Prestito ai sensi delle disposizioni che precedono, tutte le domande di adesione alla Singola Offerta saranno per ciò stesso da ritenersi nulle ed inefficaci, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione da parte dell'Emittente.

6.1.4 Descrizione della possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori

Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte nei limiti dei quantitativi di titoli disponibili presso ciascuno dei Collocatori.

Non sono previste ipotesi di riduzione dell'ammontare nominale offerto dei Prestiti a valere sui Programmi di cui alla presente Nota Informativa e conseguentemente non sono previste modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori.

Fermo restando quanto sopra previsto nell'ipotesi di collocamento fuori sede ovvero a distanza, le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere assoggettate a condizioni, salvo che nelle relative Condizioni Definitive sia indicata la revocabilità delle domande di adesione. In tale ultimo caso, le modalità di revoca delle domande di adesione già presentate saranno specificate nelle relative Condizioni Definitive.

6.1.5 Indicazione dell'ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione

Per ciascun Prestito l'ammontare nominale minimo di sottoscrizione (il "**Lotto Minimo**") sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. Non è previsto un ammontare massimo di sottoscrizione, fermo restando che l'ammontare massimo sottoscrivibile in sede di adesione non potrà essere superiore all'Ammontare Nominale Massimo.

6.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna dei titoli

Per ciascun Prestito il pagamento integrale del prezzo di offerta delle relative Obbligazioni, che coincide con il loro Prezzo di Emissione, dovrà essere effettuato presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione alla Data di Emissione del relativo Prestito Obbligazionario ovvero nel caso di Distribuzione sul MOT ovvero su un MTF presso l'Intermediario Incaricato che ha ricevuto l'adesione.

Contestualmente al pagamento del Prezzo di Emissione, le Obbligazioni assegnate nell'ambito della Singola Offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dal relativo Collocatore presso Monte Titoli salvo ove diversamente indicato nelle Condizioni Definitive ovvero nel caso di Offerta mediante Distribuzione sul MOT ovvero su un MTF, dagli intermediari autorizzati attraverso i quali l'ordine è stato immesso sul MOT ovvero sul rilevante MTF.

Le Condizioni Definitive possono prevedere che l'Emittente si riservi la facoltà di indicare, in caso di proroga del Periodo di Offerta, ulteriori Date di Regolamento.

Di tali ulteriori Date di Regolamento e dei relativi ratei, sarà data comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e/o del Responsabile del Collocamento, e/o (in caso di Distribuzione sul MOT ovvero su un MTF) tramite Borsa Italiana mediante il sistema eMarket SDIR ed, in ogni caso, secondo le procedure di volta in volta dettate dalla rilevante *trading venue*, e/o secondo quanto previsto nelle Condizioni Definitive e, contestualmente, trasmesso alla Consob, entro la Data di Emissione.

Ove la Data di Emissione sia successiva alla Data di Godimento, all'atto della sottoscrizione delle Obbligazioni sarà richiesto, oltre al versamento del Prezzo di Emissione, la corresponsione di un ammontare pari a quello degli interessi (impliciti ed espliciti) lordi



maturati sulle Obbligazioni a far data dalla Data di Godimento sino alla Data di Emissione (l'Importo dei Dietimi).

6.1.7 Indicazione della data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici e descrizione completa delle modalità seguite

Per ciascun Prestito, l'Emittente e/o il Responsabile del Collocamento, quale individuato nelle relative Condizioni Definitive, comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati della Singola Offerta mediante apposito avviso da pubblicarsi almeno sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento, e/o (in caso di Distribuzione sul MOT ovvero su un MTF) tramite Borsa Italiana mediante il sistema eMarket SDIR ed, in ogni caso, secondo le procedure di volta in volta dettate dalla rilevante *trading venue*, e/o secondo quanto previsto nelle Condizioni Definitive.

6.1.8 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati

In considerazione della natura delle Obbligazioni ivi descritte non sono previsti diritti di prelazione.

6.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

6.2.1 Investitori potenziali

Fermo restando quanto previsto dal precedente Paragrafo 6.1.1 e precisato nelle Condizioni Definitive, per ciascun Prestito, le Obbligazioni saranno offerte esclusivamente al pubblico indistinto in Italia, con conseguente esclusione di qualsiasi mercato internazionale.

La presente Nota Informativa (al pari di ciascuna delle Condizioni Definitive relative ai Prestiti a valere sui Programmi di cui alla presente Nota Informativa) non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o in qualunque altro paese nel quale l'Offerta delle Obbligazioni non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi"). Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi. Non possono comunque aderire alla Singola Offerta coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, siano ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia, "U.S. Person" ovvero soggetti residenti in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

Qualora l'Emittente dovesse riscontrare che l'adesione alla Singola Offerta da parte di residenti in Italia sia tuttavia avvenuta in violazione delle disposizioni vigenti in materia negli Stati Uniti ovvero negli Altri Paesi, si riserva il diritto di adottare gli opportuni provvedimenti.

6.2.2 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato

Per ciascun Prestito, nel caso in cui le adesioni pervenute durante il Periodo di Offerta risultino superiori all'Ammontare Nominale Massimo, quale eventualmente incrementato dall'Emittente, il Responsabile del Collocamento provvederà al riparto ed assegnazione dell'ammontare complessivo delle Obbligazioni del Prestito secondo i criteri di seguito indicati, salvo quanto altrimenti previsto nelle relative Condizioni Definitive.

- I. Qualora il numero dei richiedenti risulti non superiore al numero di Lotti Minimi disponibili, per ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Obbligazioni del Prestito pari



al Lotto Minimo. Nel caso in cui dopo tale assegnazione, residuino delle Obbligazioni del Prestito, queste saranno assegnate come segue:

- i. il Responsabile del Collocamento, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, procederà all'assegnazione ai singoli richiedenti delle residue Obbligazioni del Prestito in misura proporzionale alle Obbligazioni richieste (e non soddisfatte) da ognuno di essi. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto;
 - ii. ove, successivamente all'assegnazione di cui al precedente punto (i) residuino ancora ulteriori Obbligazioni del Prestito, queste saranno singolarmente assegnate dal Responsabile del Collocamento, ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto (i) mediante estrazione a sorte, da effettuarsi, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.
- II. Qualora il numero dei richiedenti risulti superiore al numero di Lotti Minimi disponibili (e quindi non risulti possibile assegnare a ciascun richiedente un Lotto Minimo, poiché l'ammontare complessivo delle Obbligazioni del Prestito è all'uopo insufficiente), il Responsabile del Collocamento procederà ad assegnare i Lotti Minimi ai singoli richiedenti mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e di parità di trattamento.

Le relative Condizioni Definitive potranno prevedere criteri di riparto diversi da quelli indicati, fermo restando che il riparto sarà effettuato, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento degli aderenti.

Per ciascun Prestito, ciascun Collocatore provvederà a dare comunicazione ai richiedenti dei quantitativi loro assegnati tempestivamente, se del caso dopo l'avvenuta comunicazione del riparto da parte dell'Emittente, comunque entro la data di emissione delle relative Obbligazioni, a mezzo apposita comunicazione attestante l'avvenuta assegnazione delle Obbligazioni e le condizioni di aggiudicazione delle stesse.

6.3 Prezzo di emissione e di offerta

(i) Prezzo previsto al quale saranno offerte le Obbligazioni

Il prezzo di emissione (il "**Prezzo di Emissione**") sarà indicato nelle Condizioni Definitive, quale percentuale del loro Valore Nominale Unitario.

Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni potrà essere inferiore, pari o superiore al 100% del Valore Nominale Unitario del titolo, assumendo valori diversi dal 100% del Valore Nominale Unitario.

Il prezzo a cui le Obbligazioni saranno offerte (il "**Prezzo di Offerta**") – che includerà eventuali commissioni e/o costi previsti in aggiunta al Prezzo di Emissione – sarà indicato nelle Condizioni Definitive. Fatto salvo quanto di seguito previsto non saranno previsti costi in aggiunta al Prezzo di Emissione.

Laddove la Data di Emissione delle Obbligazioni sia successiva alla Data di Godimento, all'atto della sottoscrizione delle Obbligazioni sarà richiesto, oltre al versamento del Prezzo di Emissione, la corresponsione del rateo degli eventuali interessi maturati tra la Data di Godimento e la Data di Emissione (l'"**Importo dei Dietimi**"). L'Importo dei Dietimi sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.

(ii) Metodo utilizzato per determinare il prezzo e la procedura per comunicarlo



Il Prezzo di Emissione è scomponibile in una componente obbligazionaria pura ed in una componente derivativa, ove prevista (opzione digitale sul Sottostante o sul Paniere di Riferimento acquistata dall'investitore delle Obbligazioni e opzione *Call* Europea sul Sottostante o sul Paniere di Riferimento acquistata dall'investitore delle Obbligazioni).

Il valore della componente obbligazionaria pura è calcolata utilizzando la metodologia del valore attuale dei flussi finanziari futuri relativi alle Obbligazioni, scontati ad un tasso di interesse pari al costo sostenuto dall'Emittente per reperire sul mercato i mezzi finanziari necessari allo svolgimento della sua attività (i.e. tasso swap eventualmente maggiorato/diminuito di uno spread).

Il valore della componente derivativa è calcolata secondo quanto di seguito indicato:

Obbligazioni strutturate con Opzioni Digitali

Nel caso di Opzione Digitale di tipo *Call* la componente derivativa è calcolata come scomposizione di due opzioni *call vanilla* (*call spread*). Ciascuna opzione è calcolata utilizzando il Modello Black and Scholes utilizzando una volatilità media implicita desunta dai prezzi di mercato ed il tasso *risk free* alla data di valutazione della stessa.

Prezzo di Emissione = valore componente obbligazionaria pura + valore della call acquistata al prezzo di esercizio X – valore della call venduta al prezzo di esercizio Y² [- valore call per Rimborso Anticipato ad iniziativa dell'Emittente al verificarsi di un Evento che Esclude la Qualificazione MREL]³ + eventuali costi impliciti

Nel caso di Opzione Digitale di tipo *Put* la componente derivativa è calcolata come scomposizione di due opzioni *put vanilla* (*put spread*). Ciascuna opzione è calcolata utilizzando il Modello Black e Scholes utilizzando una volatilità media implicita desunta dai prezzi di mercato ed il tasso *risk free* alla data di valutazione della stessa.

Prezzo di Emissione = valore componente obbligazionaria pura + valore della put acquistata al prezzo di esercizio X – valore della put venduta al prezzo di esercizio Y⁴ [- valore call per Rimborso Anticipato ad iniziativa dell'Emittente al verificarsi di un Evento che Esclude la Qualificazione MREL]⁵ + eventuali costi impliciti

Obbligazioni strutturate con Opzione Call Europea

La componente derivativa è calcolata utilizzando il Modello Black&Scholes ed una volatilità media implicita desunta dai prezzi di mercato ed il tasso *risk free* alla data di valutazione della stessa.

Prezzo di Emissione = valore componente obbligazionaria pura + valore della call [- valore call per Rimborso Anticipato ad iniziativa dell'Emittente al verificarsi di un

² Dove Y è maggiore di X

³ Tale opzione è applicabile ove le Condizioni Definitive preveda tale ipotesi di rimborso anticipato

⁴ Dove Y è minore di X

⁵ Tale opzione è applicabile ove le Condizioni Definitive preveda tale ipotesi di rimborso anticipato



Evento che Esclude la Qualificazione MREL⁶ + eventuali costi impliciti

(iii) Ammontare delle spese e delle imposte poste a carico del sottoscrittore

Si rappresenta che il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni potrà includere costi/commissioni tra cui di collocamento e/o di strutturazione e/o di direzione e coordinamento a beneficio dei Collocatori e/o degli strutturatori e/o del Responsabile del Collocamento (ove diverso dall'Emittente); il cui ammontare sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Non saranno previsti costi in aggiunta al Prezzo di Emissione.

Qualora il richiedente non intrattenga alcun rapporto di clientela con l'Emittente o con il soggetto incaricato del collocamento, potrebbe essergli richiesta l'apertura di un conto corrente e/o di un deposito titoli e/o il versamento in un deposito infruttifero. Potrebbero essere previste spese aggiuntive connesse alla tenuta del conto corrente e/o di un deposito titoli e/o di un deposito infruttifero per il versamento delle somme corrispondenti al controvalore delle Obbligazioni in offerta richieste. Si precisa che i richiedenti che accedono all'offerta tramite sistema multilaterale di negoziazione non devono corrispondere alcuna commissione di collocamento.

Per quel che concerne gli oneri fiscali relativi alle Obbligazioni si rinvia al Capitolo 5 (Informazioni riguardanti i titoli da offrire al pubblico - Termini e Condizioni) della presente Nota Informativa e alle Condizioni Definitive.

6.4 Collocamento e sottoscrizione

6.4.1 Accordi di collocamento e sottoscrizione e soggetti collocatori

Per ciascun Prestito, l'Offerta delle Obbligazioni sarà coordinata e diretta da un Responsabile del Collocamento che sarà indicato nelle Condizioni Definitive e che potrà coincidere con l'Emittente.

A seconda di quanto previsto nelle relative Condizioni Definitive, le Obbligazioni saranno collocate dall'Emittente e/o per il tramite di una o più banche e/o società di intermediazione mobiliare indicate nelle Condizioni Definitive. Le società controllate dall'Emittente, potranno altresì operare quale Collocatore. Le Condizioni Definitive specificheranno l'eventuale presenza di garanzia per la sottoscrizione, in tutto od in parte, dell'offerta del relativo Prestito prestata dai Collocatori o da alcuni di essi (i "**Collocatori Garanti**") e conterranno una sintetica descrizione delle condizioni al ricorrere delle quali tale garanzia potrà essere revocata ovvero comunque i Collocatori Garanti potranno recedere dall'impegno di garanzia. Ai Collocatori Garanti potrà essere riconosciuta una commissione di garanzia il cui ammontare sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

Nelle Condizioni Definitive saranno altresì specificati il/i Collocatore/i che effettuerà/anno il collocamento con modalità di sottoscrizione a distanza (via telematica o telefonica).

Nelle Condizioni Definitive sarà altresì specificato se l'emissione a cui si riferiscono le Obbligazioni sia stata interamente sottoscritta dall'Emittente stesso per la successiva vendita sul mercato secondario (mercato regolamentato o MTF) – cd. *direct listing* –, nonché il ruolo dell'Emittente nell'operazione medesima. Eventuali commissioni a carico dell'investitore, ove

⁶ Tale opzione è applicabile ove le Condizioni Definitive preveda tale ipotesi di rimborso anticipato



note alla data delle Condizioni Definitive, saranno indicate in queste ultime.

Nel caso di Offerta mediante Distribuzione sul MOT ovvero su un MTF, ciascuna Singola Offerta sarà effettuata attraverso il MOT ovvero il rilevante MTF e l'operatore incaricato opererà in qualità di soggetto incaricato dall'Emittente di esporre le proposte in vendita delle Obbligazioni sul MOT ovvero sul rilevante MTF ai sensi del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. ovvero del relativo MTF (l'"**Operatore Incaricato**"). Le Obbligazioni potranno essere acquistate per il tramite degli intermediari incaricati di raccogliere le adesioni all'Offerta nell'offerta pubblica di vendita mediante Distribuzione sul MOT ovvero su un MTF (gli "**Intermediari Autorizzati**"), ed eventualmente dei Collocatori, che riceveranno gli ordini di acquisto e provvederanno ad immetterli sul MOT ovvero su un MTF direttamente o – qualora non siano direttamente abilitati ad operare sul MOT ovvero sul rilevante MTF – trasmettendoli ad un operatore partecipante al MOT ovvero al relativo MTF. In relazione a ciascuna Singola Offerta, l'Operatore Incaricato, il soggetto che di volta in volta sarà responsabile del collocamento (il Responsabile del Collocamento) e gli eventuali Collocatori saranno indicati nelle Condizioni Definitive, ovvero con apposito avviso diffuso tramite Borsa Italiana S.p.A. mediante il sistema eMarket SDIR ed, in ogni caso, secondo le procedure di volta in volta dettate dalla rilevante *trading venue*, e/o secondo quanto previsto nelle Condizioni Definitive.

Per ciascun Prestito, le relative Condizioni Definitive saranno messe a disposizione del pubblico entro l'inizio del Periodo di Offerta, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Emittenti, mediante apposito avviso pubblicato sul sito dell'Emittente www.mediobanca.com, e/o su quello del Responsabile del Collocamento e/o del/i Collocatore/i. Ciascun potenziale sottoscrittore delle Obbligazioni può richiedere gratuitamente all'Emittente, la consegna presso la sede sociale dell'Emittente stesso di una copia cartacea delle Condizioni Definitive.

6.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario

Si rimanda alle Condizioni Definitive

6.4.3 Soggetti che si sono assunti un impegno di assunzione a fermo dell'emissione

Nelle Condizioni Definitive verrà indicato l'eventuale soggetto che si è impegnato ad assumere a fermo tutta o parte dell'emissione. Qualora sussista un tale impegno, l'ammontare complessivo delle commissioni di collocamento spettanti allo stesso sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.

6.4.4 Data dell'accordo di sottoscrizione/collocamento

Per ciascun Prestito, la presenza di un accordo di collocamento e di eventuale garanzia fra Emittente, Responsabile del Collocamento e Collocatore/i sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Per ciascun Prestito, il relativo accordo di collocamento e di eventuale garanzia sarà stipulato entro l'inizio della singola Offerta.



7. Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione

7.1 Ammissione alla quotazione

L'Emittente assicura la negoziazione dei titoli – sin dalla loro relativa emissione - su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione.

L'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive, per ogni specifica emissione dove intende richiedere l'ammissione a negoziazione delle Obbligazioni sin dalla loro relativa emissione (mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione).

La negoziazione delle Obbligazioni su mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione è subordinata al rilascio del provvedimento di ammissione da parte della società di gestione dei relativi mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione.

Borsa Italiana S.p.A. ha confermato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana con provvedimento n. LOL-002771 del 15 gennaio 2016.

L'Emittente si riserva altresì il diritto di richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati.

Nelle Condizioni Definitive sarà altresì specificata l'emissione a cui si riferiscono le Obbligazioni nonché il ruolo dell'emittente nell'operazione medesima.

Nel caso in cui l'emissione sia stata interamente sottoscritta dall'Emittente stesso per la successiva vendita sul mercato secondario (mercato regolamentato o MTF) – cd. *direct listing* – il prezzo di vendita potrebbe riflettere anche l'applicazione di una commissione di negoziazione. Qualora noto all'Emittente, l'ammontare dei costi/commissioni di negoziazione sul mercato secondario saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

7.2 Mercati regolamentati o di paesi terzi, o il mercato di crescita per le PMI o gli MTF

L'Emittente ha allo stato in essere due prospetti di emissione di titoli obbligazionari denominati "Euro Medium Term Note Programme" e "Structured Note Issuance Programme" approvati dall'Autorità Irlandese - Central Bank of Ireland, in virtù dei quali è prevista, fra l'altro, la possibilità di emettere titoli analoghi a quelli oggetto della presente Comunicazione, prevedendo altresì la possibilità di richiederne la quotazione su un mercato regolamentato. Tali prospetti sono stati altresì oggetto di passaportazione in Italia ai sensi di quanto previsto dall'art. 24 del Regolamento Prospetti.

Obbligazioni della stessa classe sono correntemente ammesse a quotazione, oltre che sul mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A., anche sul mercato regolamentato del Luxembourg Stock Exchange in Lussemburgo, sul mercato regolamentato della Borsa Irlandese (ISE) e sul sistema multilaterale di negoziazione Mercato EuroTLX in Italia.

7.3 Soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario fornendo liquidità al titolo oggetto della presente offerta

A fine di sostenere la liquidità delle Obbligazioni sul mercato secondario, l'Emittente si impegna ad operare – ovvero ad individuare un soggetto, anche appartenente al Gruppo di cui l'Emittente è parte, che operi - quale *market maker*, *liquidity provider*, *specialist* o ruolo simile rispetto alle Obbligazioni. Il soggetto che ricoprirà le funzioni di sostegno della



MEDIOBANCA

liquidità opererà in linea con le regole applicabili alla trading venue rilevante e i relativi obblighi di bid-ask saranno compatibili con la normativa di volta in volta applicabile a tale trading venue. Le indicazioni e le modalità dell'impegno di tale soggetto – concordate con la società di gestione del relativo mercato - saranno specificate per ciascun prestito nelle Condizioni Definitive e negli avvisi pubblicati dalle società di gestione del relativo mercato.



8. Informazioni supplementari

8.1 Consulenti che hanno agito nell'ambito della presente emissione

Si rimanda alle Condizioni Definitive.

8.2 Informazioni sottoposte a revisione

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della società di revisione.

8.3 Rating

8.3.1 Rating dell'Emittente

Standard&Poor's ha assegnato a Mediobanca il rating "BBB/A-2" (ultima pubblicazione del report in data 15 luglio 2019), FitchRatings ha assegnato a Mediobanca il rating BBB+/F2 (ultima pubblicazione del report in data 18 febbraio 2020) e Moody's ha assegnato a Mediobanca il rating "Baa1/ P-2" (ultima pubblicazione del report in data 23 ottobre 2018).

Agenzia di rating	Tipologia di rating	Debiti a breve termine	Debiti a lungo termine	Outlook	Ultima rating action
S&P's	Issuer Credit Rating ("ICR")	A-2	BBB	Negative	15 luglio 2019
FitchRatings	Deposit Rating	F2	BBB+	Negative	18 febbraio 2020
Moody's	Counterparty Risk and Deposits Rating	P-2	Baa1	Stable	23 ottobre 2018

In data 15 luglio 2019, S&P Global Ratings ha confermato i rating assegnati all'Emittente "BBB" per il lungo termine e "A-2" per il breve termine con outlook negativo. Secondo l'agenzia, l'Emittente pur migliorando la propria capacità di resistere ad un ipotetico default dello Stato Italiano mantiene un outlook negativo in linea con il medesimo outlook dello Stato. L'Agenzia ha precisato che le valutazioni espresse sarebbero riviste qualora, in caso downgrade del rating italiano, questa dovesse riscontrare una possibile incapacità da parte di Mediobanca di onorare il proprio debito senior in conseguenza di un eventuale default sovrano. S&P ha ulteriormente precisato che la decisione in merito ad un eventuale downgrade potrebbe anche conseguire ad un forte e prolungato deterioramento delle condizioni di mercato nei successivi 12-24 mesi che possa, secondo la loro percezione, avere un impatto significativo sulle capacità di funding di Mediobanca.

In data 18 febbraio 2020, Fitch Ratings ha attribuito un nuovo rating relativo ai debiti a breve termine di Mediobanca F2 e ha confermato il rating relativo ai debiti a lungo termine BBB+.

In data 23 ottobre 2018, Moody's ha downgradato il rating dell'Emittente sui depositi a lungo termine, nonché sul rischio di controparte a lungo termine in conseguenza del downgrading del debito sovrano italiano (i.e. Issuer Rating e senior unsecured bond Rating) che Moody's ha reso noto in data 19 ottobre 2018 (da Baa2 a Baa3 con outlook "stable"). In particolare, sia il rischio di controparte a lungo termine sia il rating dei depositi a lungo termine di Mediobanca sono passati da "A3" a "Baa1"; per i depositi a lungo termine è cambiato anche l'outlook da "Under Review" a "Stable".

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia e sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate da Standard&Poor's, Moody's e FitchRatings, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere



MEDIOBANCA

le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Il *rating* non costituisce una raccomandazione d'acquisto, di vendita ovvero per la detenzione di strumenti finanziari ed esso può essere oggetto di modifica ovvero addirittura ritirato in qualsiasi momento dall'agenzia di *rating* che ha provveduto al suo rilascio iniziale.

8.3.2 Rating dell'emissione

Qualora i Prestiti Obbligazionari emessi a valere sui Programmi di cui alla presente Nota Informativa siano oggetto di un separato *rating*, lo stesso, ove assegnato, sarà specificato nelle relative Condizioni Definitive.



MEDIOBANCA

La scala di *rating* di Standard & Poor's:

(Fonte: Standard & Poor's)



Lungo Termine
titoli di debito con durata superiore a un
anno

Breve Termine
titoli di debito con durata inferiore a un anno

CATEGORIA INVESTIMENTO

AAA

Capacità di pagare gli interessi e rimborsare il capitale estremamente elevata.

AA

Capacità molto alta di onorare il pagamento degli interessi e del capitale. Differisce solo marginalmente da quella delle emissioni della categoria superiore.

A

Forte capacità di pagamento degli interessi e del capitale, ma una certa sensibilità agli effetti sfavorevoli di cambiamento di circostanze o al mutamento delle condizioni economiche.

BBB

Capacità ancora sufficiente di pagamento degli interessi e del capitale. Tuttavia la presenza di condizioni economiche sfavorevoli o una modifica delle circostanze potrebbero alterare in misura maggiore la capacità di onorare normalmente il debito.

Categoria Speculativa

BB

Nell'immediato, minore vulnerabilità al rischio di insolvenza di altre emissioni speculative. Tuttavia grande incertezza ed esposizione ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.

B

Più vulnerabile ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali, ma capacità nel presente di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie.

CCC

Al momento vulnerabilità e dipendenza da favorevoli condizioni economiche, finanziarie e settoriali per far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie.

CC

Al momento estrema vulnerabilità.

C

E' stata inoltrata un'istanza di fallimento o

CATEGORIA INVESTIMENTO

A-1

Capacità elevata di corrispondere puntualmente gli interessi e di rimborsare il capitale alla scadenza fissata. I titoli che presentano un livello di sicurezza particolarmente alto sono designati dalla presenza supplementare del segno "+".

A-2

Capacità soddisfacente di pagamento alla scadenza. Il grado di sicurezza è tuttavia meno elevato rispetto ai titoli valutati come "A-1".

A-3

Capacità accettabile di pagamento alla scadenza, con un rischio di default relativamente basso nel breve termine e caratteristiche maggiormente speculative nel medio-lungo termine.

Esiste tuttavia una maggiore sensibilità a cambiamenti di circostanze rispetto ai titoli di valutazione superiore.

Categoria Speculativa

B

Carattere speculativo relativamente al pagamento alla scadenza fissata. Al momento in grado di onorare i propri impegni, il debitore attraversa maggiori incertezze con riferimento ai business che potrebbero condurlo ad una capacità inadeguata di far fronte ai pagamenti.

B -1

Solvibilità nel breve termine sopra la media, con riferimento agli altri emittenti di grado speculativo, anche se comunque esistono "credit concerns" per il medio-lungo periodo.

B -2

Solvibilità nel breve termine nella media, liquidità disponibile adeguata o anche buona e basso rischio di evento default nel breve termine.

B -3

Solvibilità di grado speculativo debole nel



procedura analoga, ma i pagamenti e gli impegni finanziari sono mantenuti.

D

Situazione di insolvenza. S&P attribuisce rating D quando i pagamenti dovuti non vengono effettuati nei tempi contrattualmente dovuti, anche se il periodo di "grazia" applicabile non si è concluso, a meno che S&P non ritenga ragionevolmente che tali pagamenti verranno effettuati prima della scadenza di tale periodo di "grazia".

breve termine bassa, liquidità disponibile inadeguata o insufficiente e significativo rischio di evento default nel breve termine.

C

Titoli il cui rimborso alla scadenza è dubbio ed il rischio di evento di default è elevato.

D

Già in ritardo con il pagamento degli interessi o del capitale salvo nel caso in cui sia stata accordata una deroga, nel qual caso si può aspettare che il rimborso venga effettuato prima della nuova Data di Scadenza.

Nota: i rating da "AA" a "CCC" incluso possono essere modificati aggiungendo il segno "+" o "-" per precisare la posizione



La scala di *rating* di FitchRatings:

Lungo Termine titoli di debito con durata superiore a un anno	Breve Termine titoli di debito con durata inferiore a un anno
Categoria Investimento	Categoria Investimento
AAA	F1+
Eccellenti capacità di onorare le obbligazioni assunte.	Migliore qualità, eccezionali capacità di far fronte agli obblighi assunti.
AA+	F1
Alta qualità, rischio molto basso, ma la suscettibilità allo stesso nel lungo periodo appare superiore a quello delle AAA.	Migliore qualità, ottime capacità di far fronte agli obblighi assunti.
AA/AA-	F2
Ottime capacità di onorare le obbligazioni assunte. Minime differenze rispetto al grado più alto.	Buona qualità, accettabili capacità di far fronte agli obblighi assunti.
A+/A/A-	
Buone capacità di rispettare gli obblighi finanziari, ma in qualche modo sono maggiormente suscettibili ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche, rispetto agli obbligati con un <i>rating</i> migliore	
BBB+/BBB/BBB-	
Adeguate capacità di rispettare gli obblighi finanziari. Tuttavia, condizioni economiche avverse o cambiamenti delle circostanze sono più facilmente associabili ad una minore capacità di adempire agli obblighi finanziari assunti.	



Lungo Termine titoli di debito con durata superiore a un anno	Breve Termine titoli di debito con durata inferiore a un anno
<p>Categoria Speculativa BB+/BB/BB-</p> <p>Meno vulnerabili nel breve periodo, rispetto ad obbligati con <i>rating</i> inferiore. Tuttavia, il dover fronteggiare condizioni di incertezza economica, finanziaria, amministrativa potrebbe interferire con le capacità di soddisfacimento degli obblighi assunti.</p>	<p>Categoria Speculativa F3</p> <p>Accettabile qualità, sufficienti capacità di far fronte agli obblighi assunti, tuttavia situazioni impreviste nel breve periodo potrebbero influire sulle capacità di pagamento del debitore.</p>
<p>B+/B/B-</p> <p>Più vulnerabili rispetto agli obbligati valutati 'BB', ma vi sono ancora le capacità per rispettare gli impegni finanziari. Condizioni economiche e/o finanziarie impreviste, ridurranno probabilmente le capacità e la volontà dell'obbligato, di adempire.</p>	<p>B</p> <p>Di natura speculative e l'obbligato ha minime capacità di rendersi solvente verso i creditori. Vulnerabile nel breve periodo a situazioni di instabilità economica e finanziaria.</p>
<p>CCC+/CCC/CCC-</p> <p>Attualmente vulnerabile, e la solvibilità delle obbligazioni assunte, dipende prevalentemente da condizioni economiche e finanziarie favorevoli.</p>	<p>C</p> <p>Elevate possibilità di default, il rimborso delle obbligazioni emesse e strettamente dipendente da situazioni economiche e finanziarie favorevoli.</p>
<p>CC</p> <p>Attualmente molto vulnerabile, e la solvibilità delle obbligazioni assunte, dipende prevalentemente da condizioni economiche e finanziarie favorevoli.</p>	<p>D</p> <p>L'impresa è in default.</p>
<p>C</p> <p>Estremamente vulnerabile, forse in bancarotta o in ritardo nei pagamenti, che ancora vengono comunque effettuati.</p>	
<p>D</p> <p>Default/Insolvenza di tutte o la maggior parte delle obbligazioni emesse.</p>	
<p>NR</p> <p>Non valutata.</p>	



La scala di rating di Moody's:

Lungo Termine titoli di debito con durata superiore a un anno	Breve Termine titoli di debito con durata inferiore a un anno
Categoria Investimento	Categoria Investimento
Aaa	Prime-1
Eccellente qualità, rischio d'insolvenza più basso.	Migliori capacità di far fronte agli impegni di breve periodo.
Aa1/Aa2/Aa3	Prime-1/Prime-2
Alta qualità, rischio d'insolvenza molto basso.	Ottime capacità di far fronte agli impegni di breve periodo.
A1/A2/A3	Prime-2
Qualità superiore alla media, rischio d'insolvenza basso.	Buone capacità di far fronte agli impegni di breve periodo.
Baa1/Baa2/Baa3	Prime-2/Prime-3
Media qualità, rischio d'insolvenza medio-basso.	Accettabili capacità di far fronte agli impegni di breve periodo.
	Prime-3
	Sufficienti capacità di far fronte agli impegni di breve periodo.



Lungo Termine titoli di debito con durata superiore a un anno	Breve Termine titoli di debito con durata inferiore a un anno
<p data-bbox="379 347 676 378">Categoria Speculativa</p> <p data-bbox="205 385 379 416">Ba1/Ba2/Ba3</p> <p data-bbox="205 461 724 524">Titoli speculativi con rischio d'insolvenza significativo.</p> <p data-bbox="205 568 323 600">B1/B2/B3</p> <p data-bbox="205 645 691 676">Speculativo, alto rischio d'insolvenza.</p> <p data-bbox="205 721 453 752">Caa1/Caa2/Caa3</p> <p data-bbox="205 797 628 828">Scarsa qualità, rischio molto alto</p> <p data-bbox="205 873 248 904">Ca</p> <p data-bbox="205 949 759 1079">Estremamente speculativo, con la possibilità di essere sull'orlo del default, ma con qualche possibilità di ottenere il pagamento di interessi e capitale.</p> <p data-bbox="205 1124 231 1155">C</p> <p data-bbox="205 1200 769 1292">Peggior qualità, di solito in default e con scarse o assenti possibilità di recuperare sia gli interessi sia il capitale investito.</p>	<p data-bbox="979 239 1182 271">Categoria Speculativa</p> <p data-bbox="804 385 932 416">Not Prime</p> <p data-bbox="804 461 1318 524">Non rientra in nessuna delle precedenti categorie.</p>



9. Informazioni in relazione al consenso dell'Emittente all'utilizzo del Prospetto di Base

9.1 Consenso esplicito all'utilizzo del Prospetto di Base

L'Emittente fornisce il proprio esplicito consenso all'utilizzo del Prospetto di Base assumendosi la responsabilità per il contenuto del Prospetto di Base stesso anche in relazione ad una successiva rivendita o al collocamento finale di Obbligazioni da parte di qualsiasi intermediario finanziario cui sia stato accordato il consenso ad utilizzare il Prospetto di Base stesso.

9.2 Indicazione del periodo per il quale viene concesso il consenso

Il consenso di cui al Paragrafo 9.1 che precede è concesso per tutto il periodo di validità del Prospetto di Base.

9.3 Indicazione del periodo di offerta per procedere al collocamento finale di strumenti finanziari

L'indicazione del Periodo di Offerta durante il quale eventuali intermediari finanziari potranno procedere a una successiva rivendita o al collocamento finale delle Obbligazioni sarà inserita nelle relative Condizioni Definitive relative alle Obbligazioni emesse.

9.4 Indicazione degli Stati membri in cui gli intermediari finanziari potranno utilizzare il Prospetto di Base per una successiva rivendita o per il collocamento finale di strumenti finanziari

L'utilizzo del Prospetto di Base da parte di intermediari finanziari è consentito per offerte che avverranno esclusivamente in Italia con conseguente esclusione di qualsiasi altro ordinamento giuridico.

9.5 Altre condizioni chiare e oggettive annesse al consenso e pertinenti ai fini dell'utilizzo del Prospetto di Base

Qualsiasi altra condizione chiara e oggettiva annessa al consenso e pertinente ai fini dell'utilizzo del Prospetto di Base sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

9.6 Ulteriori informazioni da parte degli intermediari che utilizzeranno il Prospetto di Base

Si informano gli investitori che, in caso di offerta da parte di un intermediario finanziario, quest'ultimo fornirà agli investitori le informazioni sui termini e sulle condizioni dell'offerta nel momento in cui essa sarà presentata.

9.7 Informazioni supplementari

Si precisa che il consenso all'utilizzo del Prospetto di Base viene concesso da parte dell'Emittente indistintamente a tutti gli intermediari finanziari.

A tal riguardo, si informano gli investitori che tutti gli intermediari finanziari che utilizzeranno il Prospetto di Base sono tenuti a dichiarare sul proprio sito web di usare il Prospetto di Base nel rispetto del consenso dato e delle relative condizioni.



10. Modello di Condizioni Definitive

Di seguito si riporta il modello di Condizioni Definitive che dovrà essere completato per ciascuna emissione di Obbligazioni Mediobanca effettuata ai sensi dei Programmi denominati “Mediobanca Obbligazioni strutturate con opzioni digitali” e “Mediobanca Obbligazioni strutturate con opzione Call Europea”.

* * *

[LOGO MEDIOBANCA]

[DESCRIZIONE]

Il prestito Obbligazionario [...] è emesso a valere sul Prospetto di Base costituito dalla Nota Informativa relativa al [“Programma di offerta e/o quotazione di Obbligazioni strutturate con opzioni digitali”, “Programma di offerta e/o quotazione di Obbligazioni strutturate con opzione Call Europea”] depositata presso la Consob in data 5 maggio 2020 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0397262/20 del 30 aprile 2020 e dal Documento di Registrazione sull’Emittente (depositato presso la Consob in data 9 dicembre 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0781701/19 del 5 dicembre 2019), come di volta in volta eventualmente supplementati.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla Consob [e a Borsa Italiana] in data [•].

Le informazioni complete sull’Emittente e sulla Singola Offerta sono ottenibili solo con la consultazione congiunta della Nota Informativa, del Documento di Registrazione, dei documenti inclusi mediante riferimento e delle Condizioni Definitive unitamente alla Nota di Sintesi della specifica emissione. Il Prospetto di Base e le presenti Condizioni Definitive, unitamente alla Nota di Sintesi della specifica emissione sono disponibili presso il sito internet dell’Emittente www.mediobanca.com [[, del Responsabile del Collocamento[•]] nonché sul sito internet del/i Collocatore/i [•]].

* * *

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relativamente [all’offerta] [e] [alla quotazione] delle Obbligazioni di seguito descritte, ed è stato redatto ai fini dell’art. 8 del Regolamento Prospetti, in conformità al Regolamento Delegato 980, nonché al Regolamento Emittenti (le “Condizioni Definitive”).

Il presente documento deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base costituito dalla Nota Informativa depositata presso la Consob in data 5 maggio 2020 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0397262/20 del 30 aprile 2020, relativo ai Programmi di Obbligazioni strutturate con opzioni digitali e Obbligazioni strutturate con opzione Call Europea di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e dal Documento di Registrazione sull’Emittente (depositato presso la Consob in data 9 dicembre 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0781701/19 del 5 dicembre 2019), come di volta in volta eventualmente supplementati.

Conseguentemente le informazioni complete sull’emittente Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e sulle Obbligazioni sono ottenibili solo con la consultazione congiunta delle presenti Condizioni Definitive, del Prospetto di Base, [dei relativi Supplementi] e dei documenti in essi incorporati mediante riferimento.



MEDIOBANCA

Le presenti Condizioni Definitive, unitamente al Prospetto di Base, [al relativo Supplemento] ed ai documenti in esso incorporati mediante riferimento sono pubblicate sul sito web dell'Emittente www.mediobanca.com, [nonché sul sito [del][di ciascuno dei Collocatori e] del Responsabile del Collocamento].

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola nelle presenti Condizioni Definitive hanno lo stesso significato loro attribuito nella Nota Informativa.

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente alla Nota Informativa del Prospetto di Base, costituiscono anche il regolamento del Prestito Obbligazionario.

* * *

Alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi della specifica emissione.

L'adempimento della pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.



Informazioni Essenziali		
1.	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta	[...]
Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire/ da ammettere alla negoziazione		
2.	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione	[Obbligazioni non subordinate strutturate con Opzione Digitale] [Obbligazioni non subordinate strutturate con Opzione Call Europea]
3.	Codice ISIN (International Security Identification Number) o altri analoghi codici di identificazione	[...]
4.	Numero della Serie	[...]
5.	Numero della Tranche:	[] (se fungibile con un Prestito già esistente, dettagli di tale Prestito, ivi compresa la data in cui le Obbligazioni diverranno fungibili)
6.	Ammontare Nominale Massimo:	- Tranche: [] - Serie: [] Salvo quanto sotto riportato, l'Ammontare Nominale Massimo non eccederà [...]. [Tuttavia l'Emittente si riserva il diritto di incrementare, durante il Periodo di Offerta, l'Ammontare Nominale Massimo indicato sopra per un ammontare pari a [...] volte tale ammontare ("Ammontare Nominale Massimo Incrementato"). L'Ammontare Nominale Massimo Incrementato sarà pubblicato sui siti internet dell'Emittente [del Responsabile del Collocamento] [e del Collocatore] e sarà efficace dalla data in cui la comunicazione viene pubblicata (compresa)].
7.	Valore Nominale Unitario	[] [Ove la Valuta di Denominazione sia diversa dall'Euro, all'indicazione del Valore Nominale Unitario si aggiungerà per finalità meramente informative indicazione dell'equivalente in Euro del Valore Nominale Unitario e del tasso di cambio utilizzato]
8.	Valuta di Denominazione	[Euro/Altre valute]
9.	Prezzo di Emissione/Offerta	[]% del Valore Nominale Unitario, e quindi [] per ogni Obbligazione di [] Valore Nominale Unitario. [L'importo dei Dietimi è pari a []% del Valore Nominale Unitario, e quindi [] per ogni Obbligazione di [] Valore Nominale Unitario]
10.	Prezzo di Rimborso	[]% del Valore Nominale Unitario, e quindi [] per ogni Obbligazione di []



		Valore Nominale Unitario.
11.	Tasso di Interesse Nominale Cedola/e Fissa/e	[Applicabile][Non applicabile] Cedola/e Fissa/e [...]
12.	Disposizioni relative agli interessi da pagare	Data/e di Pagamento Interessi Fissi [...] Convenzione di calcolo Interessi Fissi: [...] Calendario Giorni Lavorativi: [...]
13.	Tasso di Interesse Nominale Cedola/e Variabile/i	[Applicabile] [Non applicabile] Cedola/e Variabile/i [...] [...] [Data di Rilevazione] [Modalità di rilevazione] [Metodo di Calcolo Cedola Variabile]
14.	Parametro di Indicizzazione	[...][Non applicabile] [Nel caso in cui il Parametro di Indicizzazione sia un indice di riferimento come definito dal Benchmark Regulation, inserire: [inserire il nome dell'Amministratore [...]], amministratore del [indicare denominazione del Parametro di Riferimento [...]] [è][non è] incluso nel registro previsto dall'Articolo 36 del Benchmark Regulation.]
15.	Margine	[...][Non applicabile]
16.	Disposizioni relative agli interessi da pagare	Data di Pagamento Cedola Variabile: [...] Convenzione di Calcolo Cedola Variabile: [...] Calendario Giorni Lavorativi:[...]
17.	Tasso di Interesse Nominale Cedola Variabile Eventuale	[Applicabile][Non applicabile]
18.	Disposizioni relative agli interessi da pagare	Data di Pagamento Cedola Variabile Eventuale: [...] [...] Convenzione di Calcolo Cedola Variabile Eventuale: [...] Calendario Giorni Lavorativi:[...] R:[...] X:[...]
19.	Margine	[...][Non applicabile]
20.	Fattore di Partecipazione ("P")	[...][Non applicabile]
21.	Data di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione e Modalità di Rilevazione	[...][Non applicabile] [...]



22.	Tasso Massimo	[...]
23.	Tasso Minimo	[...]
24.	Descrizione del Sottostante/i	<p>[Applicabile][Non applicabile] Informazioni sul Sottostante/i: [...] (nel caso di più Sottostanti e/o Sottostanti diversi per ciascuna Cedola Variabile Eventuale indicare per ciascuno le seguenti informazioni)</p> <p>Sottostante: [...] [Nel caso in cui il Sottostante sia un indice di riferimento come definito dal Benchmark Regulation, inserire: [inserire il nome dell'Amministratore [...]], amministratore del [indicare denominazione del Parametro di Riferimento [...]] [è][non è] incluso nel registro previsto dall'Articolo 36 del Benchmark Regulation.] Data di Rilevazione Iniziale: [...]</p> <p>Data di Rilevazione Finale: [...] Barriera : [...] Modalità di rilevazione del Valore di Riferimento Iniziale: [...] Modalità di rilevazione del Valore di Riferimento Finale: [...]</p>
25.	Descrizione del Paniere di Riferimento	<p>[Applicabile][Non applicabile] Informazioni sul Paniere di Riferimento: [...] Data di Rilevazione Iniziale:</p> <p>Data di Rilevazione Finale:</p> <p>Barriera : [...]</p> <p>Modalità di rilevazione del Valore di Riferimento Iniziale</p> <p>Modalità di rilevazione del Valore di Riferimento Finale:</p>
26.	Metodo di Calcolo	[...]
27.	Data di godimento degli interessi	[] Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere dal []
28.	Fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del Sottostante e del Parametro di Indicizzazione	[Cedola Variabile] [Cedola Variabile Eventuale]
29.	Eventi di turbativa ed eventi straordinari / Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul Sottostante e del Parametro di Indicizzazione	[Indicazione degli eventi di turbativa e degli eventi straordinari le modalità di rettifica utilizzate dall'Agente di calcolo] [Cedola Variabile Eventuale] [Cedola Variabile]



30.	Agente di calcolo	[non applicabile] [•]
31.	Descrizione della Componente Derivativa	[...]
32.	Data di Scadenza	[] La durata delle Obbligazioni è quindi pari a [] [salvo che non venga esercitata la facoltà di rimborso anticipato] Importo di rimborso alla Data di Scadenza [...]
33.	Modalità di ammortamento e procedure di Rimborso	[...]
	Rimborso Anticipato al verificarsi di un Evento che Esclude la Qualificazione MREL:	[Previsto / Non previsto] (qualora non applicabile cancellare i restanti sottoparagrafi del presente paragrafo)
	I. Data/e di Rimborso Anticipato al verificarsi di un Evento che Esclude la Qualificazione MREL:	[...]
	II. Ammontare di Rimborso alla/e Data/e di Rimborso Anticipato al verificarsi di un Evento che Esclude la Qualificazione MREL e metodo per il calcolo di tale/i ammontare/i:	[...]
	III. Termine del preavviso di Rimborso Anticipato al verificarsi di un Evento che Esclude la Qualificazione MREL:	[...]
34.	Tasso di Rendimento	[]% lordo []% netto
35.	Metodo di calcolo del rendimento	[Inserire la formula per la determinazione del tasso di rendimento effettivo a scadenza]
36.	Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi	[...]
37.	Data di Emissione	[...]

Condizioni dell'offerta**Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta**

38.	Ammontare totale dell'emissione/dell'offerta	[Non applicabile] [...]
39.	Condizioni cui è subordinata l'Offerta	[Non applicabile] [...]
40.	Periodo di Offerta	[Non applicabile] [...]
41.	Facoltà di revoca prima dell'avvio o in corso della Singola Offerta in presenza di circostanze straordinarie	[Non applicabile] [...]
42.	Facoltà di ritirare l'Offerta	[Non applicabile] [...]



43.	Restrizioni alla trasferibilità	[Non applicabile] [...]
44.	Data di Regolamento	[Non applicabile] [...]
45.	Descrizione della procedura di sottoscrizione	[Non applicabile] [...]
46.	Modalità di adesione nel caso di offerta pubblica di vendita mediante distribuzione sul MOT ovvero su un MTF	[Non applicabile] [...]
47.	Possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente	[Non applicabile] [...]
48.	Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione	[Non applicabile] [...]
49.	Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari	[Non applicabile] [...]
50.	Data di pubblicazione dei risultati dell'offerta e modalità	[Non applicabile] [...]
51.	Ulteriori informazioni nel caso di offerta pubblica di vendita mediante distribuzione su un MTF	[Non applicabile] [...]
52.	Spese totali dell'offerta:	[Non applicabile] [...]
53.	Importo netto dei proventi:	[Non applicabile] [...]
Piano di ripartizione e di assegnazione		
54.	Offerte o Tranches riservate	[Non applicabile] [...]
55.	Comunicazione dell'ammontare assegnato	[...]
Fissazione del prezzo		
56.	Prezzo di Emissione 1) Costi inclusi nel Prezzo di Emissione	[...] [commissioni di collocamento] [commissioni di strutturazione] [...] [...]
57.	Prezzo di Offerta	[...]
Collocamento e sottoscrizione		
58.	Coordinatore/i dell'offerta e Collocatore/i	[Non applicabile] [...]
59.	Altre entità rilevanti coinvolte nell'Offerta/ Distribuzione sul MOT ovvero su un MTF	[Non applicabile] [...]



60.	Organismi incaricati del servizio Finanziario/ Sistema di gestione accentrata	[...]
61.	Impegno di assunzione a fermo	[Non applicabile] [...]
62.	Accordi di Collocamento [e garanzia]	[Non applicabile] [...] <i>[specificare importo di eventuali commissioni di garanzia]</i>
63.	Modalità di collocamento/distribuzione	[Sportelli]/[Sedi] [dei Collocatori] [Collocamento on-line] [Offerta fuori sede] [Distribuzione sul MOT ovvero su un MTF per il tramite di Intermediari Autorizzati [e Collocatore/i]] <i>[ove previsto, indicare le modalità di recesso applicabili a seconda del metodo di collocamento]</i> [...] [Non applicabile]
Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione		
64.	Domanda di ammissione alla negoziazione	[...]
65.	Condizioni di negoziazione	[Non applicabile] [...]
66.	Data prevista di ammissione alla negoziazione	[Non applicabile] [...]
67.	Commissioni di Negoziazione	[Non applicabile] [...]
68.	Mercati di negoziazione	[...]
69.	Mercati regolamentati o di paesi terzi, o il mercato di crescita per le PMI o gli MTF dove sono ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe	[Non applicabile] [...]
70.	Operatori sul mercato secondario	[...]opererà quale [market maker] [liquidity provider] [specialist] sul mercato [...]
Informazioni supplementari		
71.	Consulenti	[...]
72.	Rating degli strumenti finanziari	[...]
73.	Sito/i su cui pubblicare gli eventuali avvisi per il pubblico	[...]



MEDIOBANCA

--	--	--

* * *



MEDIOBANCA

NOTA DI SINTESI RELATIVA ALL'EMISSIONE

[•]



MEDIOBANCA

L'Emittente si assume la responsabilità per le informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive.

[Il Responsabile del Collocamento si assume la responsabilità per le informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive [limitatamente a quanto segue: []]].

MEDIOBANCA – BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.

[] (Responsabile del Collocamento)

Pagina Bianca